



COMUNE DI BAREGGIO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025/2027

L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica e operativa – il D.U.P.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ha sostituito, con l'avvento dell'armonizzazione contabile, la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. L'art. 170 del T.U.E.L.

L'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede: "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno".

Al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011 è indicato che "Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Il D.U.P. è lo strumento di programmazione strategica e operativa del Comune nel quale si unificano le informazioni, le analisi e gli indirizzi per la realizzazione dei fini sociali e la promozione dello sviluppo della comunità amministrata.

Con la Legge 5.5.2009 n. 42 ha preso il via il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

La delega contenuta nell'art. 2 della predetta Legge 42/2009 ha portato all'adozione del D.lgs. n. 118 del 23.6.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", corretto e integrato dal D.P.C.M. 28.12.2011 e successivi, con i quali sono stati forniti principi e criteri direttivi per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Il D.lgs. 118/2011 ha previsto, in particolare, una sperimentazione delle disposizioni sull'armonizzazione contabile, per le regioni, gli enti locali al fine di analizzare gli effetti del nuovo sistema, verificarne eventuali criticità e definire gli eventuali aggiustamenti necessari.

Tra gli aspetti positivi che le riforme negli anni hanno perseguito:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- "fare pulizia" nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

L'avvio a regime ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica per favorire il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche, anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, delle attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Tra i principi contabili una parte rilevante è costituita dall'attività di programmazione attraverso la quale le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione) e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il processo di programmazione, che ha valenza pluriennale, consente di organizzare, anche in termini temporali, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento, tenendo conto delle istanze dei portatori di interesse e delle compatibilità economico – finanziarie dell'Ente.

E' importante evidenziare che con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 per adeguare la disciplina del D.U.P. al D.lgs. n. 50/2016, quest'ultimo sostituito dal D.Lgs. 36/2023.

Il predetto D.M. ha aggiornato il punto 8.2. del predetto principio contabile applicato consentendo agli enti locali l'inserimento nel D.U.P. di tutti gli strumenti di programmazione previsti dal legislatore nazionale, regionale e provinciale. Gli aggiornamenti riguardano, in particolare, il contenuto minimo della sezione operativa che, tra l'altro, deve essere costituita anche dalla programmazione dei lavori pubblici, svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del D.lgs. n. 36/2023 e dalla programmazione degli acquisti dei beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui al medesimo articolo 37, del D.lgs. n. 36/2023. Il sopra citato decreto permette inoltre agli enti di inserire nel D.U.P. tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione e l'approvazione.

Com'è strutturato il D.U.P.

Il D.U.P. costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due Sezioni: la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO) il cui riferimento temporale è collegato al Bilancio di Previsione.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più appropriate.

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni missione di bilancio tenuto conto della disponibilità di risorse e della compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Annualmente viene verificato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nella SeS che, qualora siano sopraggiunte variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, possono essere riformulati dandone adeguata motivazione.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO individua, per ogni missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi annuali da raggiungere.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente. Il programma costituisce la base per implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che portano poi all'affidamento degli obiettivi e delle risorse ai responsabili, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

A tale scopo la Sezione Operativa, secondo quanto previsto dai principi contabili, deve assicurare la coerenza con i contenuti economico-finanziari del Bilancio di Previsione. Per tale motivo e in dipendenza della successione temporale delle fasi recentemente delineate dalla normativa la Sezione Operativa 2025-2027 del DUP 2025-2027 verrà predisposta parallelamente al Bilancio di Previsione 2025-2027 e secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità.

La SeO costituisce anche il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti.

In seguito all'introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, viene declinata all'interno dello stesso, con maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nella SeO del D.U.P, facilitando la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico.

All'interno del PEG verranno invece declinate le risorse attribuite a ciascun responsabile per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel Piano della Performance di cui alla sezione 2 del P.I.A.O. "Valore pubblico, performance e anticorruzione".

SEZIONE STRATEGICA

Le linee di mandato di questa Amministrazione, insediata in seguito alle Elezioni Amministrative di maggio 2023, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 41 del 20.07.2023, vanno nella direzione di mettere al centro dell'azione amministrativa il cittadino, inteso non solo come persona nella sua unicità ma anche nella sua quotidianità familiare e associativa.

La Sezione Strategica, che compone la prima parte di questo documento, individua la programmazione necessaria per perseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi dell'amministrazione, traducendo in atti concreti le linee di mandato e individuando le strategie dell'ente, tenendo conto che le decisioni principali del programma di mandato possono avere un impatto di breve e di lungo periodo.

Per fare questo sarà necessario considerare le risorse, il contesto generale e i vincoli con i quali dovremo confrontarci.

La Prima Parte di questa sezione del documento pertanto fornirà un panorama generale dei principali aspetti che compongono la comunità bareggese e il contesto di riferimento tra i quali: situazione patrimoniale, situazione sociale e scolastica, servizi, risorse finanziarie, struttura organizzativa comunale, lavoro, ambiente, commercio e sicurezza.

Nella Seconda Parte della sezione, dopo avere approfondito il ruolo e il legame tra Comune – Regione Lombardia e Governo nazionale, si entrerà nel merito degli obiettivi strategici e delle sei Vision che illustrano gli obiettivi di mandato e che si concentrano sugli aspetti fondamentali, mantenendo il principio della programmazione e quindi della visione d'insieme.

Nessun progetto può essere pensato come isolato e ciascun aspetto è volto a delineare la Vision complessiva che questa Amministrazione intende realizzare.

La Terza Parte, infine, presenterà come monitoreremo e come valuteremo il nostro progetto nei suoi diversi aspetti, attraverso i diversi strumenti a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, come per esempio il controllo di gestione, il piano delle performance, la customer e il sistema di rendicontazione.

PARTE PRIMA – CONTESTO DI RIFERIMENTO

BAREGGIO: AMBIENTE E COMUNITÀ

1.1 La Popolazione

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli elementi essenziali che lo caratterizzano sono gli abitanti e il territorio

Qui di seguito vengono riportati e descritti i dati relativi alle caratteristiche socio-demografiche e agli andamenti della popolazione bareggesa, fornendo una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

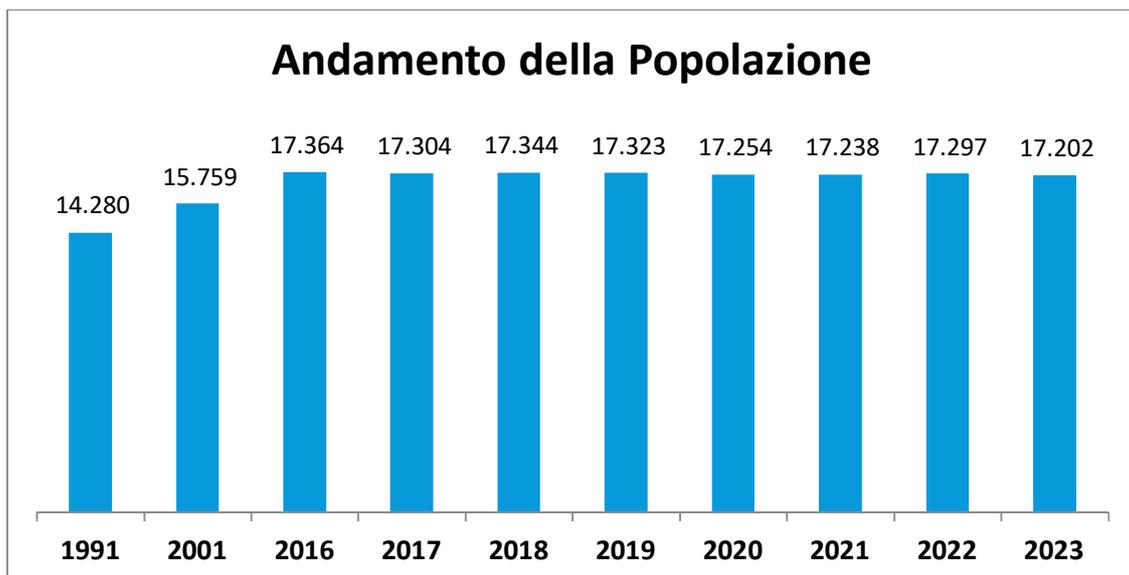
1.1.1 Bilancio demografico

La popolazione residente a Bareggio al 31 dicembre 2023 è di 17.202 abitanti, rispetto al 2022 la popolazione è diminuita di 95 unità.

Tav. 1 - Bilancio Demografico di Bareggio

Anno	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati
2022	100	176	707	587
2023	102	169	579	608

Tav. 2 – Andamento della Popolazione 1991-2023

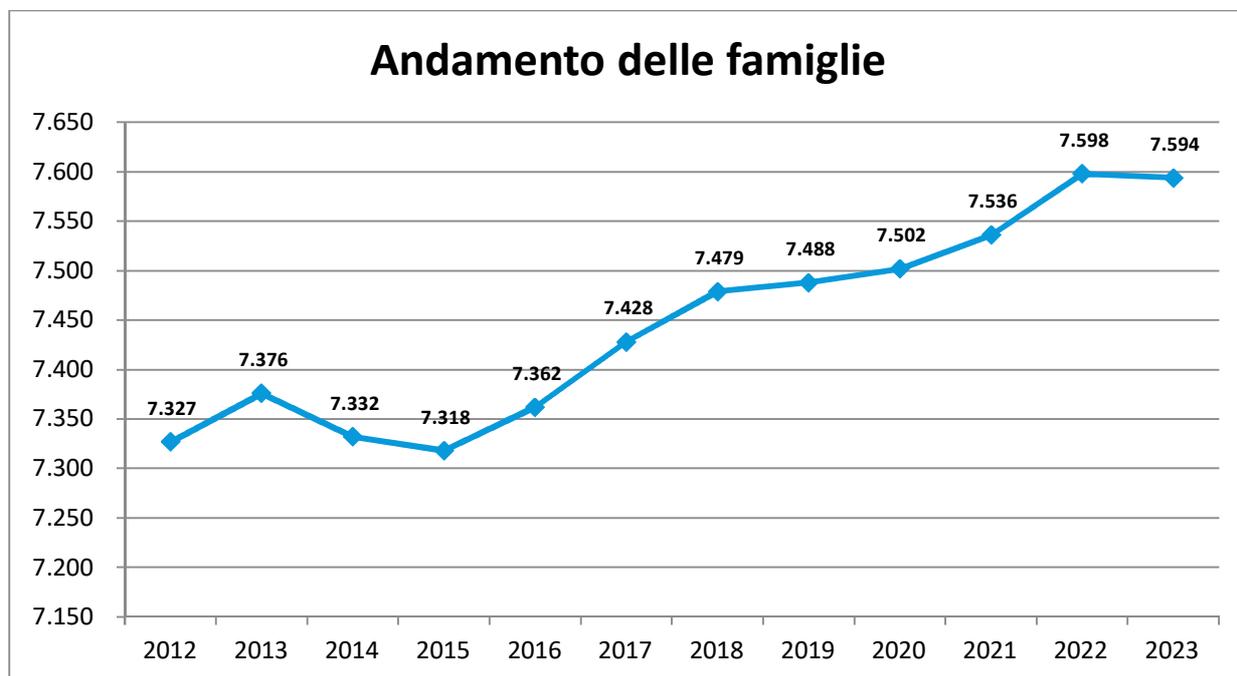


Fonte: Istat e comunale

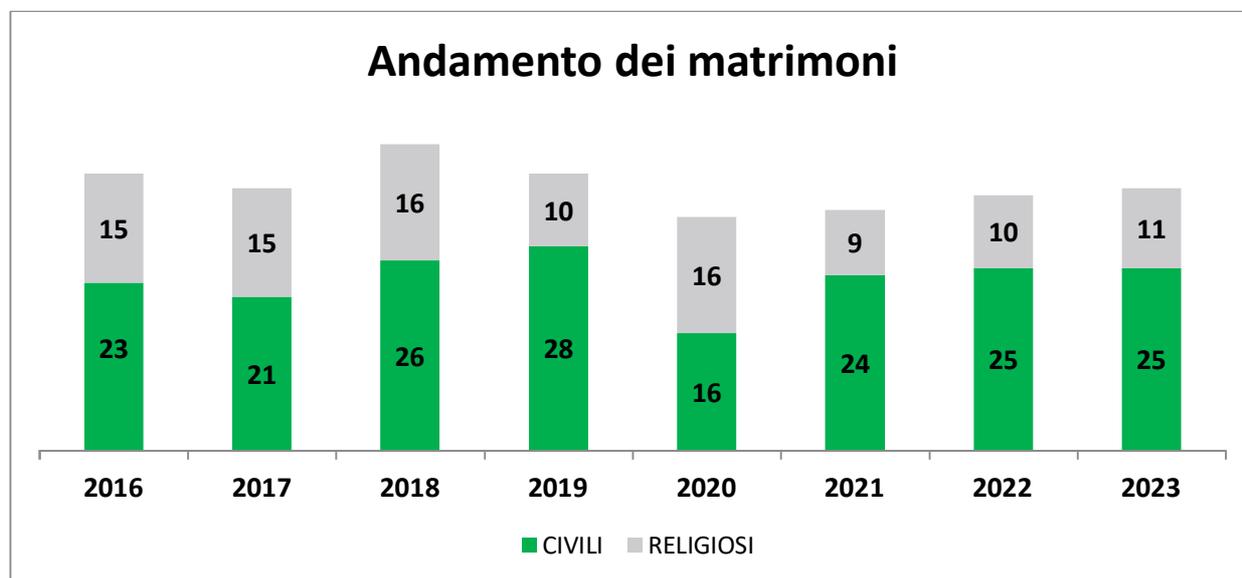
1.1.2 Le famiglie

Nel 2023 il numero dei nuclei familiari è diminuito di 4 unità familiari rispetto al 2022.

Tav. 3 - Andamento delle famiglie



Tav. 4 – Matrimoni



Nel 2023 i matrimoni celebrati sono stati in totale 36, quelli con rito civile 25 (in verde) sono in numero superiore rispetto a quelli con rito religioso 11 (in grigio).

1.1.3 La popolazione straniera

La popolazione straniera residente nel Comune di Bareggio rappresenta il 7,82% della popolazione complessiva. Rispetto al 2022, la popolazione straniera rappresenta una percentuale in aumento rispetto al totale della popolazione residente pari allo 0,33%.

Tav. 5 - Bilancio demografico stranieri

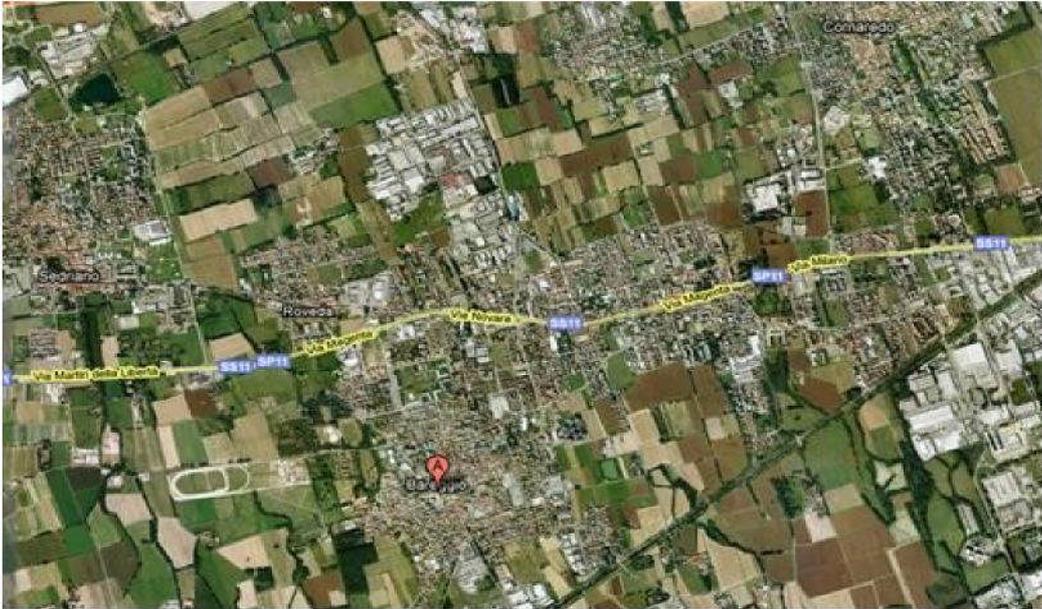
Residenti al 31/12/2022	Movimenti naturali		Movimenti migratori		Residenti al 31/12/2023
	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	
Totali	13	0	202	167	Totali
1.297	13	0	202	167	1.345

Tav. 6 e 7 - Paesi di provenienza

Romania	294	21,86%
Ucraina	119	8,86%
Albania	113	8,40%
Moldova	58	4,31%
Altri Stati europei	96	7,24%
Ecuador	93	6,91%
Perù	103	7,76%
Altri Stati americani	67	4,98%
Cina	64	4,32%
Pakistan	25	1,86%
Altri Stati asiatici	38	2,84%
Egitto	148	11,10%
Marocco	62	4,62%
Altri Stati africani	65	4,94%

1.2 Il Territorio

Il territorio comunale di Bareggio è all'inizio del cosiddetto "Magentino" a ovest di Milano, lungo la ex Strada Statale n. 11, Padana Superiore, che conduce a Novara. Confina a est con il Comune di Cornaredo, a nord con il Comune di Pregnana Milanese, a ovest con il Comune di Sedriano, a sud con il Comune di Cusago e di Cisliano.



La **SUPERFICIE ATTUALE** del Comune è di **kmq 11,38** che rapportata alla superficie totale della Città Metropolitana di Milano (kmq 1.575) rappresenta in percentuale lo 0,71%.

Nel Comune di Bareggio la **SUPERFICIE URBANIZZATA** è passata dai **31,13 ha** del 1937, pari a poco più 2,7% del territorio comunale, agli attuali 400 ha circa (35%). Le aree a verde pubblico rappresentano invece il **3,60%** circa dello stesso.

TERRITORIO AGRICOLO – La presenza di un'articolata rete idrografica superficiale e di significative presenze arboree conferisce qualità ed attrattiva al paesaggio agrario situato in modo preponderante nella parte meridionale del territorio comunale. Le aree agricole, ricomprese nel perimetro del Parco Sud Milano per circa 37 ha, hanno un rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, e vantano la presenza di un sito di interesse comunitario quale la Riserva Naturale del Fontanile Nuovo.

La **RETE STRADALE** del paese è caratterizzata da circa 51,4 km di strade (1,5 km ex statali e provinciali, 49,9 km comunali) oltre a 6 km di strade vicinali.

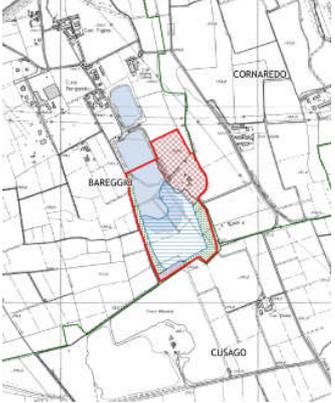
Le **PISTE CICLABILI** ammontano a circa **17,5 km lineari**, un dato estremamente importante se confrontato con quello dei comuni della Città Metropolitana di Milano appartenenti alla stessa classe demografica di Bareggio, infatti siamo attorno ai 1,023 m ogni 1.000 abitanti contro i 0,355 m della Città Metropolitana di Milano.

Le **AREE A VERDE PUBBLICO** rappresentano il **3,60%** circa del territorio comunale. Il verde pro-capite risulta pari a 23,70 mq. Il verde pubblico assolve ad una duplice funzione: da un lato infatti ha una forte utilità socializzante ed aggregativa dall'altro, è spesso utilizzato ed associato ad attività sportive e ludiche. Per la sua estensione e collocazione il verde pubblico presente nel centro edificato assume altresì una funzione di carattere ambientale: i parchi cittadini si configurano in questo caso anche come "polmone verde" apportando un importante contributo alla componente ecologica e permeabile del territorio urbanizzato.

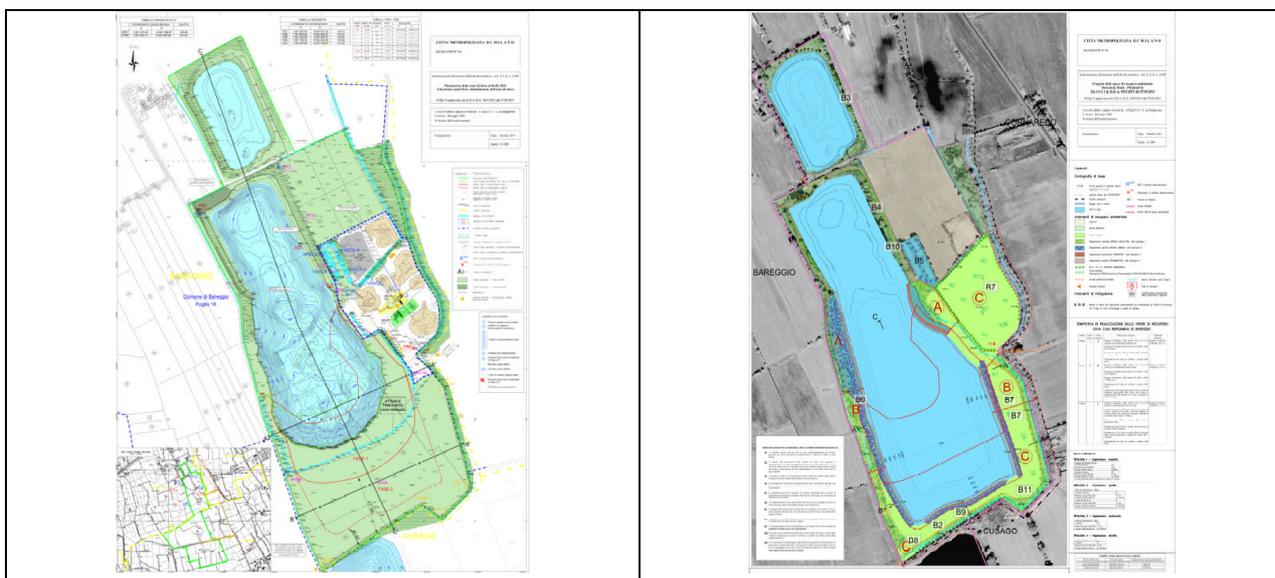
Tav. 1 - Aree verdi a parco in Bareggio e verde pubblico mantenuto

Descrizione	Mq
Parco urbano (Parco Arcadia)	156.798
Verde attrezzato Via Giovanni XXIII	4.928
Verde attrezzato Via Matteotti (Parco Gandhi)	4.927
Verde attrezzato Via Varese	1.509
Verde attrezzato Via Vico-Via Croce	3.799
Verde attrezzato Via Morandi	2.972
Verde attrezzato (Parco 8 Marzo)	7.980
Verde attrezzato Via S. Anna	5.556
Verde attrezzato (Parco "Bareggetta")	12.828
Verde attrezzato (Parco di via Dolomiti)	6.395
Verde attrezzato (Parco Crispi)	12.358
Verde attrezzato (Parco "4L")	33.899
Verde attrezzato (Parco Pertini)	9.041
Verde attrezzato Via Monte Grappa	3.857
Verde attrezzato via I Maggio	20.298
Impianto sportivo Via Falcone	22.544
Verde attrezzato Via Brughiera	8.155
Verde attrezzato Lotto 2.BA.7 (Via Piave/Via Rossini)	11.770
Verde pubblico di riequilibrio ecologico	81.987
	411.601
Nel dettaglio si evidenzia quanto segue:	
Aree a verde mantenute dal Comune (gestione del verde) in mq.	285.450
Gestite da terzi: Parco 8 Marzo e Parco Gandhi	12.907
Verde di pertinenza edifici scolastici	27.935
Area dei parchi e a verde non soggette a taglio (pavimentate, vialetti e spazi diversi)	85.309

L'AREA DI CAVA presente sul territorio, di proprietà della società Cava di Bareggio S.r.l., sita in località Cascina Bergamina è inserita nel progetto di gestione produttiva del nuovo Piano Cave Provinciale nel perimetro dell'Ambito Territoriale Estrattivo denominato ATEg33-C1, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/2501 del 28 giugno 2022.

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		ATEg33-C1	
CAVE INTERESSATE	Cava C.na Bergamina – BA1		
COMUNI INTERESSATI	Bareggio		
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bergamina		
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2 – B6a3		
SUPERFICIE DELL'AMBITO	21,66 ha		
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale Parco agricolo Sud Milano		
PREVISIONE DI PIANO			
SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,04 ha		
VOLUME DI PIANO	800.000 mc		
PROFONDITA' MASSIMA DI SCAVO	24m	In falda	
DESTINAZIONE PROGRAMMATA	FINALE	Uso prevalentemente naturalistico	
<i>Estratto dal Piano Cave Provinciale 2022</i>			

Attualmente la cava risulta di proprietà della società Cava di Bareggio S.r.l, la quale ha ottenuto dalla Città Metropolitana di Milano il trasferimento della titolarità dei provvedimenti dirigenziali come il Progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo ATEg33-C1, R.G. n. 4053 del 07/05/2015, e l'Autorizzazione, R.G. n. 9319 del 09/11/2017, il cui termine è stato differito con decreto dirigenziale RG n. 6591/2024 del 02/08/2024.



La società Cava di Bareggio S.r.l. ha inoltre richiesto, in riferimento al nuovo piano cave, l'autorizzazione per la gestione produttiva e progetto attuativo dell'ambito territoriale estrattivo ATEg33-C1.

QUALITÀ DELL'ARIA

Il Comune di Bareggio appartiene alla Città Metropolitana di Milano, ubicato a ovest del Comune di Milano, dal quale dista circa 17 Km. È attraversato da un importante asse viario in direzione est-ovest (ex strada statale SS11) che consente il collegamento di molti Comuni con il capoluogo regionale, e risulta quindi interessato da flussi veicolari importanti. L'obiettivo è stato quello di verificare se la qualità dell'aria in Bareggio sia confrontabile con quella di altre stazioni fisse della Rete di Monitoraggio o se, in relazione alle pressioni antropiche presenti nel territorio comunale, vi sia una qualche specifica criticità.



Al riguardo, si segnalano il monitoraggio del 2015, susseguito da due campagne di monitoraggio svolte nell'arco temporale ricompreso dal 14 dicembre 2017 al 19 giugno 2018.

In accordo con il Comune, è stata scelta una postazione di misura lungo il tracciato della ex SS11, nella zona centrale rappresentativa del territorio comunale urbanizzato.

Le misure sono state effettuate mediante un laboratorio mobile, provvisto di vari analizzatori e sistemi di campionamento manuale. La strumentazione utilizzata dal laboratorio mobile è del tutto simile a quella presente nelle stazioni fisse della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA) e risponde alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (D.lgs. 155/2010). In particolare, il laboratorio mobile è provvisto di strumenti per misurare:

- biossido di zolfo (SO₂)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NO_x)
- ozono (O₃)
- PM₁₀
- PM_{2.5}
- Black Carbon (BC)
- benzene, toluene, etilbenzene, m,p-xilene ed o-xilene (BTEX)

Per il biossido di zolfo ed il monossido di carbonio, le concentrazioni misurate a Bareggio, e come oramai in tutti i siti della Regione Lombardia, confermano che non vi è alcuna criticità per questi due inquinanti. Per quanto riguarda il biossido di azoto, la stima della media annuale ha fornito un valore inferiore al limite di legge: nelle stazioni RRQA della Città Metropolitana di Milano e delle province di Varese e Monza-Brianza appartenenti al Programma di Valutazione (PDV, vedi D.lgs. 155/2010), gran parte delle stazioni urbane da traffico ed alcune stazioni di fondo, a Milano e in alcuni comuni dell'agglomerato di Milano, hanno superato il limite di legge relativo alla media annuale.

Non è stato inoltre mai superato il limite di legge per la media oraria nell'intero periodo di monitoraggio: tale limite è stato invece superato in due stazioni RRQA della Città Metropolitana di Milano e delle province di Varese e Monza-Brianza appartenenti al Programma di Valutazione (PDV). Ciò comporta che la situazione relativa all'inquinamento da biossido di azoto a Bareggio non rappresenta una criticità specifica. Durante il secondo periodo della campagna di misura sono stati registrati superamenti dei limiti normativi per quanto riguarda l'ozono in maniera analoga a quanto avvenuto in altre stazioni della rete fissa.

L'ozono ha registrato valori complessivamente in linea, sia negli andamenti che nelle quantità assolute, con quelli registrati nelle altre centraline della rete, posizionandosi mediamente tra il 25° ed il 75° percentile dei valori della RRQA (stazioni del PDV). Non è stata perciò evidenziata nessuna criticità prettamente locale legata a tale inquinante.

Per quanto riguarda il PM10 ed il PM2.5, l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato concentrazioni con valori medio-alti se raffrontati a quelli registrati dalla RRQA della regione Lombardia, valori che risultano talvolta superiori al 75° percentile della RRQA in entrambi i periodi di monitoraggio, ovvero analoghi a quelli delle stazioni classificate come urbane da traffico.

Nel caso del PM10, la stima della media annuale ha fornito un valore inferiore al limite di legge; d'altra parte però, essendo il sito indagato una tipica situazione di traffico, la proiezione su scala annuale indica come non rispettato il numero massimo ammesso di superamenti del limite giornaliero; non si rilevano pertanto criticità specifiche nel sito indagato, bensì si conferma che la problematica per questo inquinante è comune a un bacino territoriale che comprende in generale tutta la pianura lombarda.

Per quanto riguarda il black carbon (BC), l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato una marcata stagionalità delle concentrazioni, con valori molto più elevati nei mesi più freddi della campagna, come già evidenziato per il PM10 ed il PM2.5. Questo è dovuto sia alle sorgenti aggiuntive presenti durante l'inverno (ad esempio il riscaldamento degli edifici) sia alle particolari condizioni meteorologiche più favorevoli all'accumulo degli inquinanti. La concentrazione di BC è risultata, in genere, più alta a Bareggio rispetto alle postazioni di Milano Pascal e Milano Senato; questo è attribuibile ai volumi di traffico in prossimità del sito scelto, particolarmente elevanti in alcuni periodi dell'anno.

Anche per i microinquinanti gassosi come i BTEX (Benzene, Toluene, Etilbenzene, m,p,o--Xylene) non si osservano particolari situazioni di criticità, ma un comportamento confrontabile con i dati rilevati in altri punti di monitoraggio effettuati nello stesso periodo registrate nelle altre centraline della rete: in particolare il benzene, l'unico analizzato in dettaglio in quanto l'unico a presentare un limite di legge (relativo alla concentrazione media annuale), si posiziona come valori di concentrazione mediamente tra il 25° ed il 75° percentile dei valori della RRQA, con l'eccezione di parte del periodo invernale, quando i valori risultano talvolta superiori al 75° percentile della RRQA, similmente a quanto visto per PM10 e PM2.5. Questo è evidentemente legato alla tipologia del sito scelto per la campagna di monitoraggio, che mostra una tipica situazione di traffico sostenuto, e risulta quindi una sorgente emissiva determinante per i BTEX.

Per quanto riguarda il benzene, le concentrazioni medie si sono mantenute di gran lunga al di sotto del limite di legge su scala annuale e non possono perciò costituire una criticità specifica per la qualità dell'aria a Bareggio. In conclusione, la valutazione congiunta di tutti gli inquinanti monitorati in via Novara a Bareggio ha evidenziato uno stato della qualità dell'aria analogo a quello delle stazioni di tipo urbano da traffico presenti nella RRQA, come ad esempio quella di Milano-Senato, e non lontano da quelle di tipo urbano di fondo quali Milano-Pascal e Magenta e pertanto a queste postazioni si può fare riferimento per i periodi non coperti dal monitoraggio.

Figura 49: Concentrazioni medie giornaliere per il PM10 della RRQA dal 14 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018.

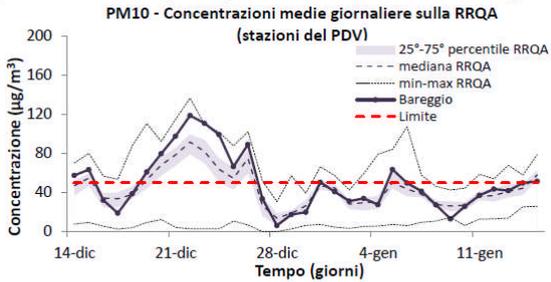


Figura 50: Concentrazioni medie giornaliere per il PM10 della RRQA dal 18 maggio 2018 al giugno 2018.

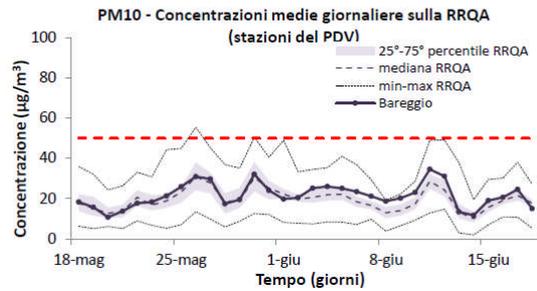


Figura 63: Concentrazioni medie giornaliere per il PM2.5 della RRQA dal 14 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018.

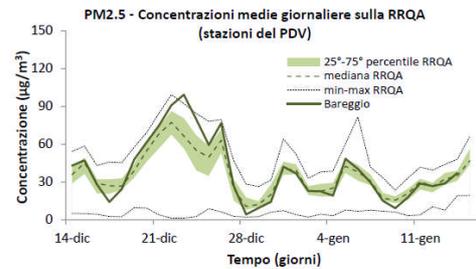
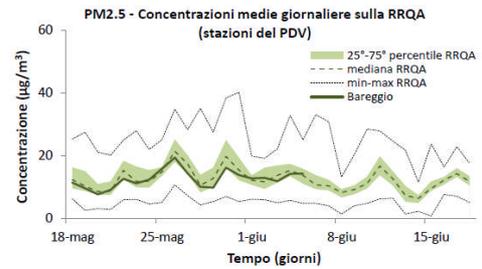


Figura 64: Concentrazioni medie giornaliere per il PM2.5 della RRQA dal 18 maggio 2018 al 18 giugno 2018.



Con particolare riferimento al biossido di azoto ed al PM10 e PM2.5, le informazioni relative alle concentrazioni di questi inquinanti sul territorio di Bareggio possono essere rappresentate dalle stazioni fisse più prossime dell'agglomerato di Milano, come quelle della Città di Milano.

RETE IDROGRAFICA

La presenza di un'articolata rete superficiale e di significative presenze arboree conferisce qualità ed attrattiva al paesaggio agrario situato in modo preponderante nella parte meridionale del territorio comunale. Le aree agricole, ricomprese nel perimetro del Parco Sud Milano per circa 37 ha, hanno un rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, e vantano la presenza di un sito di interesse comunitario quale la Riserva Naturale del Fontanile Nuovo.

1.3 Il Patrimonio comunale

Il Patrimonio comunale include due tipologie di beni immobili: i BENI PATRIMONIALI, posseduti dal Comune a titolo di proprietà privata e parte della ricchezza economica della collettività, e i BENI DEMANIALI, posseduti a titolo pubblico e destinati all'uso del pubblico. La tabella seguente riepiloga i beni patrimoniali del Comune di Bareggio.

Tav. 1 - Beni patrimoniali e demaniali del Comune di Bareggio soggetti a gestione e manutenzione

ELENCO PATRIMONIO E DEMANIO COMUNALE	N. BENI DI PROPRIETA'	SUPERFICIE TOTALE MQ.
CASE COMUNALI CASCINA FIGINA	40	9.250
CASE COMUNALI PALAZZO BLU	35	
CASE COMUNALI E BOX VIA MADONNA PELLEGRINA	12	
CASE COMUNALI CORTE MADONNINA E BOX	22	
CORTE BAREGGINO E POSTI AUTO	15	
CASE COMUNALI DI VIA DON VILLA	4	
SCUOLE E PALESTRE SCOLASTICHE	10	21.740
IMPIANTI SPORTIVI	2 (beni in concessione dal 2020)	
ALTRI IMMOBILI	16	6.811
IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRASFERITI AL COMUNE	3	
TERRENO CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRASFERITI AL COMUNE	1	
CIMITERO	1 (bene in concessione dal 2021)	

La gestione di tali beni è disciplinata da appositi regolamenti adottati dal Consiglio Comunale:

- Regolamento per la gestione dei beni immobili e mobili di proprietà del Comune di Bareggio approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 24 del 30.04.2020 e n. 35 del 29.05.2020;
- Regolamento per l'acquisizione, l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità organizzata approvato con atto nr. 71 del 19.11.2020, in linea con D.Lgs. 159/2011.

1.4 Mercato del Lavoro e Dinamiche imprenditoriali

1.4.1 Mercato del Lavoro

Per l'andamento del Mercato del Lavoro del contesto lombardo, si richiamano le seguenti fonti:

- Eurostat Anno 2021
- Istat MdL dati trimestrali II Trimestre 2022
- Istat MdL dati annuali Anno 2020
- Istat Import/Export IV Trimestre 2023
- INPS IV Trimestre 2023
- Comunicazioni Obbligatorie IV Trimestre 2023
- Unioncamere II Trimestre 2023

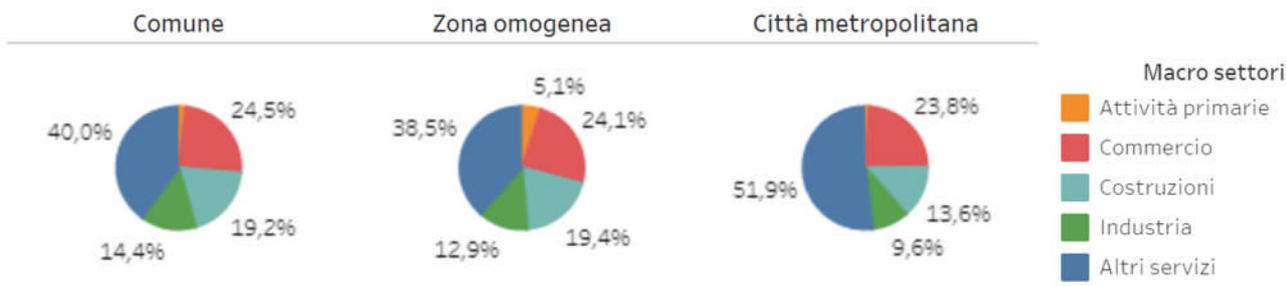
Per la completezza dei dati riferiti al contesto lombardo, nel quale è collocato il Comune di Bareggio, si rimanda al QUADRANTE DEL LAVORO che fornisce una visione di insieme dello stato e dell'andamento del mercato del lavoro della Regione Lombardia. Le diverse fonti considerate per i dati forniscono informazioni integrate e rese pubbliche al seguente link [Il Quadrante del Lavoro | Home \(regione.lombardia.it\)](https://www.regione.lombardia.it/it/tema/mercato-del-lavoro/quadran...)

Struttura produttiva (dati al 31/12/2020)

	Comune	Zona omogenea	Città metropolitana
Imprese attive - totale	1.155	13.987	305.395
Imprese attive - artigiane	451	5.204	69.054

Fonti: CCIAA di Milano, Monza e Brianza e Lodi e InfoCamere

Ripartizione Imprese attive - totale (dati al 31/12/2020)



Fonti: CCIAA di Milano, Monza e Brianza e Lodi e InfoCamere

1.4.2 Le dinamiche dell'occupazione sul territorio di Bareggio

(Osservatorio mercato del Lavoro – Città Metropolitana di Milano)

Si riportano di seguito i dati di sintesi dell'andamento occupazionale per il Comune di Bareggio, tratti da fonti ufficiali di Città Metropolitana di Milano, di cui è disponibile l'ultimo aggiornamento riferito all'anno 2021 (rinvenibile al seguente link [20210302 atlante statistico del lavoro 2021 | Tableau Public](https://www.cittametropolitana.mi.it/it/tema/mercato-del-lavoro/atlante-statistico-del-lavoro-2021))

Mercato del lavoro nei comuni 2021

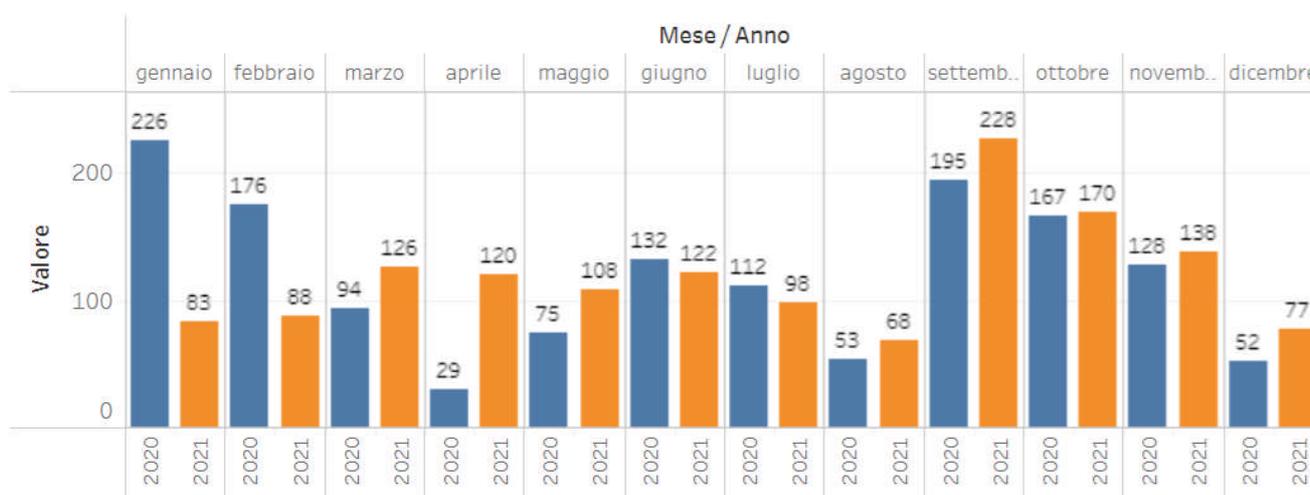
Comune

Dati di sintesi

	Comune	Zona omogenea	Città metropolitana
Avviamenti	1.999	21.658	753.755
Lavoratori avviati	1.185	16.138	456.348
Avviamenti brevi	623	2.190	155.794
Datori con avviamenti	336	3.716	87.738

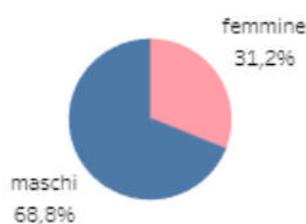
Gli andamenti mensili

Misura

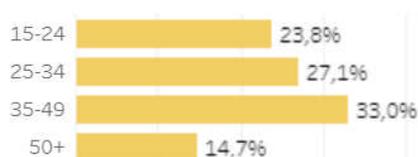


Focus sui lavoratori avviati

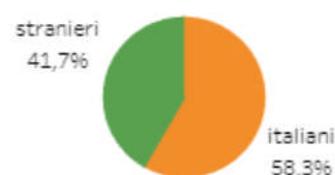
Sesso



Classi di età



Nazionalità



1.4.3 Inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati

Nel 2022 il Comune ha garantito attraverso il Piano di zona il servizio SIL di inserimenti lavorativi per svantaggiati. Con la collaborazione di tale servizio, il servizio sociale comunale ha avviato progetti di inserimento lavorativo e di tirocinio socializzante a favore di n. 5 cittadini.

1.5 La struttura produttiva e dinamiche imprenditoriali

1.5.1 Dinamiche imprenditoriali

“La dinamica imprenditoriale dell’Ovest Milano nei primi tre trimestri del 2020”

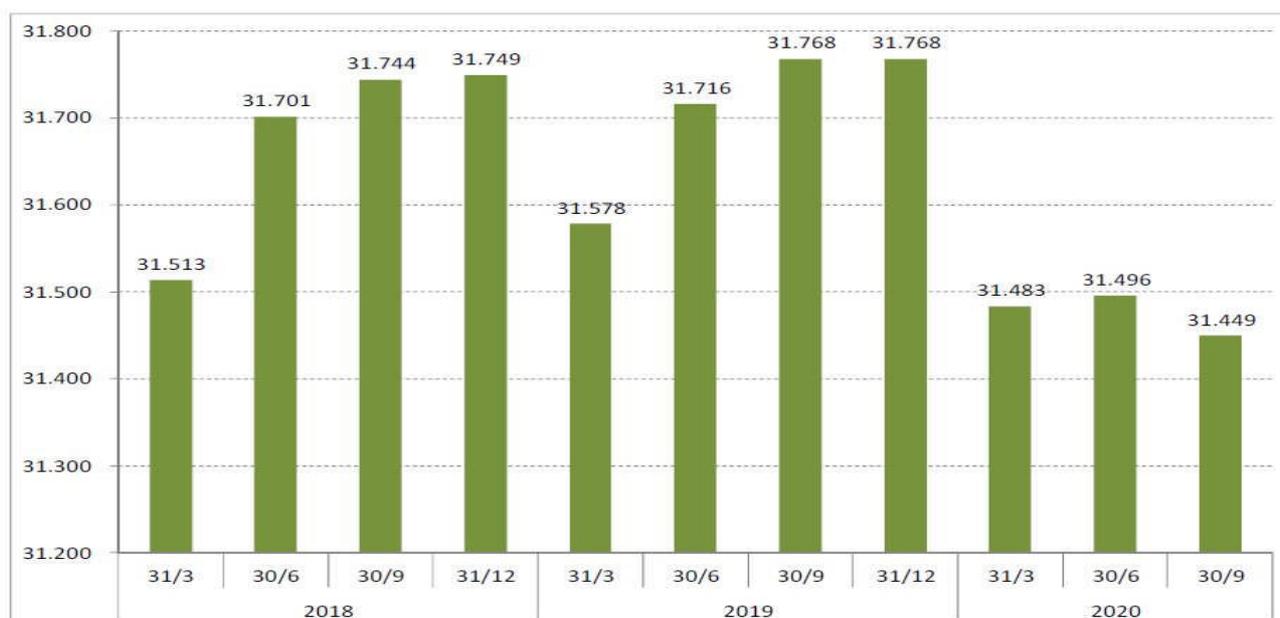
(Afol Ovest Milano, 2020 - Nota del 14 dicembre 2020)

Il 2020 costituisce un anno tutt'altro che facile per il sistema produttivo dell'Ovest Milano da una pluralità di punti di vista.

Se la sofferenza del mercato del lavoro ben rappresenta la crisi in atto, va, comunque, osservato come la situazione in corso sia, però, molto più articolata di quanto si possa evincere dai dati occupazionali, dal momento che, in questo periodo, fenomeni dalla natura assai diversa tendono a sovrapporsi l'un l'altro, in un contesto che va evolvendosi con estrema rapidità ed incertezza. Al riguardo, basti solo ricordare come il recupero avviato con la cosiddetta “Fase 2”, di riapertura dopo il lockdown di marzo e aprile, oggi debba fare i conti con una serie di nuove incognite.

A puro titolo di esempio, sotto questo profilo, occorre citare, in primo luogo, la portata e l'intensità della seconda ondata di contagi e le conseguenti ulteriori restrizioni sull'attività economica e sociale, specie nelle aree maggiormente compromesse dal punto di vista sanitario e classificate tra le zone rosse, tra cui rientrava anche la Lombardia fino al 28 novembre. In aggiunta a ciò, in un'economia sempre più globalizzata e aperta all'internazionalizzazione, occorre tenere presente l'influenza della condizione dei principali mercati di sbocco, difficilmente circoscrivibili entro i confini nazionali ed estesi, invece, a territori e Paesi, a loro volta, gravati da queste stesse problematiche e non solo. Da ultimo, entrano in gioco altri fattori, riconducibili essenzialmente alle attese degli operatori economici ed al grado di fiducia di consumatori ed imprese nei confronti di una situazione estremamente aleatoria, (oltre che compromessa, in relazione al perdurare della pandemia e, quindi, alle prospettive future.

Il sistema produttivo dell'Ovest Milano, a fine settembre, conta 31.449 imprese attive, ossia 319 in meno delle 31.768 rilevate in questo stesso periodo durante il 2019 (-1,0%). Questo risultato negativo va contestualizzato in un quadro già stagnante di per sé, dal momento che gli andamenti dell'ultimo triennio (2017-2019) segnavano dapprima una debole avanzata (+0,3% nel 2018), che, in poco tempo, è andata esaurendosi, trasformandosi, poi, in una vera e propria stasi nel 2019 (+0,1%).



Imprese attive. Area: Ovest Milano. Fonte: CCIAA di Milano, Monza Brianza e Lodi. Elaborazioni: Euro lavoro – AFOL Ovest Milano.

Sul fronte dei nati - mortalità di impresa, il 2020 ribadisce tutte queste difficoltà, essendovi un drastico ridimensionamento del turnover, un calo particolarmente accentuato delle nuove iscrizioni ai registri camerali, specie durante il secondo trimestre, ed un conseguente appiattimento del margine tra questa grandezza e le cancellazioni non d'ufficio. Anche con riferimento a quest'ultima dimensione di analisi si nota come le dinamiche in essere si innestino su un quadro che, negli ultimi anni, si è via via depresso. Dal 2017 al 2019, infatti, i saldi di nati – mortalità, pur mantenendosi su valori positivi, hanno registrato un costante calo (+296 unità nel 2017, +249 unità nel 2018 e +119 unità nel 2019), per effetto di una tendenza sistematicamente crescente delle cessazioni, ora accompagnata ad un incremento meno vigoroso delle nuove iscrizioni (+5,3% contro +2,4% nel 2018), ora ad una contrazione di queste ultime (+3,8% contro -2,5% nel 2019).

Da gennaio a settembre, nel complesso, si contano 1.263 iscrizioni e 1.385 cancellazioni, distribuite, rispettivamente, con 600 iscrizioni e 821 cancellazioni nel primo trimestre, 331 iscrizioni e 291 cancellazioni nel secondo e 332 iscrizioni e 273 cancellazioni nel terzo. Al di là degli andamenti ciclici che, in parte, ripropongono quanto si poteva constatare anche negli anni addietro, il confronto su base annua mette in luce chiaramente la caduta del periodo aprile – giugno, lasso temporale durante il quale la creazione di nuove imprese subisce una notevole battuta d'arresto, nella misura del -39,9% (331 iscrizioni contro le 551 del secondo trimestre del 2019).

Parallelamente, vi è un tracollo anche per quanto riguarda le cancellazioni (-26,5%), per cui l'effetto, a fronte di una natalità già appesantita dalle dinamiche del 2019, è quello di un saldo di ampiezza pari ad un quarto di quello rilevato durante il secondo trimestre dell'anno precedente (+40 unità contro +155). Gli ultimi tre mesi fanno segnare un parziale miglioramento dei valori di questi indicatori, ma ciò non interrompe la discesa, che procede pur sempre scandita da una serie di tassi di variazione a due cifre (rispettivamente -11,2% per le iscrizioni e -11,7% per le cancellazioni).

Descrizione	2017	2018	2019	2020		
				Trim. 1	Trim. 2	Trim. 3
Valori assoluti						
Iscrizioni	2.160	2.211	2.155	600	331	332
Cancellazioni non d'ufficio	1.864	1.962	2.036	821	291	273
Saldo	296	249	119	-221	40	59
Variazioni tendenziali annue						
Iscrizioni	-2,8%	2,4%	-2,5%	-13,2%	-39,9%	-11,2%
Cancellazioni non d'ufficio	-9,0%	5,3%	3,8%	-10,5%	-26,5%	-11,7%

Iscrizioni, cancellazioni dai registri camerali e relativi saldi. Area: Ovest Milano. Periodo: anni 2017-2019 e primi tre trimestri del 2020. Fonte: CCIAA di Milano, Monza Brianza e Lodi. Elaborazioni: Euro lavoro – AFOL Ovest Milano.

Un aspetto particolare riguarda invece la performance dell'artigianato rispetto alle altre realtà. Il comparto mostra una condizione statica, che si contrappone al più pronunciato arretramento che investe il resto del tessuto imprenditoriale.

Ciò deriva, probabilmente, dalla maggiore specializzazione negli ambiti che, tutto sommato, sono riusciti a contenere le perdite, nonché dalla sotto rappresentazione dei settori maggiormente interessati dalle restrizioni introdotte dal lockdown, quali il commercio non alimentare, la ristorazione e le attività ricettive. Va, tuttavia, aggiunto come una valutazione più puntuale di questi andamenti richiederebbe ulteriori dati, dal momento che le analisi degli Osservatori camerali farebbero pensare che, in analogia a quanto emerge a livello provinciale, anche nell'area sarebbe in atto una pesante flessione di produzione, fatturato e ordinativi, nonché una progressione congiunturale, che, in ogni caso, sconta un bilancio ancora negativo ed un elevato grado di volatilità.

Limitando l'analisi alla consistenza della compagine imprenditoriale, nell'Ovest Milano, le imprese artigiane mostrano un bilancio stazionario, contando, nel terzo trimestre pressoché il medesimo numero di realtà che erano operative un anno prima (11.330 contro le 11.334 registrate a settembre 2019).

I dati sulle imprese evidenziano la complessità della crisi indotta dall'emergenza sanitaria. Al di là del bilancio di insieme, preoccupano molto le prospettive che potranno profilarsi una volta che si esauriranno i provvedimenti di sostegno all'economia ed all'occupazione. La profondità e la trasversalità di questa situazione è tale da interessare perfino alcuni dei segmenti (si pensi, ad esempio, al caso delle società di capitali o alle realtà non artigiane) che, fino a poco tempo prima, costituivano il traino dei processi di sviluppo del territorio. Al tempo stesso, i meccanismi in grado di ri-orientare lo sviluppo su direttrici positive, in primis la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, parrebbero venire meno, non mostrando una forza sufficiente per sostenere il rilancio, per lo meno su un orizzonte temporale di breve termine.

1.5.2 Le dinamiche della struttura produttiva sul territorio di Bareggio "Atlante Statistico Comunale. Dati ed indicatori socio economici territoriali"

(Afol Ovest Milano, 2020 - Quaderno di ricerca n. 29, settembre 2020)

In linea con la tendenza del mercato del lavoro, come già evidenziato nel paragrafo dedicato alle dinamiche dell'occupazione sul territorio di Bareggio, l'evoluzione del comparto produttivo nel biennio 2018-2019 mostra segnali di lieve decremento della compagine con riferimento ai volumi sia delle imprese attive, in calo di - 0,8%, che delle imprese cessate, in aumento del 6,7%. Per le nuove imprese inoltre il volume risulta in considerevole decrescita -18,3%.

<i>Variazione del numero di imprese attive a fine periodo per comune</i>						<i>Variazione del numero di (nuove) imprese iscritte per comune</i>					
<i>Periodo: biennio 2018-2019</i>						<i>Periodo: biennio 2018-2019</i>					
<i>Area: Ovest Milano</i>						<i>Area: Ovest Milano</i>					
Codice Istat	Comune	Anni		Variazioni		Codice Istat	Comune	Anni		Variazioni	
		2018	2019	v.a.	%			2018	2019	v.a.	%
015002	Abbiategrosso	2.132	2.150	18	0,8%	015002	Abbiategrosso	147	134	-13	-8,8%
015005	Albairate	306	306	0	0,0%	015005	Albairate	22	16	-6	-27,3%
015010	Arluno	814	820	6	0,7%	015010	Arluno	47	63	16	34,0%
015012	Bareggio	1.181	1.172	-9	-0,8%	015012	Bareggio	82	67	-15	-18,3%
015022	Besate	147	143	-4	-2,7%	015022	Besate	13	8	-5	-38,5%
015026	Boffalora sopra Ticino	281	270	-11	-3,9%	015026	Boffalora sopra Ticino	13	12	-1	-7,7%
015035	Bubbiano	133	135	2	1,5%	015035	Bubbiano	8	10	2	25,0%
015042	Calvignasco	91	88	-3	-3,3%	015042	Calvignasco	14	5	-9	-64,3%
015061	Cassinetta di Lugagnano	101	100	-1	-1,0%	015061	Cassinetta di Lugagnano	5	6	1	20,0%
015078	Cislino	293	292	-1	-0,3%	015078	Cislino	18	22	4	22,2%
015085	Corbetta	1.059	1.062	3	0,3%	015085	Corbetta	88	63	-25	-28,4%
015103	Gaggiano	722	719	-3	-0,4%	015103	Gaggiano	37	43	6	16,2%
015112	Gudo Visconti	105	104	-1	-1,0%	015112	Gudo Visconti	7	6	-1	-14,3%
015130	Magenta	1.774	1.780	6	0,3%	015130	Magenta	129	130	1	0,8%
015134	Marcallo con Casone	339	333	-6	-1,8%	015134	Marcallo con Casone	14	18	4	28,6%
015144	Mesero	269	272	3	1,1%	015144	Mesero	19	28	9	47,4%
015150	Morimondo	106	104	-2	-1,9%	015150	Morimondo	3	4	1	33,3%
015151	Motta Visconti	487	499	12	2,5%	015151	Motta Visconti	36	39	3	8,3%
015164	Ossona	251	256	5	2,0%	015164	Ossona	11	16	5	45,5%
015165	Ozzero	135	127	-8	-5,9%	015165	Ozzero	7	6	-1	-14,3%
015184	Robecco sul Naviglio	402	394	-8	-2,0%	015184	Robecco sul Naviglio	28	21	-7	-25,0%
015188	Rosate	467	455	-12	-2,6%	015188	Rosate	34	20	-14	-41,2%
015200	Santo Stefano Ticino	279	272	-7	-2,5%	015200	Santo Stefano Ticino	23	12	-11	-47,8%
015204	Sedriano	692	687	-5	-0,7%	015204	Sedriano	44	44	0	0,0%
015251	Vermezzo con Zelo	353	363	10	2,8%	015251	Vermezzo con Zelo	24	31	7	29,2%
015243	Vittuone	527	518	-9	-1,7%	015243	Vittuone	41	34	-7	-17,1%
	Totale	13.446	13.421	-25	-0,2%		Totale	914	858	-56	-6,1%

In particolare la realtà produttiva locale nel 2019 risulta essere composta da n. 1172 imprese, composta complessivamente da n. 21 attività primarie, n. 178 industria in senso stretto, n. 226 costruzioni, n. 279 commercio e n. 467 altri servizi.

<i>Imprese attive a fine periodo per macro-settore di attività economica e comune</i>								<i>Imprese artigiane e non artigiane attive a fine periodo per comune</i>					
Periodo: anno 2019								Periodo: anno 2019					
Area: Ovest Milano								Area: Ovest Milano					
Codice Istat	Comune	Settori						Totale	Codice Istat	Comune	Imprese attive		Totale
		Attività primarie	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	N.d.				Artigiane	Non artigiane	
015002	Abbiategrosso	109	260	369	555	854	3	2.150	015002	Abbiategrosso	747	1.403	2.150
015005	Albairate	30	43	52	84	97	-	306	015005	Albairate	104	202	306
015010	Arluno	27	117	189	191	296	-	820	015010	Arluno	302	518	820
015012	Bareggio	21	178	226	279	467	1	1.172	015012	Bareggio	458	714	1.172
015022	Besate	20	16	33	27	47	-	143	015022	Besate	64	79	143
015026	Boffalora sopra Ticino	13	50	54	49	103	1	270	015026	Boffalora sopra Ticino	106	164	270
015035	Bubbiano	11	10	33	28	53	-	135	015035	Bubbiano	53	82	135
015042	Calvignasco	4	9	20	20	35	-	88	015042	Calvignasco	38	50	88
015061	Cassinetta di Lugagnano	5	19	16	21	39	-	100	015061	Cassinetta di Lugagnano	32	68	100
015078	Cislano	28	27	50	78	109	-	292	015078	Cislano	96	196	292
015085	Corbetta	53	133	211	245	418	2	1.062	015085	Corbetta	379	683	1.062
015103	Gaggiano	30	147	93	179	270	-	719	015103	Gaggiano	223	496	719
015112	Gudo Visconti	9	12	27	20	36	-	104	015112	Gudo Visconti	52	52	104
015130	Magenta	48	196	302	462	772	-	1.780	015130	Magenta	567	1.213	1.780
015134	Marcallo con Casone	17	41	91	80	104	-	333	015134	Marcallo con Casone	150	183	333
015144	Mesero	9	54	50	73	86	-	272	015144	Mesero	105	167	272
015150	Morimondo	26	20	11	16	31	-	104	015150	Morimondo	24	80	104
015151	Motta Visconti	35	49	104	125	186	-	499	015151	Motta Visconti	214	285	499
015164	Ossona	23	45	47	54	87	-	256	015164	Ossona	89	167	256
015165	Ozzero	24	20	17	31	35	-	127	015165	Ozzero	39	88	127
015184	Robecco sul Naviglio	49	54	83	100	108	-	394	015184	Robecco sul Naviglio	156	238	394
015188	Rosate	37	79	75	115	149	-	455	015188	Rosate	176	279	455
015200	Santo Stefano Ticino	7	41	65	60	99	-	272	015200	Santo Stefano Ticino	122	150	272
015204	Sedriano	17	80	178	160	252	-	687	015204	Sedriano	306	381	687
015251	Vermezzo con Zelo	20	35	71	93	144	-	363	015251	Vermezzo con Zelo	152	211	363
015243	Vittuone	11	56	111	129	210	1	518	015243	Vittuone	200	318	518
	Totale	683	1.791	2.578	3.274	5.087	8	13.421		Totale	4.954	8.467	13.421

Riferendosi a queste realtà, si nota che la componente artigiana gioca sempre un ruolo di indubbio rilievo, al punto che oltre la metà delle imprese attive nel 2019 rientrano in questa particolare tipologia produttiva.

1.5.3 Distretto del Commercio “GAMBA de LEGN”

L’Amministrazione Comunale di Bareggio con deliberazione della Giunta Comunale nr. 152 del 30.09.2020 ha approvato la costituzione del “Distretto Diffuso del Commercio dei Comuni di Bareggio e di Cornaredo” tramite accordo fra Comune di Bareggio, Comune di Cornaredo e Unione Confcommercio-Impresa per l’Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza.

La nascita del Distretto Gamba de Legn trova origine dalla necessità di sostenere i commercianti del territorio dei due comuni contermini aderenti.

Nasce al fine di dare una identità comune ai commercianti di Bareggio e Cornaredo, attraverso un marchio e le attività di promozione collettiva (esempio: Eventi sul territorio, Sito WEB, pagine Social e comunicazione a mezzo stampa).

Tutto questo permette ai commercianti di presentare la propria offerta alla cittadinanza in modo coeso, forte e variegato. Un marketing di prossimità ma che utilizza i canali digitali per farsi conoscere anche all’esterno del territorio.

Di seguito si riporta il link del distretto <https://distrettogambadelegn.it/>.

Tangibile sul territorio comunale è la presenza di tre murales riprodotti su edifici presenti in Bareggio.

1.6 Next Generation EU - PNRR

Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal con l'intento di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia da COVID-19, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso stati membri dell'Europa, quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026.

In questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento italiano che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che il nostro Paese intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Si articola in sette Missioni, ovvero in aree tematiche di intervento, quindi in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Missioni:

1. Digitalizzazione Innovazione Competitività Cultura Turismo
2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica
3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute
7. RePowerEU

Anche il Comune di Bareggio ha partecipato ad alcuni bandi del PNRR, nell'ambito delle varie Missioni.

- Missione 1 - Componente 1 - Misura M1C1I1.02 - "Abilitazione al cloud per le PA locali" - Sintesi progetto "MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE - N. 14 SERVIZI DA MIGRARE"
- Missione 1 - Componente 1 - Misura M1C1I1.03 - "Dati e interoperabilità" - Sintesi progetto "COLLEGAMENTO ALLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) COMPRENSIVO DEL SUPPORTO DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE DEI DATI CHE RIGUARDANO LE ISTANZE PRESENTATE AL COMUNE ATTRAVERSO IL PORTALE IMPRESAINUNGIORNO.GOV.IT"
- Missione 1 - Componente 1 - Misura M1C1I1.4 - "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Sintesi progetto "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SERVIZIO AUTENTICAZIONE TRAMITE CIE"
- Missione 1 - Componente 1 - Misura M1C1I1.4 - "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Sintesi progetto "ADESIONE ALLA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI SIA PER LE NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, SIA PER LE NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA"
- Missione 2 - Componente 4 - Misura M2C4I2.2 - "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" - Sintesi progetto "MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE PIAZZA CAVOUR - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEI SERRAMENTI PALAZZO COMUNALE"

- Missione 2 - Componente 4 - Misura M2C4I2.2 - "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" - Sintesi progetto "SOSTITUZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VIA MATTEOTTI 35"
- Missione 2 - Componente 4 - Misura M2C4I2.2 - "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" - Sintesi progetto "LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE ASILO NIDO VIA GALLINA"
- Missione 2 - Componente 4 - Misura M2C4I2.2 - "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" - Sintesi progetto "LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE - SCUOLA INFANZIA VIA GALLINA"
- Missione 5 - Componente 2 - Misura M5C2I2.1 - "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" - Sintesi progetto "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEL PALAZZO CASANOVA"
- Missione 2 – Componente 4 – Misura M2C4I2.2 (Piccole opere) - “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni” – Sintesi progetto “EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PERLASCA – PLESSO SAN MARTINO”

1.7 La sicurezza e l'ordine pubblico a Bareggio

Sul territorio del Comune di Bareggio sono presenti la Stazione dei Carabinieri e il Comando della Polizia Locale, quest'ultimo fa parte del Patto Locale del Magentino, Abbiatense ed asse ex SS11 che vede la partecipazione e la collaborazione tra i corpi e servizi di Polizia Locale di 21 comuni della Città Metropolitana di Milano, in particolare con la pianificazione periodica di turni serali congiunti per il controllo di aree a rischio.

Di seguito alcune attività svolte dalla Polizia Locale negli anni 2019-2023:

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenti stradali rilevati	59	42	60	47	50
Incidenti stradali con feriti	36	21	21	31	40
Sanzioni per violazioni al C.d.S.	2130	1656	1394	1690	1674
Persone controllate ai fini del contenimento e prevenzione Covid19	==	4018	2613	==	==
Persone in isolamento domiciliare controllate ai fini del contenimento e prevenzione Covid19	==	3105	1603	==	==
Esercizi commerciali controllati ai fini del contenimento e prevenzione Covid19	==	5727	2827	==	==
Posti di controllo effettuati	434	80	95	104	168
Controlli del rispetto dei limiti di velocità	141	396	65	169	234
Violazioni semaforo rosso	242	408	343	506	274
Sanzioni per veicoli non assicurati	90	86	117	31	37
Sanzioni per veicoli non revisionati	200	64	227	168	368
Veicoli sottoposti a sequestro	90	91	118	31	37
Patenti ritirate	60	12	2	2	3
Ore settimanali di vigilanza del territorio (ulteriori rispetto a vigilanza Covid19)	46	26	38	28	28

Competenze del Settore Polizia Locale e Protezione Civile

L'attività del settore, in coerenza con la normativa nazionale di cui alla Legge 7 marzo 1986, n. 65, Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale e con la normativa regionale di cui alla Legge Regionale 1 aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana", si estrinseca nella titolarità e svolgimento di sei specifiche funzioni:

- funzioni di polizia giudiziaria;
- funzioni di polizia stradale;
- funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza;
- funzioni di polizia amministrativa;
- funzioni di gestione della protezione civile;
- funzioni di polizia tributaria in ordine ai tributi locali.

Dal coacervo di tali competenze si evince la particolare attitudine e finalità dei corpi e servizi di polizia locale a tutelare la sicurezza urbana.

L'evoluzione normativa più recente ha previsto forme volte a realizzare un modello di governance trasversale della sicurezza urbana, integrato tra i diversi livelli di governo, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi tra Stato e regioni e patti con gli enti locali. Il D.L. 14/2017 (Sicurezza urbana) è stato interamente dedicato alla materia, intervenendo, in particolare, sul potere di ordinanza del Sindaco sia in qualità di capo dell'amministrazione locale sia di rappresentante del governo sul territorio, sulla possibilità di sottoscrivere patti per la promozione e l'attuazione della sicurezza urbana e sulla disciplina del c.d. Daspo urbano.

La norma riconosce il ruolo fondamentale della collaborazione tra le forze di polizia e le polizie locali – che controllano il territorio – e le forze armate che presidiano il territorio, anche attraverso una specifica disciplina in termini di coordinamento, procedure operative, attribuzioni e poteri.

Il Comando di Polizia Locale di Bareggio

Il Comando è costituito, al momento, da 11 operatori di polizia locale. Il quadro di comando è formato dal Comandante e da un Ufficiale di coordinamento e controllo. Sono in forza nove agenti che prestano servizio a tempo pieno e indeterminato. L'orario di servizio è articolato su due turni, il turno mattutino dalle ore 07,40 alle ore 13,30 e il turno pomeridiano dalle ore 13,30 alle ore 19,20. Periodicamente vengono effettuati turni serali dalle ore 18,10 alle ore 24,00.

Il Corpo di Polizia Locale di Bareggio fa parte del Patto locale del Magentino, Abbiatense ed asse ex ss11 cui aderiscono, al momento, 21 comuni del circondario. L'art. 27 della L.R. 1 aprile 2015 n. 6, individua il Patto locale di sicurezza urbana, come lo strumento attraverso il quale si realizza l'integrazione tra le politiche e le azioni che a livello locale hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza urbana del territorio di riferimento, ivi compresi il contrasto al disagio sociale, la promozione dell'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale. L'adesione al Patto ha consentito di sviluppare e consolidare strategie uniformi di intervento e modalità operative tra i Comandi Polizia Locale coinvolti, così da affiancare ai necessari interventi per la tutela ed il ripristino della sicurezza urbana, iniziative volte a rafforzare e meglio qualificare la presenza della polizia locale nei territori di specifica competenza.

Il Comando dispone di un parco mezzi costituito da tre autovetture e tre motocicli, tutti i mezzi rivestono la livrea della polizia locale e sono allestiti ed equipaggiati con le dotazioni per i servizi di pronto intervento e polizia stradale. Alcuni veicoli sono dotati di rilevatore GPS che ne consente la localizzazione in tempo reale.

Il Comando dispone di una centrale operativa, rinnovata nel 2019 con l'installazione di un wall display e di nuovi server, con sala radio che assicura il contatto radio permanente con tutti gli operatori in servizio. La sala operativa assicura, altresì, il collegamento e la gestione del sistema comunale di videosorveglianza e controllo varchi. La sala operativa è gestita da un operatore di polizia locale, che svolge funzione di piantone, e comunica gli ordini di servizio alla pattuglia di pronto intervento determinando la priorità degli interventi. La sala operativa assicura il contatto telefonico gestendo le chiamate in arrivo con particolare riguardo alle eventuali comunicazioni provenienti dagli enti di soccorso (Aru, Vigili del fuoco, Ats, ecc.) e le segnalazioni dei cittadini. Per assicurare una gestione efficiente delle segnalazioni, nel 2019 è stata adottata e messa a disposizione dei cittadini gratuitamente, l'App "1Safe", per cui se il cittadino nota un pericolo, un disturbo o una situazione anomala che crea disagio o pericolo per la collettività può segnalarla in tempo reale semplicemente premendo un pulsante sul proprio smartphone. Basta scegliere una delle tante categorie di segnalazione disponibili e apparirà un alert sulla mappa. Tutti gli utenti nelle zone limitrofe, o che hanno salvato quella zona nelle preferite, riceveranno una notifica di avvertimento e potranno confermare o smentire per aumentarne l'affidabilità. La segnalazione sarà comunicata immediatamente agli uffici interessati e alla Polizia Locale.

A supporto delle attività di polizia, il Comando dispone di dotazioni tecnologiche quali, ad esempio, precursori ed etilometro per il controllo legale del tasso alcolemico, autovelox per il controllo della velocità, fonometro per le rilevazioni acustiche e dispositivi per il controllo dei tempi di guida e di riposo dei conducenti di mezzi pesanti. L'attuale Amministrazione ha incrementato le dotazioni tecnologiche con speciali telecamere per il controllo dell'abbandono dei rifiuti, sistema di rilevamento georeferenziato degli incidenti stradali, fotocamera termica e bodycam in dotazione individuale a tutti gli agenti.

Nel 2019 l'Amministrazione ha dotato il Comando anche di un drone dotato di telecamera ad alta risoluzione, per cui è stato istituito un apposito "Nucleo APR" e tre operatori hanno conseguito il brevetto per il pilotaggio remoto. Il drone ha aperto scenari nuovi alle attività di accertamento in materia di abbandono rifiuti, abusi edilizi e

mappatura dei manufatti in amianto. Sono state effettuate anche numerose ispezioni in ausilio all'ufficio tecnico che hanno consentito, tra l'altro, notevoli economie rispetto ai tradizionali interventi con operai e scale aeree.

Il sistema di videosorveglianza comunale che, oltre al controllo del territorio, ha anche funzioni istituzionali di prevenzione e identificazione di soggetti che commettono reati sia conto il patrimonio che contro la persona, gestito operativamente dal Comando di Polizia Locale, è costituito, allo stato attuale, da 157 telecamere di contesto a presidio di obiettivi sensibili quali edifici pubblici, parchi, scuole, uffici e infrastrutture, e da 23 telecamere di lettura targhe a presidio dei principali varchi di accesso al territorio comunale, è prevista l'installazione di ulteriori telecamere di lettura targhe a copertura di ulteriori varchi.

Il sistema di controllo varchi consente di acquisire in tempo reale la targa di tutti i veicoli in transito in ingresso ed in uscita dal territorio comunale e di controllare automaticamente le generalità dell'intestatario del veicolo, la regolarità della revisione e della copertura assicurativa e l'eventuale provenienza furtiva dello stesso, oltreché la presenza di provvedimenti di fermo fiscale o amministrativo. Si tratta di un sistema di fondamentale importanza per la tutela della sicurezza urbana e un ausilio strategico per l'attività di polizia giudiziaria non solo per il Comando bareggese ma anche per le altre forze di polizia che quotidianamente richiedono accertamenti sul transito di veicoli soggetti ad indagini.

Il contrasto all'abbandono dei rifiuti

Tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione c'è il contrasto permanente al degradante fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Continua la costante azione di controllo della Polizia locale per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale.

I controlli vengono effettuati mediante apposite telecamere mobili che vengono posizionate sul territorio comunale a presidio di luoghi oggetto di abbandoni o di conferimenti non conformi.

In alcuni casi, invece, i sacchi abbandonati vengono aperti, con l'ausilio del personale addetto alla raccolta, e ispezionati alla ricerca di tracce da cui risalire al trasgressore.

Spesso i trasgressori vengono colti in flagrante dalle pattuglie della Polizia Locale in servizio di controllo del territorio.

Ad ottobre 2018 l'Amministrazione, tra i primi provvedimenti adottati, ha incrementato le sanzioni pecuniarie per l'abbandono dei rifiuti sino a 500 euro per le violazioni più gravi.

L'incremento dell'attività di accertamento è stato rilevante, come evidenziato nella tabella seguente.

ATTIVITA'	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero di controlli	56	45	115	107	117	208	208
Numero di sanzioni	22	26	56	56	24	29	29
Totale sanzioni elevate	€ 1.255,00	€ 5.400,00	€ 27.864,00	€ 19.480,00	€ 13.321,00	€ 13.450,00	€ 13.600,00

Il contrasto all'abbandono dei rifiuti è divenuto un processo strutturale del Settore Polizia Locale, tanto che nei primi mesi del 2020 è stato istituito il nucleo abbandono rifiuti, attivato operativamente dopo la fine del lockdown, composto da due agenti che operano su entrambi i turni di servizio in modo da rendere più efficaci i controlli sia nel turno mattutino che in quello pomeridiano.

La Protezione Civile

Nell'ambito comunale l'autorità di protezione civile è il Sindaco e il servizio di protezione civile è affidato al Settore Polizia Locale che lo svolge sulla base delle sue direttive. Il braccio operativo è costituito, per il Comune di Bareggio, dal Gruppo Volontari Protezione Civile formato da personale tecnicamente preparato e dotato delle attrezzature tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività di soccorso.

La normativa nazionale di protezione civile è contenuta Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile". La normativa della Regione Lombardia è contenuta nella L.R. 22 maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile".

Sono attività di protezione civile, quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, quelle finalizzate al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio.

L'Associazione Gruppo Volontari della Protezione Civile opera sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Bareggio con la finalità di contribuire alla formazione e alla crescita di una coscienza di solidarietà sociale in situazioni di emergenza e di garantire la sicurezza durante lo svolgimento di manifestazioni pubbliche di rilevante impatto locale.

L'Associazione è formata da personale volontario che, tuttavia, è in possesso delle necessarie cognizioni tecniche ed operative. Periodicamente vengono effettuate esercitazioni pratiche, che coinvolgono anche le organizzazioni di protezione civile dei comuni limitrofi, con la finalità di accrescere "sul campo" le competenze degli operatori.

Il Gruppo dispone di numerosi veicoli, di una sala operativa mobile e di tutte le attrezzature necessarie per il primo intervento in situazioni di emergenza e per l'allestimento di un campo base.

L'attività didattica

Il Settore svolge attività di informazione e didattica sia nei confronti della cittadinanza, mediante l'organizzazione di incontri sui temi della sicurezza e dell'ordine pubblico declinati, in particolare, sull'aspetto della prevenzione delle truffe e nei confronti dei soggetti fragili; sia nei confronti degli alunni della scuola dell'obbligo, mediante l'organizzazione di corsi di educazione stradale e di educazione alla legalità. Periodicamente vengono tenuti anche dei corsi di formazione del c.d. "Nonni amici", personale volontario dell'Auser, che presta una preziosa attività al fine di rafforzare il presidio all'ingresso e all'uscita dalle scuole.

La comunicazione

Al fine di assicurare un corretto livello di accountability rispetto a quanto programmato, il Comando di Polizia Locale alla fine di ogni anno rendiconta il proprio operato, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, mediante schemi riassuntivi pubblicati sui principali canali di comunicazione.

IL COMUNE DI BAREGGIO: SERVIZI, RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE E STRUTTURA COMUNALE

2.1 I Servizi

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D.lgs. 267/2000).

Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato. Poi troviamo i servizi indivisibili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere di quei diritti essenziali tutelati dalla costituzione.

2.1.1 Servizi a domanda individuale

Di seguito vengono illustrati i principali servizi a domanda individuale erogati in ambito sociale e dell'istruzione.

A. SERVIZI PER IL SOCIALE E ALLA PERSONA

Servizio di assistenza domiciliare (SAD)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) offre interventi di tipo socio-assistenziale a soggetti in condizione di fragilità, in particolare ad anziani e disabili, e in alcuni casi a minori. Il SAD ha come finalità quella di supportare le famiglie che decidono di assistere al domicilio il proprio congiunto e di sostenere l'autonomia di anziani soli parzialmente abili evitando per quanto possibile, il ricovero in strutture residenziali.

Con il SAD l'anziano e il disabile soddisfano bisogni di vario genere che riguardano in particolare l'igiene personale, l'igiene ambientale, il disbrigo di commissioni e erogazione pasti a domicilio. Il servizio è svolto da personale ASA (Ausiliari Socio Assistenziali) che si prende cura dell'assistito svolgendo anche un ruolo di controllo e monitoraggio, in costante contatto con medici e parenti del paziente. Il servizio viene erogato previa valutazione dell'assistente sociale di riferimento dell'area anziani, tramite colloqui con l'interessato, i parenti, i medici di base e tutte le figure coinvolte nel progetto al fine di garantire una reale integrazione socio-sanitaria.

Oltre ad anziani e disabili adulti, il servizio SAD fornisce assistenza anche alle famiglie con minori disabili, all'interno di progetti integrati con i servizi sanitari e scolastici. La finalità del servizio è di garantire la piena integrazione dei bambini con disabilità nel loro contesto di vita, aiutandoli a superare quelle problematiche che potrebbero compromettere la loro vita sociale e di relazione.

Il 2023 ha registrato, come l'anno precedente, un trend di accesso al servizio domiciliare SAD e pasti in riduzione, che dovrà portare ad una riflessione più generale, e non solo a livello comunale, sulle mutate esigenze dell'utenza anziana e fragile spesso con bisogni caratterizzati da multicomplexità che necessitano di maggiore integrazione sanitaria, flessibilità e in molti casi di maggiore continuità assistenziale.

Tav. 1 – Dinamiche fruitori servizio SAD

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Assistiti servizio SAD	63	74	72	75	71	57	57
Assistiti servizio pasti a domicilio	27	38	31	44	56	37	31
N. prestazioni SAD erogate	2.654	2.514	2.513	2.082	3.609	3.308	2096
N. pasti erogati	4.632	5.031	5.717	5.636	6.429	6.267	4618

Servizio di Assistenza Domiciliare per Minori (ADM)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare per Minori (ADM) consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolto a minori tra 0 e 18 anni in situazione di disagio sociale, educativo, psicologico e alle loro famiglie.

La tipologia d'utenza prevista dal Servizio comprende:

- minori con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- minori che manifestano disadattamento e/o disagio socio-relazionale;
- minori in difficoltà segnalati al Servizio Sociale da parte degli Servizi competenti (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, ecc.);
- minori diversamente abili che necessitano di supporto educativo anche in ambito scolastico.

Il servizio è composto da educatori professionali, che operano sia in ambito domiciliare che scolastico e svolgono interventi:

- di sostegno e stimolo pedagogico-educativo nei confronti degli assistiti e del loro ambiente di vita;
- intervento educativo all'interno delle famiglie;
- attività educative individualizzate, secondo il progetto educativo stilato per il minore;
- conduzione di attività educative territoriali con valenza esperienziale per il minore;
- partecipazioni ad attività educative, ricreative a valenza socializzante e a valenza didattica al fine di inserire positivamente il minore nel proprio contesto socio-culturale;
- attivazione e conduzione di attività che coinvolgano piccoli gruppi di minori in luoghi neutri messi a disposizione dal comune di residenza;
- accompagnamento e trasporto del minore fuori del domicilio.

Servizio di Assistenza educativa scolastica alunni disabili

L'assistenza educativa scolastica è un servizio finalizzato a garantire l'inclusione scolastica degli studenti con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili) mediante progetti individualizzati attuati attraverso educatori professionali. L'assistenza scolastica nell'ultimo biennio e altresì il fabbisogno educativo per il nuovo anno scolastico 2024/2025 conferma il trend in forte crescita del numero di studenti con certificazione di disabilità. Il nuovo fabbisogno rilevato, oltre a mostrare un incremento numerico, è caratterizzato da una utenza certificata già dalla scuola dell'infanzia e da un maggior numero di ore settimanali di assistenza per ciascun minore in base alla diagnosi effettuata da parte dei servizi sanitari e specialistici.

Tav. 2 – Minori assistiti ADM domiciliare e scolastica c/o scuole del territorio

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Minori assistiti	50	54	57	44	54	77	83
Ore assistenza	6.136	6.426	6.226	5.530	6.348	9.137	10.730

La tabella illustra i minori assistiti sul territorio comunale

Tav. 3 – Minori disabili con assistenza scolastica Scuola Paritaria Don Fracassi

	2021	2022	2023
Minori assistiti	2	3	3

Le tabelle illustrano i minori assistiti complessivamente sul territorio comunale che alla data di predisposizione del presente documento registrano un ulteriore incremento nel 2023 (n. 83) oltre a n. 13 minori disabili assistiti con intervento in compartecipazione con il comune in base alla residenza di uno dei genitori o frequentanti scuole fuori territorio. L'incremento del fabbisogno educativo si registra prevalentemente nell'ambito dell'assistenza scolastica disabili (nel 2023: 83 minori seguiti sul territorio di cui 24 con assistenza domiciliare adm e 59 in ambito scolastico). L'incremento della richiesta di assistenza scolastica a favore di studenti con disabilità certificata da parte dei servizi sanitari è stato registrato in ogni ordine di scuola. Ne è l'esempio il sensibile incremento di studenti disabili residenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado richiedenti l'assistenza educativa fornita in orario scolastico dal comune con contributo attraverso fondi regionali: n. 20 nel 2023 a fronte di n. 9 nel 2021.

Il fabbisogno educativo notevolmente incrementato sul territorio comunale ha trovato da parte dell'Amministrazione una risposta in termini di accoglimento mediante il reperimento di nuove risorse economiche a carico del bilancio dell'ente e l'ampliamento del servizio di assistenza educativa con una nuova gestione attraverso conferimento all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta avvenuto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 17/03/2023, avviato con il nuovo anno scolastico a settembre 2023, che si aggiunge al servizio di assistenza educativa già in essere, prevalentemente domiciliare affidato mediante contratto d'appalto di durata pluriennale.

Sostegno adulti in difficoltà, non autosufficienti, disabili e anziani in strutture residenziali

Il Comune sostiene il cittadino non autosufficiente, disabile o anziano non più assistibile a domicilio che necessita di essere ospitato presso strutture socio sanitarie in regime residenziale al fine di rispondere a bisogni complessi.

Il Comune interviene attraverso l'integrazione delle rette di ricovero. Tra l'utenza assistita, vi sono altresì adulti in condizione di estrema fragilità inseriti, anche temporaneamente, in strutture sociali di accoglienza in regime residenziale.

Tav. 3 – Utenti strutture residenziali disabili – anziani

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Disabili</i>	13	13	14	12	11	9	11
<i>Anziani-adulti in difficoltà</i>	9	12	12	11	13	11	12
<i>Totale utenti</i>	22	25	26	23	24	20	23
<i>Spesa</i>	300.665,00	319.000,00	311.263,00	297.509,00	286.398,00	245.818,00	258.030,00

Sostegno adulti disabili e anziani frequentanti centri diurni

Il Comune, attraverso la compartecipazione delle rette, sostiene disabili adulti nella frequenza di servizi sociali e socio-sanitari (cse, sfa, cdd) finalizzati a supportare le autonomie e sostenere la domiciliarità della persona presso il proprio contesto familiare in luogo della istituzionalizzazione.

Tav. 4 – Utenti strutture diurne disabili

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Disabili</i>	19	21	21	21	20	20	17
<i>Spesa</i>	126.035,00	131.122,80	127.008,00	94.519,00	114.523,40	117.682,00	115.199,58

Servizio Tutela Unità Minori e Famiglia

Il servizio è composto da un'equipe di assistenti sociali e psicologi e interviene su mandato dell'Autorità Giudiziaria (decreto del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario) ove sia stato riscontrato e segnalato un pregiudizio reale per lo sviluppo psico-fisico del minore dovuto a una situazione di disagio familiare di tipo sociale, psicologico, educativo. Il servizio è affidato all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta con costo a carico del Comune.

Le attività dell'Unità Minori e Famiglia prevedono:

- valutazione della situazione familiare e del danno subito dal minore;
- predisposizione e attivazione di un progetto di intervento individualizzato per il nucleo familiare e il minore insieme al Servizio Sociale del Comune di residenza;
- monitoraggio del progetto;
- mantenimento relazioni e contatti con l'Autorità Giudiziaria.

Nel 2023 i minori in carico, a seguito di mandato dell'autorità giudiziaria, risultano essere in 98, di cui 6 minori sono stati collocati in comunità e/o strutture riabilitative, 4 in affido, gli altri vivono con la propria famiglia d'origine. In considerazione dell'alta variabilità del dato numerico registrabile in corso d'anno determinata dalla specifica casistica e bisogno dell'utenza, il dato riferito all'annualità 2023 è fornito a rendicontazione complessiva dell'intero periodo.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA A FAVORE DELLA MOBILITA' DI PERSONE CON DISABILITA'

Il comune di Bareggio, ai sensi del Regolamento comunale per le prestazioni sociali agevolate, offre ai cittadini richiedenti in possesso di certificazione di disabilità ex L. 104/92 e di alta fragilità, servizi di accompagnamento e assistenza di cittadini disabili per favorire in particolare la frequenza di centri diurni al fine di favorire e promuovere l'inclusione sociale. In un'ottica di razionalizzazione delle prestazioni erogate e nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, i servizi in considerazione delle diverse tratte di destinazione, vengono erogati compatibilmente con le risorse strumentali e finanziarie attraverso gestione in appalto o convenzionamento con Associazioni di volontariato in ottica sussidiaria, ai sensi del Codice del Terzo Settore, d.lgs. 117/2017.

A tal proposito, si registra anche nel 2023 una riduzione delle disponibilità di nuovi volontari, che si aggiunge alla carenza di disponibilità su tali servizi già riscontrata dopo l'emergenza Covid-19.

– Servizio Comunale di accompagnamento e assistenza durante il trasporto di disabili mediante gestione in economia o appalto di servizi

L'Amministrazione Comunale fino a marzo 2022 ha effettuato il servizio di trasporto di persone disabili che frequentano i CDD di Cesano Boscone e Settimo Milanese tramite personale e mezzi propri.

Dal 2023 il comune non riesce più a garantire il servizio di trasporto sociale tramite gestione in economia a seguito di congedo per pensionamento del personale con funzione di autista.

A partire da aprile 2023, e a seguito di acquisizione di manifestazioni di interesse, il comune svolge il servizio di trasporto e accompagnamento di disabili (max n. 5) frequentanti i Centri Diurni di Parabiago, Cerro Maggiore e Lainate, attraverso appalto di servizi.

- Servizio Comunale di accompagnamento e assistenza durante il trasporto di disabili mediante gestione in convenzione con Associazioni di volontariato, ex art. 56 del Codice del Terzo Settore, d.lgs. 117/2017

Il comune di Bareggio si avvale di Associazioni di volontariato per lo svolgimento attraverso l'istituto della convenzione di servizi di trasporto e accompagnamento a favore della mobilità di disabili, anziani e persone

fragili, individuate nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento ed imparzialità a seguito di avviso e selezione pubblica.

Il comune intende proseguire la valorizzazione dell'apporto di Associazioni di volontariato nell'espletamento di servizi a favore della mobilità di disabili e fragili attraverso l'approvazione di indirizzi per la stipula di convenzioni di durata pluriennale.

Le nuove convenzioni 2023 decorrono da novembre a seguito di partecipazione all'avviso pubblico di n. 2 Associazioni di volontariato – Associazione Auser e Associazione Croce Azzurra - che hanno presentato progetti specifici di trasporto e accompagnamento secondo il principio di sussidiarietà orizzontale e di promozione del volontariato.

Le convenzioni prevedono per taluni progetti e tratte l'utilizzo di mezzi di proprietà comunale in comodato d'uso, oltre ai mezzi propri delle associazioni per lo svolgimento anche in autonomia di servizi a favore della comunità bareggesa.

STRUTTURE SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA

Asilo Nido comunale "Il Ciliegio"

L'Asilo Nido Comunale "Il Ciliegio" rappresenta un servizio educativo e sociale di interesse pubblico; consente alle famiglie di affidare la cura dei figli a personale dotato di una specifica competenza professionale; sostiene le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di favorire l'accesso delle donne al lavoro e per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un contesto che garantisca le pari opportunità tra i sessi. L'asilo nido garantisce l'inserimento di bambini disabili o in situazioni di disagio e difficoltà relazionale e socio-culturale.

Il servizio comunale offre alle famiglie la possibilità di scelta della frequenza full-time o part-time. I bambini vengono suddivisi in base all'età in tre differenti sezioni.

Il nido comunale Il Ciliegio ha una capacità ricettiva di 60 bambini incrementabili in base alla normativa regionale di riferimento.

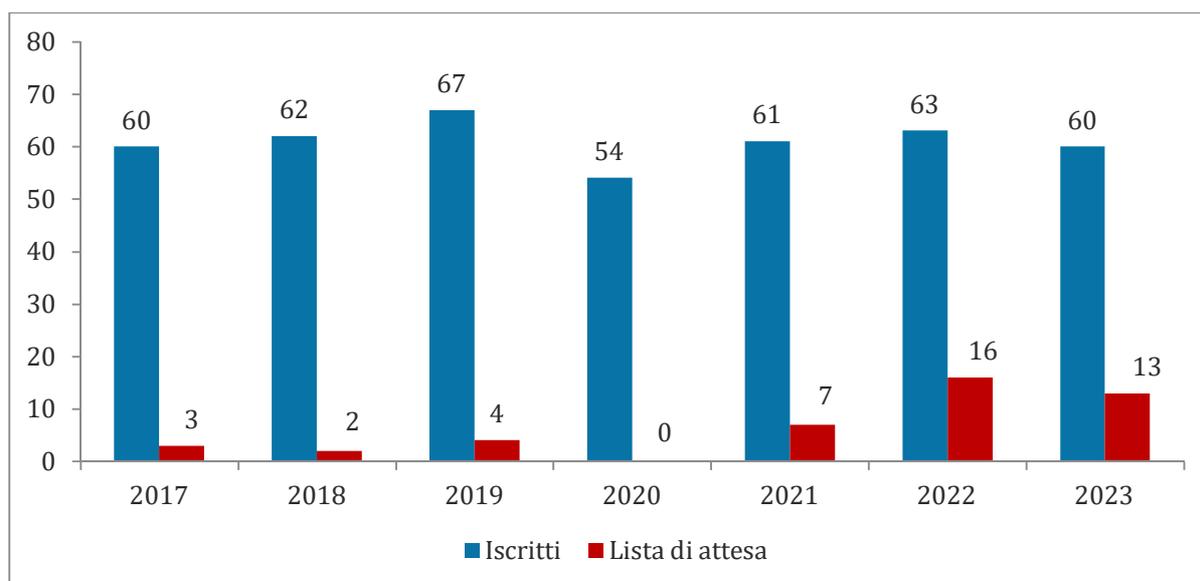
La graduatoria formulata per l'a.s. 2023/2024 con avvio a settembre 2023 ha registrato n. 34 nuovi bambini accolti rispetto alla capienza di n. 60 bambini. Rispetto alle scorse annualità, è stata maggiore la richiesta di accesso al servizio asilo nido registrando n. 25 bambini in lista di attesa all'avvio del nuovo anno scolastico, rispetto a n. 59 domande complessivamente pervenute. A dicembre 2023, i bambini residenti risultanti ancora in graduatoria, dopo le operazioni di scorrimento, sono n.13.

Anche per l'a.s. 2023/2024 il comune ha aderito alla misura regionale "Nidi gratis" di Regione Lombardia: le domande idonee complessivamente accolte sono state n. 9 oltre 2 domande presso un nido privato convenzionato.

Nell'a.s. 2023/2024 sono proseguite n. 2 convenzioni con n. 2 nidi privati del territorio per l'acquisto di 8 posti nido consentendo alle famiglie dei bambini provenienti dalla graduatoria di accesso al nido comunale di usufruire delle medesime rette del nido pubblico. Alle stesse famiglie che accedono in convenzione è consentita inoltre la partecipazione alla misura Nidi gratis di Regione Lombardia.

Nel 2023 il Comune ha proseguito nel coordinamento della rete 0-6 anni provvedendo alla ripartizione alle agenzie educative private del territorio del fondo statale di finanziamento del sistema educativo 0-6 anni di cui alla L. 65/2017.

Tav. 5 – Dinamica utenti Asilo Nido Comunale



Il fondo sociale regionale ha registrato una riduzione rispetto alle precedenti annualità passando da € 37.792,00 nel 2010 a € 8.038,27 nell'ultimo anno (2023) di assegnazione del fondo. A tale fonte di finanziamento, si aggiunge il fondo ministeriale 0-6 anni, divenuto misura strutturale a sostegno del funzionamento della rete dei servizi educativi 0-6.

Nel corso degli ultimi due anni, il servizio asilo nido è stato interessato da diversi pensionamenti del personale educativo ed ausiliario che hanno imposto una diversa modalità di gestione del servizio. A fronte di tale considerazione, a seguito di tavoli di lavoro e progettazione con i comuni soci dell'Azienda Speciale Consortile servizi alla Persona ed il Piano di Zona del Magentino, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 36 del 29/04/2024 il conferimento della gestione del servizio all'Azienda con avvio del nuovo modello gestionale per l'a.s. 2024/2025 a settembre 2024.

Il nuovo modello gestionale affidato all' Azienda Speciale Consortile che opera per tutti i Comuni dell'Ambito territoriale si basa sulla gestione unitaria dei diversi servizi conferiti dagli Enti soci, prevedendo di conseguire economie di scala in termini di costo ma anche di razionalizzazione dei servizi e miglioramenti qualitativi non proponibili nella gestione individuale, anche a fronte dell'indirizzo legislativo fornito in materia di sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni, che conferisce alla gestione associata dei Piani di zona il coordinamento pedagogico. Il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra richiede un governo pubblico del servizio asilo nido anche a livello intercomunale difficilmente perseguibile con altre modalità di gestione.

Asili Nido privati

Alla data di predisposizione del documento, risultano invariati i posti autorizzati delle strutture private per la prima infanzia del territorio registrate come segue:

Tav. 6 - Strutture sociali private per la prima infanzia presenti sul territorio al 31.12.2023:

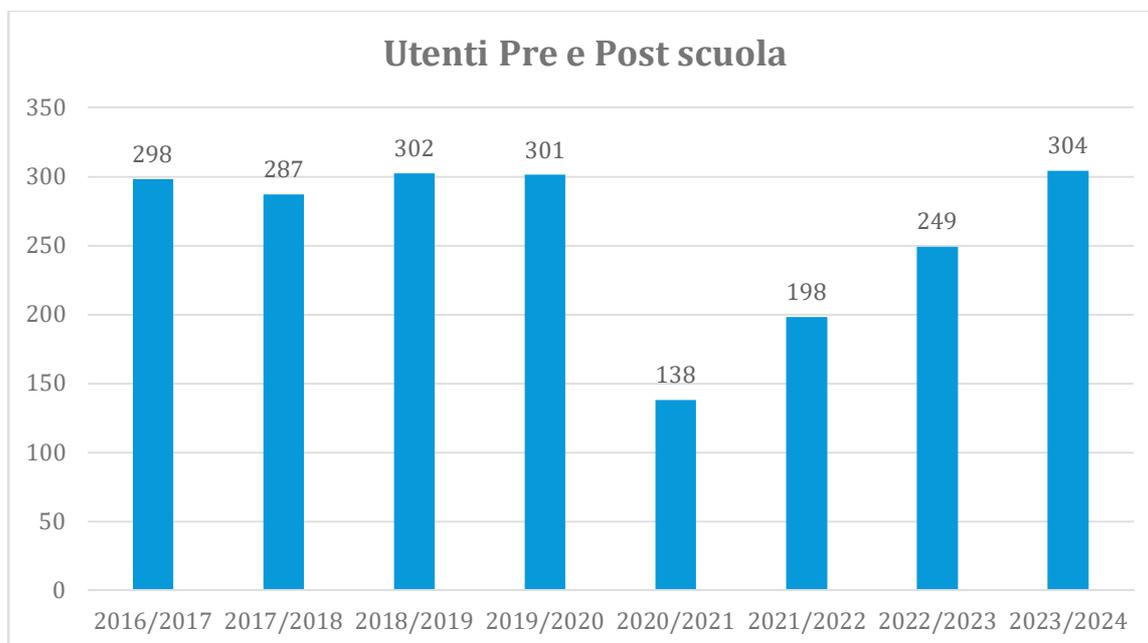
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	GESTORE	POSTI AUTORIZZATI
ASILO NIDO	IL BOSCHETTO DEI BIMBI	SOGGETTO PROFIT	12
ASILO NIDO	IL GERMOGLIO	COOPERATIVA	51
ASILO NIDO	IL CERCHIO MAGICO	SOGGETTO PROFIT	12
ASILO NIDO	ARCOBALENO	SOGGETTO PROFIT	13
TOTALE POSTI AUTORIZZATI			88

B. I SERVIZI SCOLASTICI

Servizio di Pre scuola e Post scuola

Al fine di soddisfare le esigenze lavorative dei genitori, il Comune ormai da anni si è impegnato nell'ampliare l'orario scolastico, offrendo un servizio di pre e post scuola durante il quale i bambini svolgono attività educative con operatori di una cooperativa sociale attraverso contratto di appalto. Tale servizio si attua al mattino tra le ore 7.30 e le 8.30 e al pomeriggio tra le ore 16.30 e le 18.00.

Tav. 7 - Utenti servizi pre scuola e post scuola riferiti ad anno scolastico



Tav. 8 – Dinamiche Servizio di refezione scolastica riferiti ad anno scolastico

	2017-2018		2018-2019		2019-2020		2020-2021		2021-2022		2022-2023		2023-2024	
	n°	n° pasti	n°	n° pasti	n°	n° pasti	n°	n° pasti	n°	n° pasti	n°	n° pasti	n°	n° pasti
Alunni	1.285	171.754	1.093	164.023	1.094	105.352	1.044	89.430	1.110	140.501	1.085	111.097	1.090	145.285
Dipendenti	65	2.446	53	2.170	39	1.969	34	1.275	30	1.631	27	1.030	30	1.789
Insegnanti	80	13.941	83	12.895	88	8.428	79	7.619	81	12.786	76	9.684	73	12.220
TOTALE	1.430	188.141	1.229	179.088	1.221	115.749	1.157	98.324	1.221	154.918	1.188	121.811	1.193	159.294

Tav. 9 – Dinamica servizi trasporto scolastico riferiti ad anno scolastico

	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
Alunni scuola dell'infanzia	9	6	3	2	6	1	1
Alunni scuola primaria	58	58	55	45	47	23	20
Alunni scuola secondaria primo grado	51	59	46	42	39	28	41
TOTALE UTENTI	118	123	104	89	92	52	62

C. IL SERVIZIO BIBLIOTECA

La biblioteca pubblica è un istituto che concorre a garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, secondo i principi previsti dalla Costituzione italiana quali fondamenti della società civile e della convivenza democratica. La biblioteca pubblica, servizio di base e primo punto d'accesso del cittadino all'informazione e alla documentazione, sostiene la formazione per tutto l'arco della vita, costituisce un punto di riferimento per le diversità culturali e allo stesso tempo contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'eredità culturale e a trasmetterla alle generazioni future, svolgendo servizi di documentazione sulla realtà locale cui fa riferimento.

Fondazione "Per Leggere – Biblioteche Sud Ovest Milano" è stata fondata nel maggio 2006 e ha sede ad Abbiategrasso (Milano). Alle biblioteche dei Soci Fondatori originari si sono aggiunte nel 2009 quattro biblioteche scolastiche di istituti secondari di secondo grado e nel 2013 la biblioteca della Casa di Reclusione di Milano Opera, facendo così salire a 65 le sedi effettivamente presenti nella rete dei servizi condivisi

L'iscrizione al servizio attribuisce numerosi vantaggi al cittadino: a disposizione di tutti gli abitanti del sud ovest milanese ci sono circa un milione fra libri, prodotti audiovisivi ed elettronici, che possono essere presi in prestito o consultati in loco, prenotati in biblioteca o anche da casa tramite i servizi on line. Inoltre, in biblioteca si può navigare, sfogliare un giornale, una rivista. Dal 2010, inoltre, è disponibile gratuitamente per tutti gli iscritti la Biblioteca Digitale MediaLibraryOnline.

Tav. 10 – Dinamica utenti biblioteca

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>utenti iscritti alla biblioteca</i>	5.098	5.328	5.895	6.092	6.325	6.523	6.581**	6.638	6.944	7110
<i>utenti frequentanti la biblioteca</i>	2.204	2.122	2.281	1.869	1.746	1.737	1.135**	1.072	1.387	1363
<i>utenti iscritti al servizio internet</i>	652	702	736	120	68*	86	22**	34	67	40
<i>utenti MLOL</i>	-----	----	-----	-----	-----	166	255**	224	288	282

* a causa dell'installazione del nuovo software "Netmanager" i dati rilevati e disponibili sono relativi al solo periodo 26.09.2018 - 31.12.2018.

** Trattandosi di un anno del tutto particolare, non è possibile effettuare comparazioni con gli anni precedenti. Gli indicatori risultano tutti in forte calo a causa delle prolungate chiusure del servizio effettuato a singhiozzo e della modifica delle modalità di accesso (utenti non possono accedere agli scaffali e ad altri spazi della biblioteca).

Per gli UTENTI MLOL si è verificato un forte incremento: quasi raddoppiato il numero degli utenti, quadruplicati i download di ebook, più che raddoppiati gli accessi complessivi.

Tav. 11 – Dinamica prestito librario

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>n. prestiti di libri</i>	36.227	35.388	34.466	28.340	29.084	28.785	14.365***	16.280	22.539	26.984
<i>n. prestiti di materiale multimediale</i>	12.594	12.450	10.412	8.044	6.924	6.426	2.682***	2.874	2.255	2.193
<i>n. prestiti di riviste</i>	840	805	662	588	393	280	151***	340	129	111
<i>n. rinnovi prestiti</i>	----	----	----	1.338*	1.366	1.546	451***	623	935	897
<i>n. accessi al servizio internet</i>	3.090	2.874	3.192	778	228**	888	351***	70	125	1.045
<i>n. accessi MLOL</i>	----	----	----	----	----	5.031	9.721***	8.593	5.810	6.245
<i>Totale Prestiti (biblioteca)</i>	49.661	48.643	45.540	38.310	37.773	37.037	17.649***	20.117	25.858	30.185

* Con il nuovo gestionale Clavis, che si uniforma ai criteri statistici utilizzati da Regione Lombardia nella banca dati ABIL, adottato ad agosto 2017, i rinnovi costituiscono operazioni estranee rispetto ai prestiti.

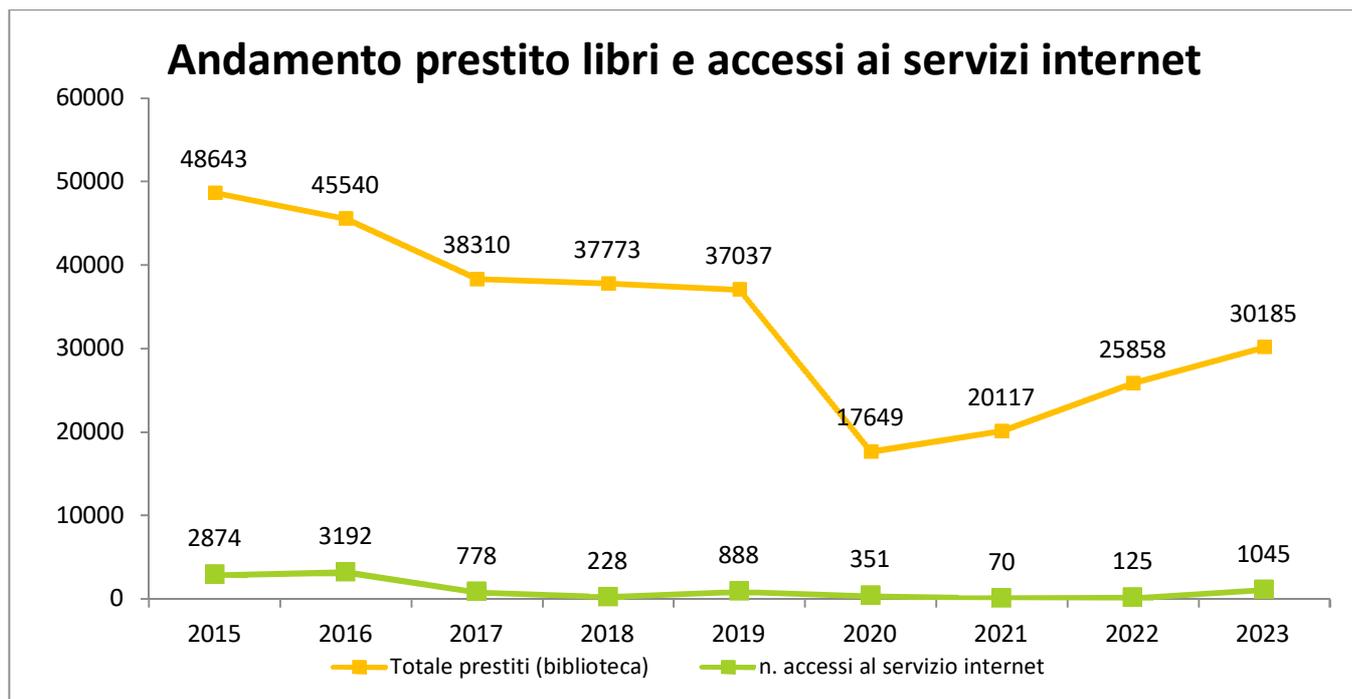
** a causa dell'installazione del nuovo software "Netmanager" i dati rilevati e disponibili sono relativi al solo periodo 26.09.2018 - 31.12.2018.

***Trattandosi di un anno del tutto particolare, non è possibile effettuare comparazioni con gli anni precedenti. Gli indicatori risultano tutti in forte calo a causa delle prolungate chiusure del servizio effettuato a singhiozzo e della modifica delle modalità di accesso (utenti non possono accedere agli scaffali e ad altri spazi della biblioteca).

Per gli UTENTI MLOL si è verificato un forte incremento: quasi raddoppiato il numero degli utenti, quadruplicati i download di ebook, più che raddoppiati gli accessi complessivi.

I dati agli atti, relativi agli anni precedenti, vanno letti tenendo conto delle seguenti considerazioni elaborate dal sistema interbibliotecario in fase di rendicontazione per l'intera rete: Clavis considera "prestito" solamente l'operazione che ha come naturale conclusione la consegna dell'esemplare all'utente finale (non risulta "prestito" quindi ogni operazione che comporta il mancato compimento di tutte le fasi della procedura: se l'utente finale non ritira ciò che ha prenotato, o se per qualsiasi altra ragione la prenotazione non sfocia nella consegna all'utente del documento, il prestito non è conteggiato, neppure per quanto riguarda l'operazione di trasferimento dell'esemplare dalla biblioteca proprietaria alla biblioteca richiedente). Il vecchio gestionale Q-Series applicava invece una logica diversa: era considerato "operazione di prestito" ogni passaggio che comportava un trasferimento da una sede all'altra (verso l'utente finale, logicamente), indipendentemente dall'esito della transazione stessa. Se consideriamo la quantità di esemplari non ritirati dagli utenti, possiamo renderci conto di come le statistiche di Clavis siano da questo punto di vista penalizzanti. Inoltre in Q-Series avveniva con una certa frequenza che la stessa prenotazione venisse evasa contemporaneamente da più biblioteche. Questo generava disservizio e sovraccarico del prestito interbibliotecario, "gonfiando" anche i dati statistici. Dal 2017 quindi, con il nuovo sistema e con il meccanismo della "presa in gestione", il problema delle doppie evasioni è risolto alla radice, e il PIB in uscita corrisponde esattamente alle prenotazioni effettuate.

Tav. 14 – Andamento prestito libri e accessi internet



D. COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Ad oggi i servizi istituzionali svolti dall'ente locale sono abbastanza consolidati nel numero e nella tipologia. L'obiettivo è di restare vigili per individuare il sorgere di nuove esigenze e quindi poter inserire se necessario dei nuovi servizi o diversificandone uno già esistente. Ma anche l'attenzione deve essere elevata per ridurre o riorganizzare quei servizi che mutano nelle richieste quantitative o qualitative al fine di non sprecare le poche risorse a disposizione dell'ente.

La qualità dei servizi resi verrà monitorata e valutata nel corso della gestione attraverso opportuni indicatori volti a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità; inoltre attraverso analisi della soddisfazione degli utenti e redazione di report volti a segnalare il numero e la tipologia di reclami notificati all'ente, e la misura con la quale verranno soddisfatti.

In un'ottica di contenimento delle uscite anche i revisori dei conti hanno ripetutamente richiesto una copertura in percentuale dei servizi a domanda individuale superiore rispetto a quella presente oggi.

L'obiettivo è raggiungibile almeno attraverso due modalità, o aumentando la contribuzione del cittadino, o attraverso la riduzione delle spese. L'amministrazione sta lavorando per ridurre le spese sostenute mantenendo o incrementando i servizi offerti, ove ancora richiesti. Purtroppo, gli effetti negativi della pandemia e della crisi "Russo-Ucraina" non hanno agevolato questa attività, anzi ha comportato un notevole incremento dei costi. Bisogna altresì considerare che visto il periodo congiunturale possono ridursi anche le entrate.

La copertura dei servizi a domanda individuale è passata dal 39,28% Rendiconto 2018, al 40,17% Rendiconto 2019 per poi scendere a 21,36 nel Rendiconto 2020 ed al 29,40 del Rendiconto 2021 (dati fortemente condizionato dall'incremento dei costi relativi all'attuazione delle misure previste dai protocolli anti Covid-19), per poi risalire a 33,34 % nel Rendiconto 2022 ed al 36,25 nel Rendiconto 2023.

Complessivamente la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2024 è prevista al 35,86%, per effetto del miglioramento della percentuale di copertura di alcuni servizi quali: asilo nido, assistenza domiciliare anziani servizi scolastici pre-post scuola, e del peggioramento della percentuale degli altri servizi: centro estivo e campus, trasporto scolastico ed impianti sportivi.

Di seguito si riporta la tabella con i costi sostenuti per i servizi a domanda individuale risultanti dal Rendiconto 2022 dal Rendiconto 2023 e quelli previsti per l'Esercizio 2024.

Tav. 15 - Costi dei servizi a domanda individuale 2022

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	TIPOLOGIA COSTO	IMPORTO	TIPOLOGIA RICAVI	IMPORTO	% COPERT.	
ASILI NIDO	Spese di personale	285.836,04	Contribuzioni finalizzate	8.340,00	56,65%	
	Spese beni e servizi	329.388,07	Proventi rette o rimborsi	179.159,51		
	Trasferimenti	33.599,86				
	Oneri diversi	13.099,72				
	Totale costi (*)	330.961,85	Totale ricavi	187.499,51		
CENTRO ESTIVO E CAMPUS	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	17.491,86	32,91%	
	Spese beni e servizi	167.699,99	Proventi rette o rimborsi	45.929,10		
	Trasferimenti	25.000,00				
	Oneri diversi	0,00				
	Totale costi	192.699,99	Totale ricavi	63.420,96		
TRASPORTO SCOLASTICO	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	15,72%	
	Spese beni e servizi	108.600,00	Proventi rette o rimborsi	17.072,55		
	Trasferimenti	0,00				
	Oneri diversi	0,00				
	Totale costi	108.600,00	Totale ricavi	17.072,55		
IMPIANTI SPORTIVI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	6,09%	
	Spese beni e servizi	297.969,57	Proventi rette o rimborsi	21.700,00		
	Trasferimenti	0,00				
	Oneri diversi	58.619,26				
	Totale costi	356.588,83	Totale ricavi	21.700,00		
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	52.250,00	56,67%	
	Spese beni e servizi	171.834,32	Proventi rette o rimborsi	45.129,35		
	Trasferimenti	0,00				
	Oneri diversi	0,00				
	Totale costi	171.834,32	Totale ricavi	97.279,35		
SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	33,21%	
	Spese beni e servizi	115.500,00	Proventi rette o rimborsi	38.354,10		
	Trasferimenti	0,00				
	Oneri diversi	0,00				
	Totale costi	115.500,00	Totale ricavi	38.354,10		
TOTALE COSTI SDI		1.276.184,99	TOTALE RICAVI SDI		425.426,47	34,34%

(*) I costi del servizio Asilo Nido sono abbattuti del 50% ai sensi dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498

Tav. 16 - Costi dei servizi a domanda individuale rendiconto 2023

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	TIPOLOGIA COSTO	IMPORTO	TIPOLOGIA RICAVI	IMPORTO	% COPERT.
ASILI NIDO	Spese di personale	233.629,70	Contribuzioni finalizzate	8.038,00	63,91%
	Spese beni e servizi	377.130,15	Proventi rette o rimborsi	203.432,17	
	Trasferimenti	34.636,19			
	Oneri diversi	16.367,13			
	Totale costi (*)	330.881,59	Totale ricavi	211.470,17	
CENTRO ESTIVO E CAMPUS	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	17.863,46	26,47%
	Spese beni e servizi	210.500,00	Proventi rette o rimborsi	44.475,88	
	Trasferimenti	25.000,00			
	Oneri diversi	0,00			
	Totale costi	235.500,00	Totale ricavi	62.339,34	
TRASPORTO SCOLASTICO	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	13,01%
	Spese beni e servizi	169.075,04	Proventi rette o rimborsi	22.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	Totale costi	169.075,04	Totale ricavi	22.000,00	
IMPIANTI SPORTIVI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	12,90%
	Spese beni e servizi	210.312,58	Proventi rette o rimborsi	35.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	60.926,45			
	Totale costi	271.239,03	Totale ricavi	35.000,00	
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	44.749,75	51,99%
	Spese beni e servizi	170.258,79	Proventi rette o rimborsi	43.765,66	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	Totale costi	170.258,79	Totale ricavi	88.515,41	
SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	42,63%
	Spese beni e servizi	115.154,17	Proventi rette o rimborsi	49.094,82	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	Totale costi	115.154,17	Totale ricavi	49.094,82	
TOTALE COSTI SDI		1.292.108,62	TOTALE RICAVI SDI		468.419,74
					36,25%

(*) I costi del servizio Asilo Nido sono abbattuti del 50% ai sensi dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498

Tav. 17 - Previsione costi dei servizi a domanda individuale 2024

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	TIPOLOGIA COSTO	IMPORTO	TIPOLOGIA RICAVI	IMPORTO	% COPERT.
ASILI NIDO	Spese di personale	182.500,00	Contribuzioni finalizzate	8.000,00	54,10%
	Spese beni e servizi	435.850,00	Proventi rette o rimborsi	172.000,00	
	Trasferimenti	34.000,00			
	Oneri diversi	13.059,72			
	Totale costi	332.704,86	Totale ricavi	180.000,00	
CENTRO ESTIVO E CAMPUS	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	28,21%
	Spese beni e servizi	170.000,00	Proventi rette o rimborsi	55.000,00	
	Trasferimenti	25.000,00			
	Oneri diversi	0,00			
	Totale costi	195.000,00	Totale ricavi	55.000,00	
TRASPORTO SCOLASTICO	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	17,50%
	Spese beni e servizi	200.000,00	Proventi rette o rimborsi	35.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	Totale costi	200.000,00	Totale ricavi	35.000,00	
IMPIANTI SPORTIVI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	19,79%
	Spese beni e servizi	173.612,82	Proventi rette o rimborsi	45.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	53.806,71			
	Totale costi	227.419,53	Totale ricavi	45.000,00	
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	44.000,00	48,59%
	Spese beni e servizi	177.000,00	Proventi rette o rimborsi	42.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	0,00			
	Totale costi	177.000,00	Totale ricavi	86.000,00	
SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA	Spese di personale	0,00	Contribuzioni finalizzate	0,00	39,84%
	Spese beni e servizi	125.000,00	Proventi rette o rimborsi	50.000,00	
	Trasferimenti	0,00			
	Oneri diversi	500,00			
	Totale costi	125.500,00	Totale ricavi	50.000,00	
TOTALE COSTI SDI		1.257.624,39	TOTALE RICAVI SDI	451.000,00	35,86%

(*) I costi del servizio Asilo Nido sono abbattuti del 50% ai sensi dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498

2.2 Gli organismi strumentali: indirizzi generali sul ruolo di partecipate e enti in convenzione

Si tratta di soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato dei quali il Comune di Bareggio detiene una partecipazione allo scopo di gestire servizi pubblici di rilevanza economica.

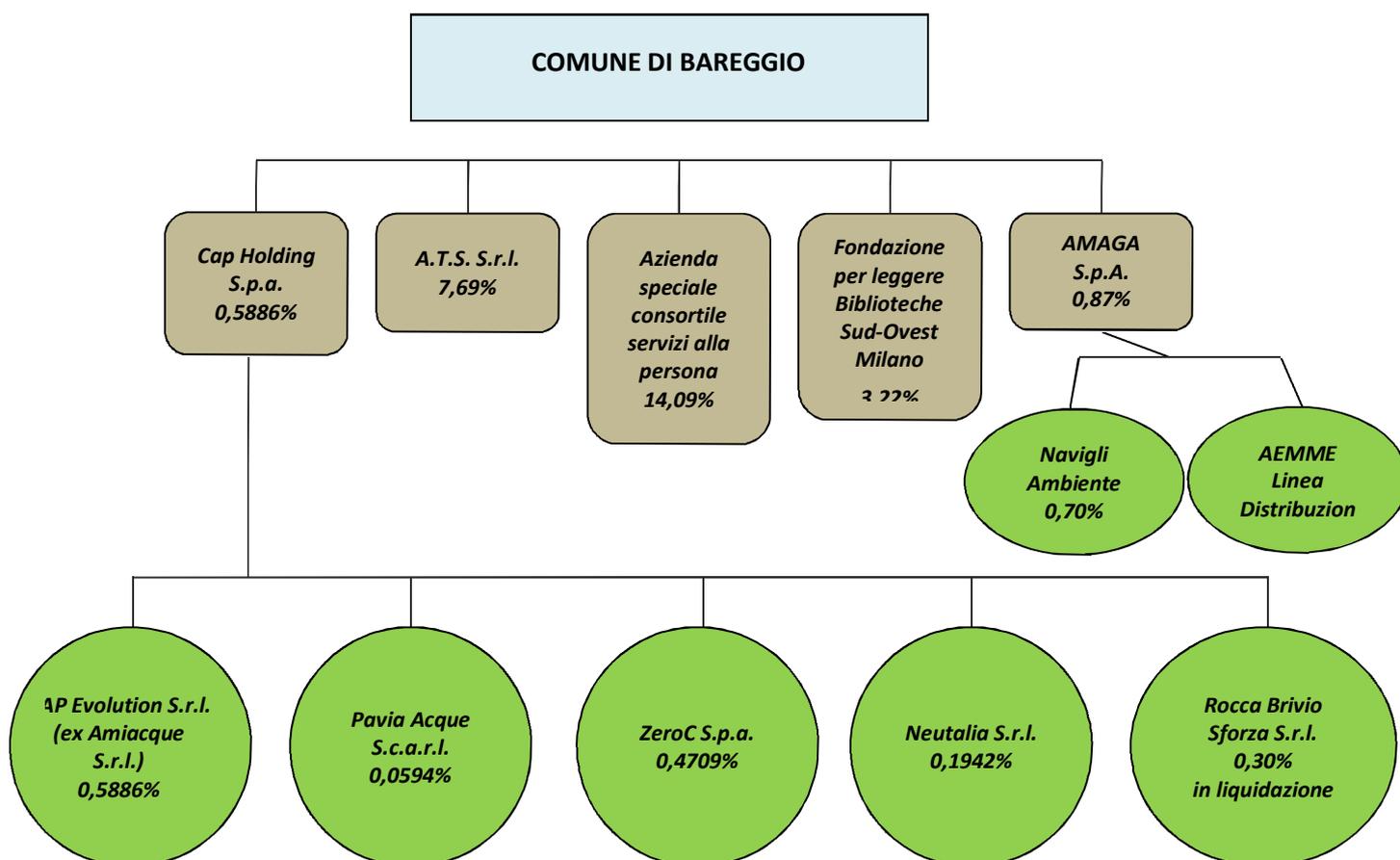
Le partecipazioni possedute dal Comune di Bareggio, non raggiungono quote utili che consentano all'ente di attuare, individualmente, politiche di indirizzo nei confronti della società, né tantomeno di assegnare obiettivi gestionali, sempre se consideriamo tale potere come riferito unicamente al Comune di Bareggio.

Tali poteri che, per il fatto di essere riferiti ad un soggetto pubblico, costituiscono peraltro espressione di un preciso dovere, vengono comunque esercitati dai soci pubblici secondo i meccanismi di partecipazione previsti dagli statuti degli organismi partecipati. Tali meccanismi consentono alle partecipazioni "frazionate" di unificare le singole espressioni di volontà e di dirigerle con effettività agli organi di gestione.

Si segnala peraltro che per quanto riguarda CAP HOLDING S.p.A. la definizione di indirizzi e obiettivi gestionali viene attuata anche e soprattutto attraverso la partecipazione all'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) della Città Metropolitana di Milano.

Modalità simili a quelle indicate consentono poi all'ente di esercitare il "controllo analogo" sulle società partecipate affidatarie di servizi cosiddetti "in house". Come recentemente confermato dal Consiglio di Stato, tale controllo non è di matrice civilistica, ma va correttamente configurato come controllo di tipo amministrativo, paragonabile ad un controllo di tipo gerarchico, che ha per oggetto sia gli organi, sia gli atti compiuti da tali società. L'evoluzione giurisprudenziale recente, anche sulla scorta di alcune pronunce della Corte di Giustizia UE, richiede una valutazione attenta degli statuti societari per verificarne l'adeguatezza, in un processo di messa a sistema che potrà riguardare anche le modalità procedurali di attuazione di tale controllo, implementate dal Comune di Bareggio. In particolare e per quanto riguarda il controllo sulle attività, l'attenzione andrà posta sull'equilibrio tra autonomia gestionale dell'organo di amministrazione (CdA o delegato) e poteri di ingerenza da parte del socio pubblico.

Il regolamento comunale dei controlli individua con gli articoli dal n. 23 al n. 28 le procedure di controllo degli organismi partecipati. L'attuale quadro delle partecipate, dirette e indirette, è il seguente:



Al fine di poter meglio valutare le principali partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle partecipate stesse, si rinvia alle seguenti tabelle riepilogative, che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che di partecipazione presunti alla data del 31/12/2023 oltre le variazioni, nel frattempo intervenute, in ordine alle partecipazioni medesime. I dati di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

CAP HOLDING S.p.A.			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
Gestione del servizio idrico integrato	197	0,5886%	Rilevanza industriale
	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Capitale sociale	571.381.786	571.381.786	571.381.786
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	790.169.818	790.297.849	823.957.992
Risultato di esercizio (dopo imposte)	24.369.148	521.404	7.247.294

A.T.S. – Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. in liquidazione			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
Trasporto scolastico	13	7,69%	Rilevanza industriale
	ANNO 2021 (30/6)	ANNO 2022 (30/6)	ANNO 2023 (30/6)
Capitale sociale	21.720	21.720	21.720
Patrimonio netto della società al 30 giugno	-18.063	-31.637	-5.149
Risultato di esercizio (dopo imposte)	-19.936	- 13.574	26.489

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona offre l'attività di assistenza anziani, nonché la gestione dei servizi socio- assistenziali, socio-sanitari integrati che saranno trasferiti dai Comuni consorziati, in un più ampio contesto di servizi di aiuto alla persona rivolti a minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona stessa.	12	14,09%	Rilevanza industriale/rilevanza non industriale.
	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Capitale sociale o patrimonio di dotazione	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	7.027.854	6.775.586	6.971.118
Risultato di esercizio	98.144	-168.848	195.532

FONDAZIONE PER LEGGERE BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
La Fondazione supporta le biblioteche e i comuni del sud ovest milanese in particolare per quanto concerne la catalogazione, prestito interbibliotecario, biblioteca centrale di deposito, acquisto centralizzato.	57	2,96%	Rilevanza non industriale.
	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Capitale sociale o patrimonio di dotazione	59.000	60.000	61.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	132.763	134.546	143.135
Risultato di esercizio	28.778	783	1.451

AZIENDA MULTISERVIZI ABBIATENSE GESTIONI AMBIENTALI SPA			
SERVIZIO EROGATO	N. SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RILEVANZA DEL SERVIZIO
Gestione del servizio calore, spazzamento e igiene ambientale	6	0,87%	Rilevanza industriale.
	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Capitale sociale o patrimonio di dotazione	2.192.076	2.192.076	2.192.076
Patrimonio netto al 31 dicembre	4.752.597	4.858.273	4.970.751
Risultato di esercizio	170.425	105.678	112.473

Ai sensi dell'art. 1, comma 611, della Legge 23/12/2014, n. 190, era stato redatto, a cura del Sindaco, il piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Bareggio, debitamente integrato da apposita relazione illustrativa, per ogni partecipata diretta o indiretta, delle effettive attività svolte, la loro natura, la corrispondenza o meno rispetto alle finalità dell'Ente e quindi la conseguente scelta di mantenimento o dismissione.

Come previsto dalla normativa in materia, in data 05/04/2016 si è provveduto a trasmettere alla Corte dei Conti, nostro protocollo n. 8859, apposita relazione in merito al raggiungimento dei risultati rispetto al piano di razionalizzazione di cui sopra.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 in data 29/09/2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, e alla ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016.

Il suddetto atto ricognitivo costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione art. 1, comma 611, della Legge 23/12/2014, n. 190, di cui sopra.

Copia del suddetto atto deliberativo è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia in data 18 ottobre 2017 con le modalità dalla medesima indicate.

In data 25 ottobre 2017 è stato completato l'inserimento dei dati sull'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni e trasmesso il relativo provvedimento, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 175/2016.

Delibera consiliare e provvedimento di ricognizione straordinaria sono stati acquisiti dal Dipartimento del Tesoro con prot. n. DT 83672-2017 del 25/10/2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 in data 30/11/2022 si è provveduto ad adottare il piano di razionalizzazione ordinario ex art. 20 Testo Unico sulle Società a Partecipazione pubblica (TUSP) (D.Lgs. n. 175/2016). Copia del suddetto atto deliberativo è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia con le modalità dalla medesima indicate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 in data 27/12/2023 si è provveduto ad adottare il piano di razionalizzazione ordinario ex art. 20 Testo Unico sulle Società a Partecipazione pubblica (TUSP) (D.Lgs. n. 175/2016). Copia del suddetto atto deliberativo è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia con le modalità dalla medesima indicate.

2.3 Le risorse economico – finanziarie

Un'efficace attività di programmazione economico finanziaria necessita di assetti stabili o per lo meno prevedibili per poter pianificare in un'ottica di medio lungo termine. Purtroppo, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria (e non solo), incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali. Soprattutto negli ultimi anni, si sono focalizzate sulle esigenze di razionalizzazione della finanza pubblica e di contenimento della spesa, riducendo di fatto i trasferimenti, e i budget di spesa, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

L'intento è di raggiungere una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia anche attraverso l'eliminazione degli sprechi e una riorganizzazione dei processi, finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Per poterla ottenere è necessario prima di tutto analizzare i processi, le modalità di lavoro, le risorse, gli interventi e servizi che intendiamo portare avanti per la nostra comunità. Con entusiasmo bisogna individuare dei percorsi logici alternativi per rendere più efficienti i processi. E soprattutto senza demordere bisogna continuare a lavorare anche sui medesimi processi fino alla fine della legislatura. Questi sono i principi ispiratori della politica economico – finanziaria della nostra Amministrazione.

Di seguito vengono proposti alcune informazioni e alcuni dati tratti dal bilancio di previsione alla documentazione del quale si fa rinvio per il quadro complessivo e per tutti i dettagli.

Si ricorda che il Comune di Bareggio ha aderito nel 2013 alla sperimentazione della "nuova" contabilità di cui al D.Lgs. 118/2000. Armonizzazione contabile ormai entrata a regime per tutti gli enti locali.

2.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Il clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. La nostra amministrazione pur non avendo particolari risorse sul territorio - o meglio non volendo svendere il proprio territorio - si impegna, ogni anno, nel cercare di contenere l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

Di seguito, le tabelle relative alle entrate tributarie (i dati relativi alla annualità 2022 proviene dal Rendiconto 2022, così come quelli relativi all'anno 2023, mentre quelli relativi all'anno 2024 sono quelli previsti inizialmente).

L'Amministrazione Comunale è intervenuta, anche a seguito di modifiche normative, modificando alcune aliquote e/o detrazioni rispetto all'anno 2023.

Si è provveduto ad introdurre il Canone Unico, come previsto dalla normativa nazionale.

	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Preventivo
	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.137.087,96	7.265.000,00	7.759.937,48	8.025.626,81	7.678.500,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità					
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali					
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi					
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.552.652,92	1.579.000,00	1.594.008,38	1.593.329,27	1.616.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma					
Totale entrate tributarie	8.689.740,88	8.844.000,00	9.353.945,86	9.618.956,08	9.294.500,00

Per quanto riguarda le politiche tariffarie, Il Comune di Bareggio perseguirà il maggiore equilibrio possibile tra copertura dei costi dei servizi mediante le entrate derivanti da tariffe e le entrate derivanti dalla cosiddetta fiscalità generale, nel quadro di una generale ricerca di maggiore efficienza e delle migliori condizioni di mercato per le forniture allo scopo di non diminuire il tasso di copertura dei costi pur in presenza di fisiologici loro aumenti.

Si rimanda alla precedente Tav. 17, per la tabella che riassume il tasso di copertura complessivo dei servizi a domanda individuale sulla base delle previsioni inserite nel bilancio per l'annualità 2024.

2.3.2 Opere Pubbliche

Le opere pubbliche che l'ente intende realizzare nel corso del suo mandato saranno preferibilmente finanziate con risorse in conto capitale e con avanzo finanziario di parte corrente. L'equilibrio fra entrate e spese finali è conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata (art 9, comma 1, Legge 243/2012).

2.3.3 Indebitamento

L'indebitamento dell'ente presenta la seguente evoluzione.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito residuo al 31.12	0,00							
Titolo I - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Entrate extra-tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	0,00							
Indice di indebitamento	0,00%							

L'indebitamento dell'Ente è stato totalmente estinto al 31/12/2014. Nel Bilancio di Previsione 2024-2026 è prevista il ricorso all'indebitamento per parziale finanziamento di opere pubbliche ed investimenti inseriti nell'annualità 2026, tuttavia l'Amministrazione cercherà di sostituire tale forma di finanziamento con altra (esempio destinazione avanzo di amministrazione).

2.3.4 Patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
(A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	60.540,99	45.323,05
Totale immobilizzazioni materiali	26.049.511,60	24.287.249,54
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.649.826,59	6.135.928,88
(B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	31.759.879,18	26.796.840,58
Crediti	4.151.506,07	3.292.544,88
Disponibilità liquide	10.336.692,90	9.732.263,46
(C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.488.198,97	13.024.808,34
(D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	46.248.078,15	43.493.309,81

L'equilibrio di bilancio relativo agli esercizi 2024-2026 in sede previsionale risulta il seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			9.160.128,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.663.221,39 0,00	12.838.642,00 0,00	12.869.132,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		12.982.221,39 0,00 487.000,00	12.979.642,00 0,00 487.000,00	13.073.132,00 0,00 487.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-319.000,00	-141.000,00	-204.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		60.000,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		259.000,00 0,00	141.000,00 0,00	204.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		30.700,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.218.536,03	900.000,00	2.105.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		259.000,00	141.000,00	204.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.990.236,03 0,00	759.000,00 0,00	1.901.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Il quadro generale riassuntivo relativo all'esercizio 2023 (in sede rendiconto) risulta dallo schema seguente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.431.178,03			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	1.277.366,98 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	369.364,15				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	3.850.964,96 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	9.618.956,08	9.512.859,82	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	11.800.952,83 404.573,46	11.428.917,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	744.466,83	808.260,29			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.521.993,81	2.444.178,37			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.220.751,14	1.278.903,94	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	2.833.092,24 3.463.365,38 0,00	1.857.155,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali.....	15.106.167,86	14.044.202,42	Totale spese finali.....	18.501.983,91	13.286.072,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.647.396,51	1.643.777,32	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.647.396,51	1.683.772,80
Totale entrate dell'esercizio	16.753.564,37	15.687.979,74	Totale spese dell'esercizio	20.149.380,42	14.969.845,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.251.260,46	25.119.157,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.149.380,42	14.969.845,31
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.101.880,04	10.149.312,46
TOTALE A PAREGGIO	22.251.260,46	25.119.157,77	TOTALE A PAREGGIO	22.251.260,46	25.119.157,77

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	2.101.880,04
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	534.300,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	615.803,99
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	951.776,05
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	951.776,05
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	120.002,34
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	831.773,71

L'equilibrio di bilancio relativo all'esercizio 2023 in sede di rendiconto risulta il seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	369.364,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.885.416,72
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.800.952,83
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		-
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	404.573,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.049.254,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	575.475,95
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	254.940,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.369.790,53
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	534.300,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.600,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	827.890,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	120.002,34
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		707.888,19
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	701.891,03
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.850.964,96
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.220.751,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	254.940,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.833.092,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.463.365,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		732.089,51
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	608.203,90
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		123.885,61
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		123.885,61
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		2.101.880,04
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		534.300,00
Risorse vincolate nel bilancio		615.803,90
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		951.776,14
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		120.002,34
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		831.773,80
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.369.790,53
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	575.475,95
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	534.300,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	120.002,34
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	7.600,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		132.412,24

2.3.6 Pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio in sede sia previsionale che di rendiconto, a seguito di modifica normativa, viene infatti a coincidere con il quadro degli equilibri, e risulta pertanto rispettato in sede previsionale e di rendiconto, come evidenziato dalle precedenti tabelle.

2.4 L'ORGANIZZAZIONE E IL CAPITALE UMANO

2.4.1 Caratteristiche del capitale umano e le linee guida per lo sviluppo delle competenze

Le risorse umane sono fondamentali per garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e per mantenere un livello di prestazione dei servizi alla cittadinanza adeguati alle crescenti esigenze dell'utenza.

Tanto quanto le risorse finanziarie sono indispensabili per raggiungere gli obiettivi, allo stesso modo il personale dipendente che organizza, gestisce e collabora con l'Amministrazione è indispensabile per raggiungere i risultati attesi.

Pertanto, nell'ambito del costante monitoraggio del costo del lavoro e del quadro normativo di riferimento che pone diversi vincoli sia in termini di assunzione che in termini di spesa, l'attenzione ad una proficua gestione delle politiche del personale è imprescindibile per realizzare la riforma della Pubblica Amministrazione che vede i Comuni in prima linea dal momento che sono chiamati a fornire servizi e a svolgere funzioni di contatto più diretto con il territorio.

L'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni molto rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo che incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali del personale a tempo indeterminato che del personale a tempo determinato, nonché sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale.

Come detto, i dipendenti di un Comune, al pari di un'Azienda, ne costituiscono il patrimonio più importante. Tuttavia negli ultimi anni, nella gestione delle risorse umane degli Enti Locali, ha prevalso una logica incentrata nella definizione di vincoli di spesa sempre più rigidi che hanno pesantemente inciso sulla possibilità di attuare autonome politiche di sviluppo delle risorse umane. La Legge di stabilità del 2015 ha posto ulteriori e più stringenti vincoli alle assunzioni di personale, impedendo il reclutamento attraverso le mobilità tra pubbliche amministrazioni e i concorsi, in considerazione del blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane inserito nei ruoli sovra numerari. Anche la spesa per il personale a tempo determinato è soggetta a forti limitazioni: è previsto infatti che tale spesa non superi il corrispondente importo sostenuto per l'anno 2009.

I vincoli imposti dalle leggi di stabilità, che da gennaio del 2015 si sono tradotti in un vero e proprio blocco delle assunzioni, hanno già prodotto una consistente riduzione delle risorse umane disponibili per l'erogazione dei servizi e degli interventi di competenza del Comune.

Solo nel corso del mese di ottobre 2016, dopo quasi due anni di blocco assoluto delle assunzioni, il Dipartimento della Funzione pubblica ha comunicato il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione negli Enti territoriali situati nelle regioni Lombardia e Toscana, nelle quali è stata completata la ricollocazione del personale soprannumerario di Città metropolitane e Province. Lo sblocco naturalmente non può significare tout court la copertura di tutti i posti che nel frattempo si sono resi vacanti poiché il turn over per legge può essere attuato in percentuali ridotte rispetto alle cessazioni verificatesi.

Nel corso del 2017 il quadro normativo è nuovamente mutato con norme che offrono qualche opportunità di copertura di alcuni posti previsti nella programmazione dei fabbisogni di personale nel corso del triennio 2017 – 2019, così come nel triennio 2019/2021 a normativa vigente.

Con l'entrata in vigore del D.L. 14/2017, convertito con Legge n. 48/2017, il turn over del personale appartenente alla Polizia Locale è stato portato dal 25% all'80% pur nell'ambito della spesa relativa al medesimo personale di Polizia Locale cessato nel 2016.

Successivamente con il D.L. n. 50/2017, convertito con Legge 21.6.2017 n. 96 è stata aumentata la percentuale di turn over del rimanente personale che è passata dal 25% al 75% della spesa del personale cessato nell'anno 2016, a condizione che il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica, come stabilito dal D.M. 10.4.2017.

Per l'anno 2018 la percentuale di turn over del rimanente personale si è attestata al 75% della spesa del personale cessato nell'anno 2017.

Si è assistito all'innalzamento della percentuale di turn over per il 2019 al 100%.

Il quadro normativo di riferimento in materia di personale degli ultimi anni è stato caratterizzato da continue modifiche che, oltre alla complessità interpretativa, sono state oggetto di molteplici interventi da parte della magistratura contabile che hanno messo in evidenza le difficoltà applicative, anche in relazione alla gravità delle sanzioni previste nel caso di violazione di norme dal contenuto a volte poco chiaro. A questo si aggiungono gli ulteriori vincoli previsti in relazione ad assunzioni sia a tempo indeterminato che a tempo determinato e comunque con contratto di lavoro flessibile.

In tale contesto si evidenzia che il Decreto Legge n. 34/2019 con l'art. 33, entrato a regime il 20 aprile 2020 a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, ha introdotto una nuova disciplina delle facoltà assunzionali dei Comuni, determinando il superamento delle regole fondate sul turn-over mediante un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, caratterizzato dal rapporto fra entrate correnti e spesa del personale.

Lo sviluppo organizzativo quindi, stretto dai vincoli normativi, deve sempre più essere improntato alla massima flessibilità ed ottimizzazione delle risorse per affrontare la sfida della modernizzazione della pubblica amministrazione. A questo proposito la destinazione di risorse finalizzate alla formazione del personale assume un ruolo molto importante per le politiche di valorizzazione e di sviluppo professionale. La formazione costituisce una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane e rappresenta una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

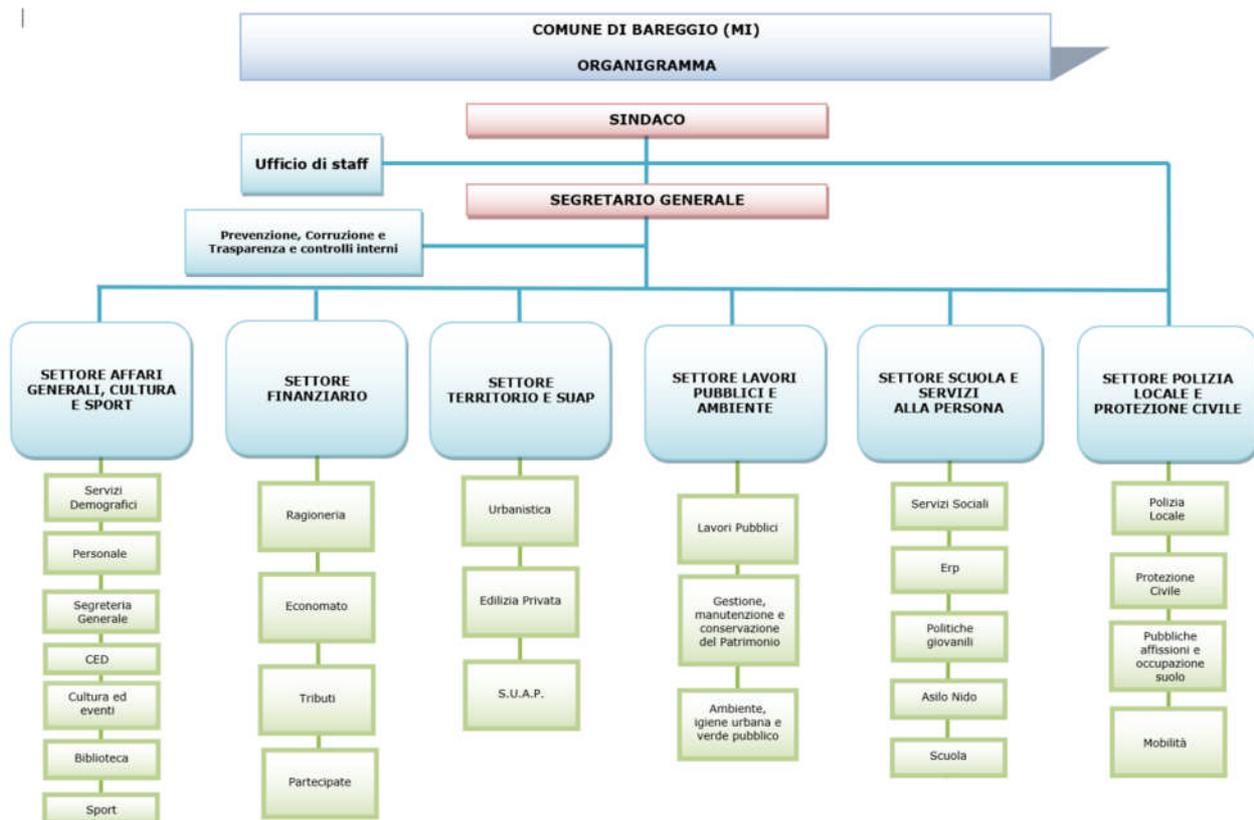
In proposito, si sottolinea che a decorrere dall'anno 2020 è stato eliminato dal legislatore il limite alla spesa per la formazione del personale.

Il Comune di Bareggio rispetta il tetto di spesa in materia di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (media spesa di personale del triennio 2011-2013), avendo tra l'altro anche un rapporto dipendenti/popolazione pari a 1 dipendente per 261 abitanti, inferiore al rapporto medio previsto dal decreto ministeriale che, per la classe demografica dell'Ente, è previsto in 1 dipendente per 145 abitanti.

2.4.2 Descrizione della struttura organizzativa

Il Comune di Bareggio con Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 04/05/2022 ad oggetto: "Macrostruttura del comune di Bareggio. Riallineamento. Approvazione" ha approvato la nuova macrostruttura dell'Ente, in seguito modificata con successive Deliberazioni di G.C. n. 195 del 28.11.2022 e in via sperimentale con la Deliberazione n. 27 del 1/3/2023. L'organizzazione dell'Ente, con particolare riferimento all'individuazione dei ruoli e dei conseguenti livelli tecnici di riferimento, unita ad una razionale ed efficace allocazione delle risorse umane, rappresentano leve fondamentali per poter realizzare concretamente le politiche dell'Amministrazione e, pertanto, non si può prescindere da un costante e opportuno adeguamento degli assetti organizzativi al fine di orientarli agli obiettivi da conseguire.

Di seguito è rappresentato l'organigramma dell'Ente, con entrata in vigore dal 1° marzo 2024:



FUNZIONIGRAMMA

Le attività di seguito descritte per ogni singolo Settore sono quelle principali, senza alcuna pretesa di essere esaustive o di rappresentare esattamente tutte le possibili esigenze dei medesimi.

AFFARI GENERALI, CULTURA E SPORT

Attività di supporto agli organi di governo (Giunta e Consiglio Comunale), gestione deliberazioni, attività contrattuale, gestione delle determinazioni, deposito regolamenti, archivio, protocollo, notificazioni e comunicazioni per convocazione organi (Consiglio e Giunta Comunale, Commissioni Consiliari), cerimoniale, gestione portineria, centralino e informazioni. Gestione amministrativa del personale e altri rapporti assimilati, programmazione del personale, relazioni sindacali, formazione, gestione del servizio civile, degli stage e dei lavori socialmente utili. Piano triennale dell'informatica, privacy, piano della sicurezza, gestione sistemi informativi e innovazione tecnologica, gestione del sito web; Anagrafe, stato civile e elettorale.

Servizio cultura ed eventi, biblioteca (funzionamento Biblioteca Comunale e rapporti con la Fondazione per Leggere), e sport. Gestione impianti sportivi e relazioni con associazioni sportive, relazione con associazioni culturali. Gestione delle prenotazioni sale comunali; pulizie dei locali comunali.

FINANZIARIO

Servizio economato, servizio ragioneria (bilancio, rendiconto, DUP, documenti di programmazione, salvaguardia equilibri di bilancio, attività finanziarie e recupero crediti), gestione regolamenti contabili (rapporti con relativa commissione consiliare), gestione entrate tributarie ed extra-tributarie, gestione partecipazioni societarie (Partecipate), reperimento fonti di finanziamento alternative, assicurazioni.

TERRITORIO E SUAP

Servizio Urbanistica, edilizia privata (abusi edilizi, Certificati di destinazione Urbanistica, condoni, etc.), gestione dello sviluppo del territorio, Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP (attività produttive e commerciali, distretto del commercio, sagre, fiere, mercati, AUA, luminarie, farmacie, terre e rocce da scavo, CCV, etc.). Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari (riguardanti tutti gli immobili comunali). Assegnazione numeri civici.

LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Programmazione, gestione e manutenzione del patrimonio pubblico, servizio lavori pubblici, segnaletica stradale, servizi di pubblica utilità (impianti semaforici, servizi a rete, illuminazione pubblica, fognature, calore), espropri. Piano neve. Manomissioni suolo pubblico. Arredo urbano e gestione cimitero. Allestimento seggi elettorali. Gestione impianti fotovoltaici di proprietà comunale.

Tutela dell'ambiente, igiene urbana e verde pubblico. Gestione progetti locali e sovra-locali, gestione progetti di eco-sostenibilità (tutela dell'ambiente, gestione delle relazioni con le associazioni ambientaliste). Gestione PAESC, pratiche ambientali (amianto, bonifiche, cava, etc.). Disinfestazioni e derattizzazioni. Gestione orti comunali.

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Polizia stradale e viabilità, polizia giudiziaria in dipendenza funzionale dall'Autorità Giudiziaria, polizia commerciale, amministrativa ed edilizia, fiere, mercati, manifestazioni e attività economiche disciplinate dal Testo Unico sulla Pubblica Sicurezza, trasporto pubblico locale (gestione rapporti sovra comunali e con imprese), protezione civile. Prevenzione del randagismo.

SCUOLA E SERVIZI ALLA PERSONA

Politiche familiari, politiche giovanili, pari opportunità, interventi in materia di gestione dei servizi sociali, assistenza anziani, minori, portatori di handicap, gestione rapporti con associazioni di volontariato e realtà del privato sociale socio-assistenziale, Enti del Terzo settore, asilo nido, alloggi SAP di Servizio Abitativo Pubblico ((gestione amministrativa, graduatoria), Sportelli per servizi alla persona.

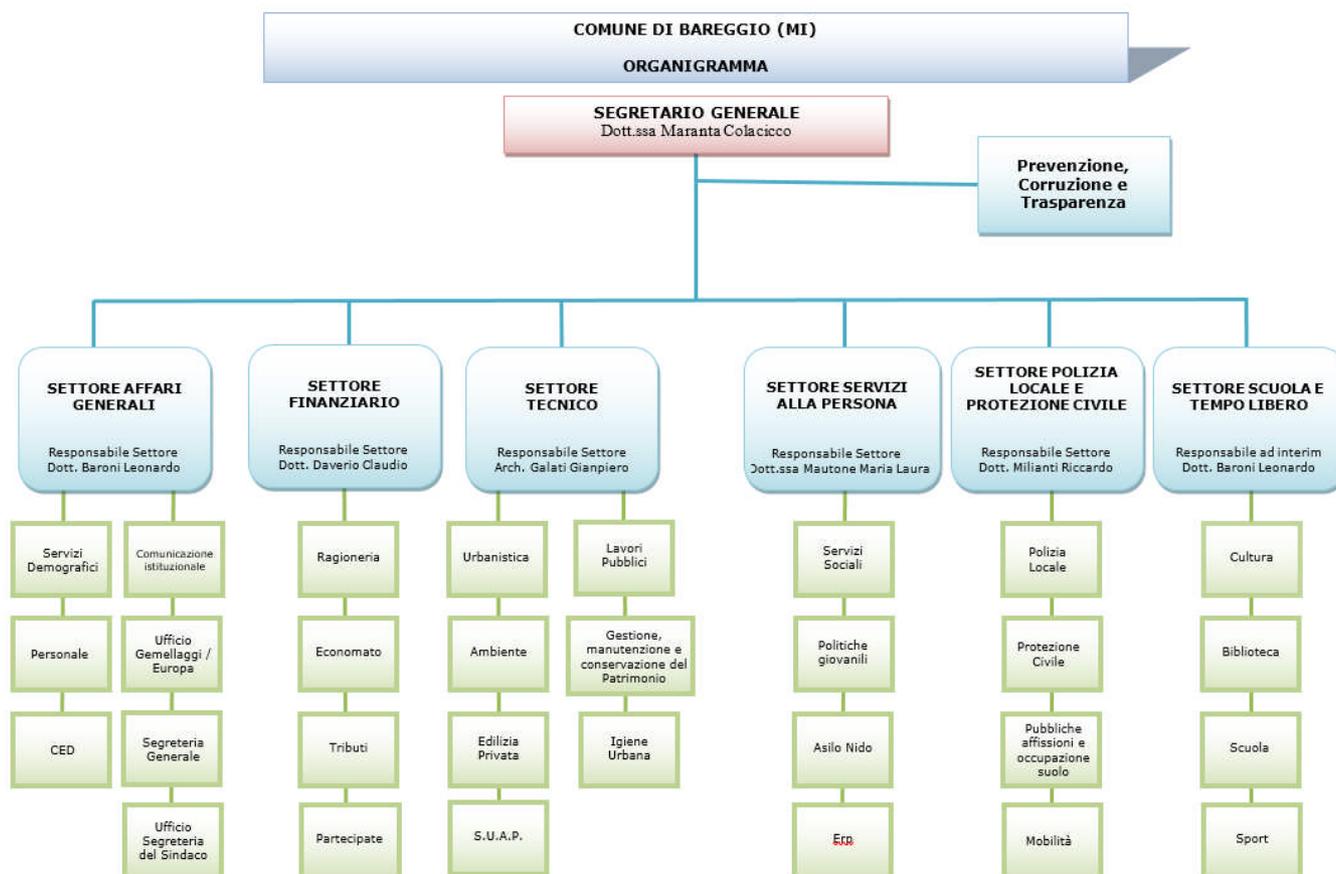
Gestione dei servizi scolastici (scuolabus, gestione mense, diritto allo studio), servizio di pre e post scuola, gestione dei centri estivi comunali e dei rapporti e delle convenzioni con altre realtà educative e ricreative estive.

UFFICIO DI STAFF

Comunicazioni istituzionali, agenda del Sindaco, Ufficio gemellaggi / Europa e nello specifico:

- coordinamento e raccordo dei rapporti di carattere istituzionale del Sindaco sia interni (Giunta, Consiglio Comunale) che esterni (altri Enti e Istituzioni);
- gestione delle segnalazioni indirizzate al Sindaco;
- gestione delle relazioni con i cittadini;
- gestione delle telefonate, della corrispondenza, dell'agenda e degli appuntamenti del Sindaco;
- supporto organizzativo ai vari Settori dell'Ente a livello comunicativo/grafico (manifesti, ecc.) per campagne informative istituzionali;
- gestione dei rapporti legati alle partecipazioni del Sindaco e alle rappresentanze nel Comune nell'ambito di iniziative esterne;
- collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per l'organizzazione di cerimonie, inaugurazioni, altri eventi supporto all'organizzazione di gemellaggi con Paesi esteri e di progetti in lingua finanziati da Enti terzi;
- sovrintendere alla comunicazione istituzionale in collaborazione con gli Uffici preposti;
- assistenza al Sindaco in ogni altra funzione inerente il suo ruolo istituzionale.

La struttura organizzativa al 31 dicembre 2023 è, invece, rappresentata nel seguente organigramma:



2.4.3 DOTAZIONE ORGANICA e ASSEGNAZIONE AI SETTORI

In questa sezione si illustra la situazione del personale al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Numero dipendenti in servizio per qualifica funzionale

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2023
Operatore	2
Operatore esperto	16
Istruttori	30
Funzionari	18
TOTALI	66

Dinamiche del personale e proiezioni

Di seguito vengono illustrati alcuni dati in merito alla consistenza del personale ed ai costi correlati esplicitati nelle diverse tabelle.

Il personale è classificato in quattro Aree definite dal contratto nazionale, mentre la descrizione dei profili professionali all'interno di ciascuna area è stata autonomamente individuata dagli Enti, nell'ambito delle declaratorie fissate dal contratto nazionale, in relazione agli specifici ambiti di attività e professionalità necessarie. Di seguito si riporta il quadro del personale a tempo indeterminato, ripartito per area e profilo professionale in termini di unità:

Tav. 2 – Numero dipendenti in servizio per settore

SETTORE AFFARI GENERALI		
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
Operatori	AUTISTA / COMMESSO	0
Operatori esperti	OPERATORE UFFICIO	2
	COLLABORATORE AMM.VO/CONTABILE/TECNICO	6
Istruttore	ISTRUTTORE AMM.VO/INFORMATICO	1
	ISTRUTTORE AMM.VO/INFORMATICO part-time	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO/CONTABILE	3
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO/CONTABILE part-time	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO/CONTABILE - Resp. di Settore	1

SETTORE FINANZIARIO		
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
Operatori esperti	COLLABORATORE AMM.VO/CONTABILE/TECNICO	2
Istruttore	ISTRUTTORE AMM.VO/CONTABILE	2
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO/CONTABILE	2
	FUNZIONARIO AMM.VO– Resp. di Settore	1

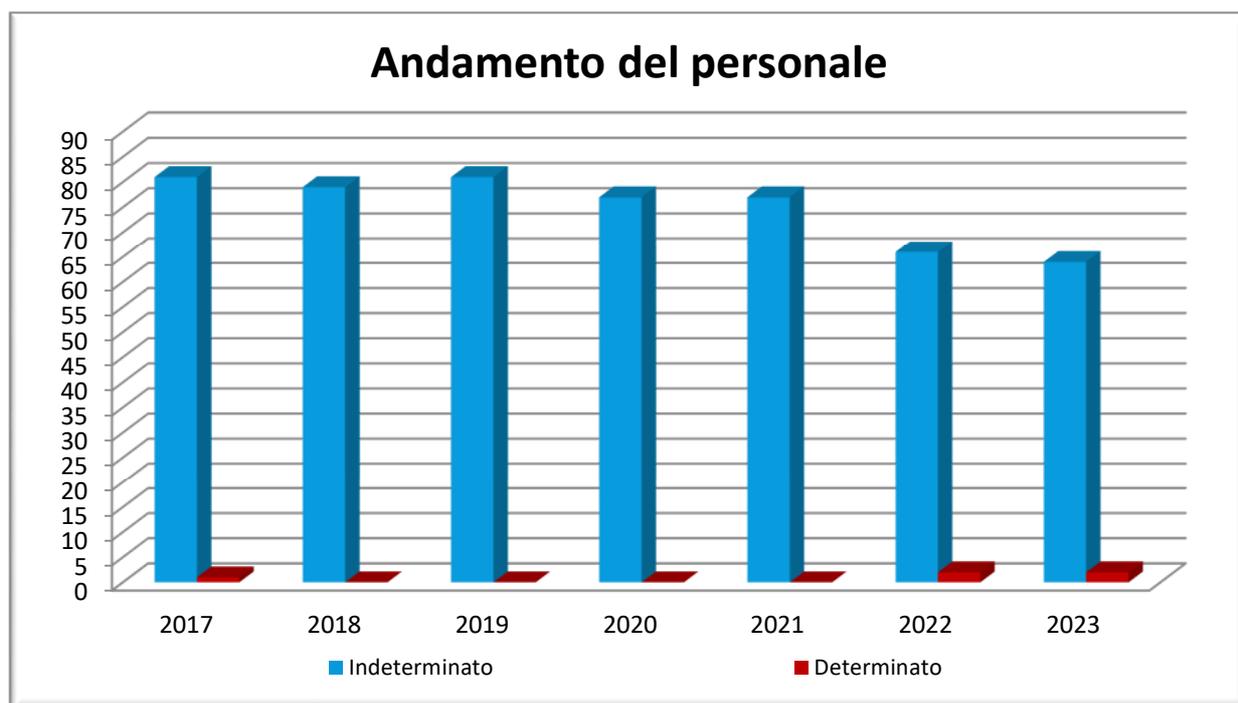
SETTORE TECNICO		
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
Operatori esperti	OPERAIO SPECIALIZZATO	1
	OPERAIO SPECIALIZZATO tempo determinato	1
Istruttore	ISTRUTTORE AMM.VO/CONTABILE	2
	GEOMETRA	5
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO/CONTABILE	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO part-time	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - Resp. di Settore	1

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA		
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
Operatori	OPERATORE SCOLASTICO / INSERVIENTE / CUSTODE	1
	OPERATORE SCOLASTICO / INSERVIENTE / CUSTODE tempo det.	1
Operatori esperti	COLLABORATORE AMM.VO/CONTABILE/TECNICO - part time	1
Istruttore	ISTRUTTORE AMM.VO/CONTABILE part time	1
	ISTRUTTORE AMM.VO/CONTABILE	1
	EDUCATORE ASILO NIDO	4
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ASSISTENTE SOCIALE	2
	ASSISTENTE SOCIALE part - time	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO/CONTABILE - Resp. di Settore	1

SETTORE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE		
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
Operatori esperti	COLLABORATORE AMM.VO/CONTABILE/TECNICO	1
Istruttore	ISTRUTTORE AMM.VO/CONTABILE	1
	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	9
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA MUNICIPALE	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA MUNICIPALE - Resp. di settore	1

SETTORE SCUOLA E TEMPO LIBERO		
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
Operatori esperti	OPERATORE D'UFFICIO	1
	COLLABORATORE AMM.VO/CONTABILE/TECNICO	1
Istruttore	ISTRUTTORE AMM.VO/CONTABILE	1
	ISTRUTTORE AMM.VO/CONTABILE PART TIME	2
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO/CONTABILE - Resp. di Settore	ad interim

Tav. 3 – Andamento del personale



Tav. 4 – Andamento del personale per area

Area	Profilo Professionale	2017			2018			2019			2020			2021			2022			2023		
		U	D	Totale																		
Funzionari e dell'Elevata qualificazione	Responsabili di Settore	2	5	7	4	3	7	4	2	6	5	2	7	4	2	6	4	2	6	4	1	5
	Istruttore Direttivo		5	5	1	4	5	2	4	6		5	5	2	6	8	1	5	6		4	4
	Tecnici e Ingegnere Ambientale	1	3	4	1	3	4	1	3	4	1	3	4		4	4		4	4	2	5	7
	Istruttore Direttivo P.M.	1	1	2	1		1	1	1	2	1	1	2	1		1	1		1	1		1
	Assistente Sociale		3	3		3	3		3	3		3	3		4	4		4	4		1	1
Istruttori	Educatrice Asilo Nido		8	8		8	8		8	8		8	8		8	8		6	6	7	2	9
	Istruttore Amm.vo / Contabile	2	11	13	2	11	13	2	11	13	2	9	11	3	10	13	3	10	13		4	4
	Agente P.M.	6	2	8	6	3	9	7	3	10	8	3	11	7	3	10	5	3	8	3	2	5
	Coordinatore Operai / Geometra	1	3	4	1	3	4	2	4	6	2	2	4	2	1	3	1	1	2	2	8	10
Operatori esperti	Collaboratore / Operatore d'Ufficio	5	12	17	4	12	16	3	11	14	3	11	14	4	10	14	4	10	14	1	1	2
	Operaio Specializzato	6		6	5		5	5		5	4		4	2		2	1		1	2	1	3
	Autista / Messo	2		2	2		2	2		2	2		2	2		2	1		1	3	8	11
Operatori	Operatore Scolastico		2	2		2	2		2		2	2		2	2		2	2	2	2	2	4
TOTALE		26	55	81	27	52	79	29	52	81	28	49	77	27	50	77	21	47	68	27	39	66

Tra i dipendenti in servizio al 31.12.2023 vi sono n. 9 dipendenti con rapporto di lavoro part time distinti come segue per area:

Area	Profilo Professionale	2023
		nr. part time
Funzionario dall'elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Amm.vo	1
	Istruttore Direttivo Tecnico	1
	Assistente Sociale	2
Istruttore	Istruttore Amm.vo / Contabile	3
	Istruttore Amm.vo / Informatico	1
Operatore esperto	Collaboratore Amm.vo / Contabile	1

Come si evince dalla tabella relativa all'andamento del personale (e conseguentemente dalla tabella sotto riportata relativa alla spesa) vi è una progressiva riduzione del personale in servizio dovuta sia agli obblighi di riduzione programmata delle spese di personale sia agli altri vincoli assunzionali che negli anni non hanno consentito il turn over necessario di alcune figure professionali cessate per pensionamento, trasferimento o dimissioni determinando nel tempo una contrazione delle risorse disponibili.

I dati sono desunti dal Conto Annuale che ogni anno l'Amministrazione Comunale trasmette alla Ragioneria Generale dello Stato e che costituiscono fonte ufficiale di informazioni per le decisioni in materia di pubblico impiego da assumere nelle sedi istituzionali.

Tav. 5 – Andamento della spesa per il personale

Tipologia Costo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Retribuzioni Personale Tempo Indeterminato	2.166.853,00	2.178.786,00	2.117.827,00	2.266.433,00	1.866.010,00	1.817.678,00	1.959.960,00
Retribuzioni Tempo Determinato	8.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.512,00	37.547,00
Oneri contributivi	590.927,00	592.525,00	573.086,00	609.254,00	642.312,00	562.372,00	555.452,00
IRAP	145.461,00	144.606,00	142.424,00	172.849,00	135.942,00	145.758,00	148.142,00
Formazione	14.660,00	9.767,00	12.064,00	11.505,00	24.789,00	29.165,00	27.985,00
Assegni per il nucleo familiare	9.854,00	12.110,00	12.765,00	12.089,00	21.725,00	3.610,00	310,00

Tipologia Costo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rimborsi spese per missioni	626,00	404,00	670,00	255,00	99,00	507,00	107,00
Servizio mensa dipendenti	24.169,00	20.278,00	22.597,00	5.962,00	22.674,00	18.438,00	10.746,00
Sorveglianza Sanitaria	2.437,32	2.599,14	4.537,60	3.806,56	2.909,56	4.372,83	6.097,59
Oneri contributivi per Fondi Previdenza complementare	11.000,00	246,00	293,00	338,00	35.480,00	12.972,00	13.576,00
TOTALE	2.974.737,32	2.961.321,14	2.886.263,60	3.082.491,56	2.751.940,56	2.612.384,83	2.759.922,59

I dati di cui sopra sono riferiti alle risultanze dell'ultimo Conto Annuale disponibile.

Di seguito vengono illustrati gli indicatori di salute organizzativa inerenti al rapporto popolazione/dipendenti e all'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente e per abitante nell'ultimo quadriennio.

Tav. 6 – Indice di rapporto dipendenti comunali / popolazione

Indicatore	Parametri	Anno 2019	Valore	Anno 2020	Valore	Anno 2021	Valore	Anno 2022	Valore	Anno 2023	Valore
Rapporto popolazione / dipendenti	<u>popolazione al 31/12</u> dipendenti al 31/12	<u>17.323</u> 81	213,86	<u>17.254</u> 77	224,08	<u>17.238</u> 77	223,87	<u>17.297</u> 68	254,37	<u>17.235</u> 66	261,14
Incidenza % spesa del personale sulla spesa corrente	spesa del personale (Int. 01 e parte Int. 03 e 07) spesa corrente (Titolo I) (*)	<u>2.271.965,68</u> 10.402.732,26	21,84	<u>2.422.057,20</u> 11.289.976,95	21,45	<u>2.416.437,57</u> 11.840.274,39	20,41	<u>2.104.381,69</u> 12.583.038,18	16,72	<u>2.033.967,33</u> 11.800.952,83	17,24
Incidenza spesa del personale per abitante	spesa del personale (Int. 01 e parte Int. 03 e 07) popolazione al 31/12	<u>2.271.965,68</u> 17.323	131,15	<u>2.422.057,20</u> 17.254	140,38	<u>2.416.437,57</u> 17.253	140,06	<u>2.104.381,69</u> 17.297	121,66	<u>2.033.967,33</u> 17.235	118,01

(*) i dati riferiti alla spesa del personale sono relativi al tetto di spesa fissati dall'art. 1 c. 557 della legge n. 296/2006 Legge Finanziaria anno 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

I dati utilizzati sono stati rilevati dalle Relazioni del Collegio dei Revisori ai Rendiconti.

Con riferimento al rapporto medio popolazione/dipendenti il D.M. 24/07/2014 prevede, per la fascia demografica a cui appartiene l'Ente, un rapporto pari a 1 dipendente ogni 145 abitanti; come si evince dalla tabella, il numero

degli abitanti per dipendente nel nostro Comune da anni è nettamente superiore rispetto a quanto previsto dal D.M. 24/07/2014 per il triennio 2014 - 2016.

2.4.4 Le linee guida della riorganizzazione

Con l'inizio del mandato, ha preso avvio una fase di analisi che porterà secondo i tempi stabiliti una riorganizzazione della struttura comunale. La finalità che si intende perseguire non si limita alla ricerca di maggiore efficienza ed efficacia di processi e procedure, ma desidera ripensare il modello organizzativo per renderlo più flessibile rispetto ai rapidi cambiamenti di contesto e sufficientemente dinamico e complesso da intercettare istanze e richieste dei cittadini.

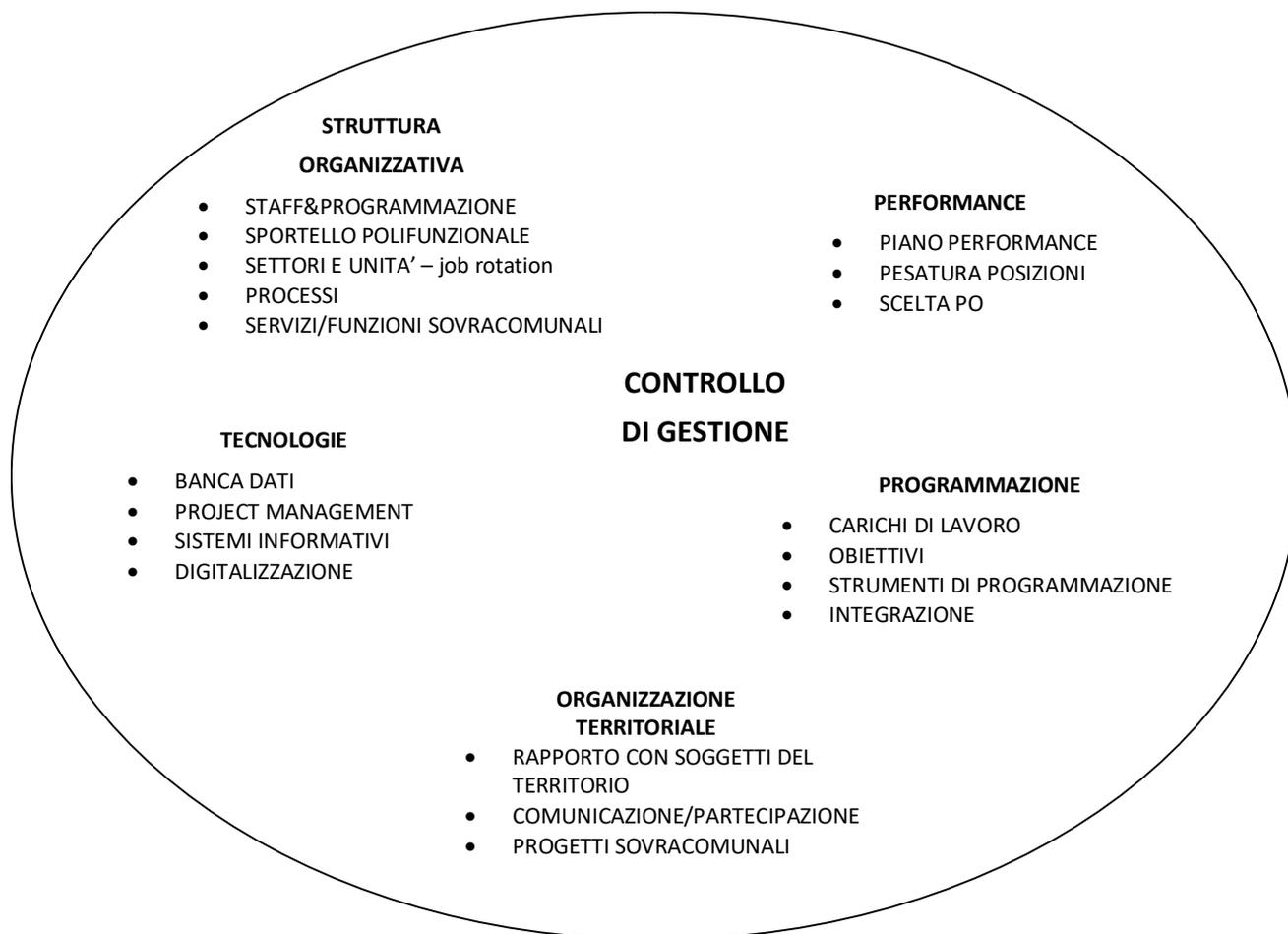
L'obiettivo è quello di integrare il tradizionale organigramma funzionale con forme più agili, leggere e dinamiche capaci di supportare modelli gestionali orientati ad una cultura progettuale e a processi orientati al cittadino-cliente. Questo anche pensando ad una gestione sovra comunale di progetti e servizi per ottimizzare le risorse economico-finanziarie ed umane, collaborando gli enti sovra locali per lo scambio delle buone pratiche e anche con i cittadini e i soggetti privati in genere.

Per raggiungere questo scopo sarà necessario prima di tutto:

- Potenziare la capacità dell'ente gestendo con visione d'insieme i tre aspetti cruciali: persone, tecnologie, organizzazione. Importante sarà investire nelle nuove tecnologie per supportare in maniera più incisiva il lavoro svolto dal personale nei vari settori.
- Importante sarà anche la comunicazione interna ed esterna, nella duplice direzione cittadino-comune e comune-cittadino: informare, orientare, rispondere ad un primo livello di richiesta non solo fornendo risposte, ma anche supportando nella co-costruzione di esse.

Nella direzione di attuare questo disegno organizzativo, si prevede l'inserimento in organico di alcune risorse come indicato dalla Programmazione dei fabbisogni professionali riportata nella parte terza della Sezione Operativa di questo documento.

L'analisi organizzativa condotta ha permesso di individuare un programma di interventi complesso che necessariamente deve affrontare in ottica sistemica i temi presenti nello schema seguente:



2.5 Servizi sovra comunali

2.5.1 Centrale Unica di Committenza (CUC)

Il Comune di Bareggio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 25 febbraio 2022, ha aderito alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) della Provincia di Monza e della Brianza procedendo a sottoscrivere in data 15 marzo 2022 la Convenzione per la gestione delle attività della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per la gestione in convenzione degli affidamenti degli appalti.

Successivamente, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29 novembre 2023, è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione delle attività della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Monza e della Brianza, della Città Metropolitana di Milano e degli altri soggetti richiedenti a norma del Codice dei Contratti Pubblici. La convenzione è stata sottoscritta il 6 febbraio 2024 e prevede una durata di 3 anni.

PARTE SECONDA – STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE

1. INTRODUZIONE

Il passaggio dal sistema di programmazione caratterizzato dalla Relazione Previsionale e Programmatica a quello attuale è avvenuto in un contesto sia storico-culturale, sia politico-istituzionale di profondi cambiamenti anche relativi alle pratiche di programmazione politica ed amministrativa.

Da un lato da qualche anno il nostro Paese sta affrontando una serie di incertezze che invadono ogni campo come quello economico, sociale e lavorativo, dall'altro anche a livello politico vi sono nuove sfide da affrontare per fare fronte ai cambiamenti in atto.

Da diversi anni la pubblica amministrazione è impegnata in un processo di innovazione e ammodernamento della propria organizzazione e delle proprie pratiche: pur avendo introdotto cambiamenti anche significativi nel tempo la strada per giungere al disegno complessivo di un nuovo sistema di governance del settore pubblico è tutt'ora in atto, ma deve essere percorsa per portare a risultati significativi e duraturi in termini di efficienza e di qualità dei servizi al cittadino.

Entro lo schema fornito dai principi contabili, il Documento Unico di Programmazione viene costruito da ciascuna amministrazione come strumento concreto della propria programmazione.

Nel momento in cui un ente decide di porre in essere una strategia, significa che ha ben chiaro quelli che sono gli scenari che gli si prospettano nel medio - lungo periodo: solo in questo modo sarà possibile raggiungere risultati di successo.

Per questo, a fondamento di una programmazione che vuole fare i conti con la complessità ci sono anzitutto i dati: saperli individuare, raccogliere, organizzare e interpretare per leggere in essi i segnali deboli che suggeriscono come il sistema si sta muovendo. Il secondo passaggio è intervenire su quei segnali con azioni mirate a stimolare il sistema ipotizzando cosa fare perché possa muoversi nella direzione desiderata. Dati che nell'elaborazione della strategia devono quindi tenere conto delle condizioni esterne (flussi finanziari e parametri per identificarli, valutazioni socio-economiche, obiettivi) ed interne (gestione dei servizi pubblici, gestione del personale, vincoli di finanza pubblica).

La prospettiva in cui guardare, dunque, è sempre quella del sistema. Per questo diventa fondamentale la visione d'insieme: nessun progetto può essere pensato come isolato, ma deve essere considerato nella Vision complessiva che si intende realizzare per dare pieno compimento alle linee di mandato. Ciò significa che la sua evoluzione e il suo esito sono in connessione con l'evoluzione e l'esito di altri progetti, espliciti o impliciti, che nel sistema si stanno sviluppando. Sarà quindi necessario un forte coordinamento tra gli obiettivi, ma anche tra i diversi soggetti attivi. In una rete ad alta complessità, dove l'azione di ciascuno determina – anche inaspettatamente – l'esito dell'azione di altri, è necessario il coordinamento tra gli attori. La programmazione, pertanto, deve da un lato muovere dagli stakeholder coinvolti in ciascun progetto, da tutti coloro cioè, che insistono su di esso con il proprio interesse, implicito o esplicito e che pertanto possono condizionarlo. In secondo luogo, si tratta di mettere il più possibile in rete gli attori, a diversi livelli: politico, organizzativo, territoriale. Da qui la necessità di individuare un modello politico ed organizzativo che da una logica di realizzazione di attività e di erogazione di servizi pubblici passi ad una logica una di "regia" dei comportamenti organizzativi del territorio, che richiede una delicata azione di coordinamento e di scelta di quali processi e di quali strumenti potersi dotare per garantirsi un efficace controllo della governance.

Le sei Vision, descritte nella seconda parte, sono state individuate proprio per dare risposta in maniera complessiva alle varie realtà che compongono la realtà bareggesse, traducendo in progetti concreti le linee di mandato di questa amministrazione.

Gli strumenti della programmazione, perciò, in tutte le sue fasi, dalla progettazione, alla realizzazione e monitoraggio, fino alla valutazione devono oggi fare i conti con i modelli della complessità e contribuire ad un cambiamento – per aggiunta, non per rivoluzione – nel pensare il modo di costruire politica, di erogare servizi, di relazionarsi con i cittadini, di governare un territorio.

2.GOVERNO, REGIONE E COMUNE: VERSO UNA PROGRAMMAZIONE ARMONIZZATA

2.1 Quadro economico-finanziario generale nazionale ed internazionale

Si richiama preliminarmente la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 (NADEF) che vede la luce in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato nella primavera 2023. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF iniziale, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

La strategia del Governo si basa, dunque, sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato, oppure la cui quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico assai complesso, è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio. Per questo motivo, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo. Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture.

2.2 Il contesto della Regione Lombardia

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 è stato approvato da Regione Lombardia.

Il 20 giugno del 2023 il Consiglio Regionale approvava il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, investendo su alcuni aspetti innovativi, tra i quali voglio ricordare l'approccio data driven, la misurabilità e la trasversalità degli obiettivi strategici individuati.

Il 2023 è stato ricco e foriero di novità importanti, che hanno fortemente influito sul contesto internazionale e che inevitabilmente saranno rilevanti anche per lo sviluppo delle politiche regionali. Basti pensare all'irrompere di un nuovo conflitto armato, quello tra Israele e Hamas, nel contesto internazionale già da molti mesi minato nella sua stabilità a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia; o all'approvazione del nuovo patto di stabilità europeo, o alla crescente presa di coscienza dell'impatto degli sviluppi delle nuove tecnologie (e segnatamente dell'intelligenza artificiale) sul mondo del lavoro e in generale sulla nostra società.

In questo contesto, complesso e in perenne evoluzione, il Documento di Economia e Finanza Regionale vede la luce in un quadro che presenta numerose incognite, tra le quali quella di maggiore rilievo è ovviamente l'impossibilità di conoscere con congruo anticipo l'entità delle nostre entrate, ma potendo già presumere una prospettiva di ulteriore "attenzione" alle risorse a disposizione indipendentemente dagli sforzi effettuati sul versante dell'efficienza.

Tuttavia, resta salda la convinzione che occorra insistere sulla programmazione di lunga prospettiva, l'unica in grado di assicurare benessere non solo alle nuove generazioni, ma anche all'insieme dei Lombardi, chiamati ad affrontare in pochi anni profondi mutamenti demografici, tecnologici, sociali, politico-istituzionali.

La prospettiva resta comunque quella della costruzione di una Smart Land, di un territorio connesso, tecnologicamente avanzato, in cui possano essere ridotte le disuguaglianze tra centro e periferie, tra aree interne e grandi centri urbani (dove si rischiano gentrificazione e desertificazione, per la disparità tra aumento del costo della vita e potere salariale) e in cui siano declinati, e non soltanto declamati, principi di sostenibilità sociale, economica, ambientale.

La Giunta che ho l'onore di presiedere ha identificato alcune priorità; in ambito sanitario: la realizzazione di un Centro Unico per le Prenotazioni; l'abbattimento delle Liste d'attesa; l'arruolamento di nuovo personale, che da poco sono confluiti in un Decreto Legge anche a livello nazionale.

In ambito sociale riteniamo fondamentali: il sostegno a persone con disabilità gravi e gravissime; il Diritto allo Studio Universitario (ambito in cui la Lombardia è penalizzata dai criteri statali di ripartizione delle risorse).

Rispetto alle infrastrutture Regione opererà per l'acquisizione di un ruolo più determinante in materia di mobilità, anche tramite nuove formule di governance; saremo protagonisti nella promozione di grandi Accordi di Programma (ad esempio l'ospedale di Busto/Gallarate, la Città della Salute, il Progetto Fili/Cadorna) e di importanti progetti di rigenerazione urbana. Continuerà inoltre l'impegno sul fronte della prevenzione del dissesto idrogeologico.

Lavoreremo per l'attrazione di imprese e investimenti, anche attraverso il consolidamento delle filiere; e naturalmente saranno al centro della nostra attenzione le Olimpiadi Invernali 2026 Milano-Cortina, soprattutto per ciò che concerne la legacy che saranno in grado di stimolare nei territori interessati. In questo senso, il progetto di candidatura a ospitare i Giochi Olimpici Giovanili Invernali del 2028 (YOG 2028) nasce in piena continuità con le azioni già in corso e potrà rappresentare per i territori un'opportunità per valorizzare gli investimenti che le Amministrazioni stanno promuovendo per i XXV Giochi Olimpici Invernali ed i XIV Giochi Paralimpici Invernali del 2026.

Una sottolineatura: tutti i cantieri aperti e di prossima apertura in Lombardia ci obbligano a tenere altissima la guardia sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questo DEFR riprende la struttura del PRSS, intervenendo a migliorare obiettivi e target laddove il contesto sia mutato, e comunque mantenendone i capisaldi determinati a inizio legislatura: prima tra tutti la volontà di non inasprire la pressione fiscale (neppure sul bollo auto).

Analogamente, Regione Lombardia persegue nella sua scelta di non accendere nuovi mutui, se non nei termini delle effettive esigenze di cassa, per evitare che il pagamento degli interessi possa contrarre la disponibilità di risorse correnti, nonostante il contributo importante agli investimenti realizzato dalla Regione a partire dalla L.R. 9/2020.

Il rigore nella gestione delle risorse, che ha sempre garantito alla nostra Regione il pareggio, anche in ambito sanitario, si coniuga con la sempre più evidente necessità di un utilizzo pienamente integrato delle stesse.

Sono ingenti, infatti, le quantità di risorse di cui ha beneficiato e beneficerà il territorio lombardo in questa legislatura: basti pensare al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, ai Fondi Strutturali UE, a quanto messo in circolo dalla legge 9/2020, il cosiddetto "Piano Lombardia", programmato addirittura prima del PNRR e che ha avuto impatti rilevanti sia sul PIL della regione sia sui livelli occupazionali.

Diventa cogente integrare per massimizzare.

Conosciamo bene le difficoltà degli Enti Locali, e soprattutto dei piccoli comuni, nel "mettere a terra" le risorse. Ad anni di depauperamento sul fronte del pubblico impiego segue ora un tentativo di ripresa, ma l'arruolamento del personale, così come la capacità di retention, è - e sarà negli anni a venire - un tema cruciale, cui Comuni, Province, Città Metropolitana e in primis Regione dovranno rispondere con capacità programmatica e predittiva, con due driver di riferimento: semplificazione e pieno sfruttamento dell'innovazione tecnologica.

È in gioco anche la legacy del PNRR: il reperimento di risorse in parte corrente per il funzionamento a regime di tutto ciò che sarà stato realizzato (dalle Case di comunità agli Asili Nido fino agli ITS, tanto per citare degli esempi) sarà un banco di prova per il nostro Paese e conseguentemente anche per la Regione Lombardia.

Il futuro non può essere predetto, ma certamente può essere influenzato, creato e programmato. Perché ciò accada però serve una piena consapevolezza del ruolo da parte dei decisori politici, che devono sapere compiere scelte,

selezionare priorità, indirizzare adeguatamente le risorse a loro disposizione e anche assumersi - consapevolmente - dei rischi.

Abbiamo in mente il porto nel quale vogliamo approdare. Auspichiamo che il “Sistema Lombardia”, con il suo ricco tessuto sussidiario e solidale, con gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo, con la pluralità degli attori economici e sociali, con i cittadini tutti, sia di perenne stimolo e confronto nel nostro viaggio e in quello dell’intero Paese.

2.3 Il Comune di Bareggio

Gli obiettivi e le strategie del Comune di Bareggio declinati nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 20 luglio 2023, avente ad oggetto: “Approvazione linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”, sono rappresentate anche per il 2024/2026 da:

- i progetti politici delle forze di maggioranza dell’Amministrazione Colombo;
- il confronto con le risorse e i vincoli interni ed esterni del contesto;
- le istanze storico-culturali e le sollecitazioni della fase di riforma della pubblica Amministrazione;
- le linee guida e le indicazioni di Governo e Regione.

L’esito è il sistema di programmazione che i capitoli seguenti illustrano nella struttura e nei contenuti. Quanto si legge, però, rappresenta solo ciò che emerge di una struttura complessa, in costante evoluzione e miglioramento, nella quale si cercano di annodare in rete tutti gli aspetti della vita dell’ente che dovrebbero trovare qui una sintesi e un punto di raccordo.

3. STRATEGIE ED OBIETTIVI

3.1 Strategie

La MISSION di un'organizzazione definisce le linee guida che ne descrivono i valori, ne orientano l'azione, ne sintetizzano l'identità e le peculiarità, ne esplicitano il metodo e lo stile di lavoro.

Questa amministrazione vuole rendere protagonisti i cittadini di Bareggio.

Il cittadino, visto nella sua unicità e nella quotidianità familiare ed associativa, è al centro dell'attività programmatica per sviluppare una società più viva, che faccia emergere quelle capacità e quelle risorse rimaste inesprese, creando nuove opportunità per tutti.

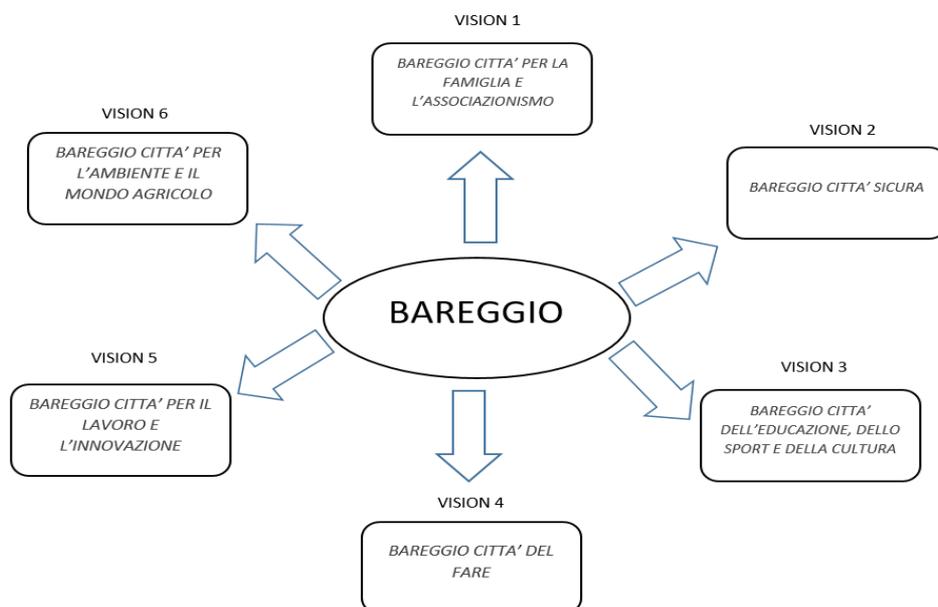
La nostra mission può dunque essere descritta da queste parole-chiave:

- **Dialogo ed ascolto:** solo unendo e scambiando risorse dei cittadini e dei diversi soggetti del territorio è possibile creare nuove opportunità, che facciano emergere potenzialità e capacità ad oggi nascoste.
- **Rinnovamento:** liberare le energie nuove presenti nella politica, nella struttura comunale e nella società civile in modo che ciascuno – dipendente, amministratore, cittadino- si pensi come membro di una organizzazione ampia quale la società, con la propria azione, le proprie competenze, la propria progettualità a realizzare un autentico cambiamento.
- **Collaborazione e sussidiarietà:** l'amministrazione non si sostituisce ai cittadini ed alle realtà locali, ma li vuole valorizzare promuovendo una cittadinanza attiva e cercando di creare le condizioni perché tutti, anche coloro che sono in condizioni di debolezza, possano contribuire alle risorse del paese.
- **Valorizzazione del territorio e del patrimonio** umano, naturalistico e storico, creando spazi di espressione delle competenze presenti nel paese e rendendo i luoghi abitabili e abitati.

La mission si esprime su specifiche AREE TEMATICHE, ciascuna delle quali definisce un insieme peculiare di stakeholders. Per stakeholder si intende un soggetto (persona o organizzazione) che per delle sue specifiche caratteristiche, istanze o domande è portatore di un interesse rispetto ad un tema che l'Amministrazione individua come strategico.

Per ciascuna area di azione, l'applicazione delle linee guida della mission si propongono come strumento di attuazione di una VISION, ovvero di uno scenario che si desidera vedere attuato nel futuro come risposta ecologica alle richieste e alle istanze dei diversi stakeholders e che costituisce l'orizzonte della progettualità entro la quale si definiscono gli obiettivi strategici.

Le Vision dell'Amministrazione sono rappresentate nello schema seguente:



Ogni Vision viene perseguita attraverso delle **POLITICHE**, ciascuna delle quali rappresenta un sistema di obiettivi ed azioni coordinati attraverso i quali si disegna la strategia e si costruisce il progetto che porta a colmare il gap tra la domanda espressa in istanze e richieste degli stakeholders e la sua soddisfazione secondo lo stile e il metodo coerente con la mission e nella direzione espressa dalla Vision.

Le richieste ed istanze sono state rilevate attraverso strumenti e metodologie miste, formali ed informali. Nel tempo si intende implementare un sistema di rilevazione unitario e condiviso in modo da garantire la maggiore completezza e scientificità possibile dei dati disponibili. Come si preciserà nel capitolo dedicato agli strumenti di accountability, la rilevazione della variazione di queste istanze e richieste è fondamentale per la costruzione di politiche realmente coerenti con quanto emerge nella comunità e nel territorio.

Per rispondere a tali istanze e richieste e perseguire la Vision, ciascuna politica, dunque, costruisce una programmazione che si esplicita in obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni.

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI**, descritti per ogni politica in modo analitico nel capitolo successivo, definiscono la direzione nella quale orientare e coordinare le azioni dei diversi soggetti per realizzare la Vision e le richieste ad essa correlate. Hanno un orizzonte temporale a lungo termine (il mandato) e sono di responsabilità dell'Assessore competente. Sono direttamente collegati alle missioni di bilancio.

Ciascuno di essi è definito da un out come, ovvero da un risultato atteso, che può essere:

1. creazione di un processo per la gestione di una attività o di un servizio
2. attivazione di un servizio
3. creazione di un prodotto
4. incremento/decremento quantitativo di un fattore
5. presenza/assenza di un fattore

VISION 1:

BAREGGIO CITTA' PER LA FAMIGLIA E L'ASSOCIAZIONISMO

La famiglia è il luogo dove la persona ha origine e sviluppa la sua naturale dimensione relazionale: l'Amministrazione dovrà favorire in ogni modo il suo protagonismo, diventando il soggetto centrale a cui si rivolgeranno le politiche amministrative nei prossimi anni.

In sintonia con le linee guida di Regione Lombardia, si preferisce farne una questione di diritti e di doveri insieme, per cui oltre al bisogno espresso dal singolo, si deve riconoscere la capacità di risposta delle famiglie, delle associazioni, del privato sociale, profit e non profit e delle reti di mutuo-aiuto.

E' previsto il mantenimento di diversi sportelli attivati che rispondano alle esigenze dei cittadini (Sportello Over 65, Sportello Assistenti Familiari, Sportello Casa, Sportello Spazio il Benvenuto, Sportello Assistenza legale).

In questo ambito diventa di primaria importanza il coinvolgimento degli operatori presenti sul Territorio per aumentare i servizi-rivolti alla cittadinanza con un confronto continuo anche al fine di ottenere una maggiore agevolazione tariffaria per i residenti.

Conformemente alle risorse economiche disponibili, si cercherà di riproporre il "Buono Natalità", quale sostegno alla genitorialità ed al compito educativo della famiglia stessa.

Verranno introdotti nuovi progetti come: il "Kit Benvenuto", per tutti i nuovi nati verrà consegnato un kit per la prima infanzia ed il progetto di guida ai Neogenitori durante le fasi di pre e post gravidanza, attraverso il supporto di psicologo, ostetrica e puericultrice.

Valutazione sull'introduzione di "parcheggi rosa" per agevolare l'accesso ai servizi socio-sanitari locali.

Si cercherà di introdurre progetti di screening a supporto delle famiglie.

Il sostenimento alle famiglie avverrà anche attraverso il convenzionamento con strutture private proseguendo l'iniziativa di Regione Lombardia "Nidi gratis".

Verranno sostenute le iniziative educative e ricreative per ragazzi e giovani proposte da soggetti presenti sul territorio come gli oratori, le associazioni sportive e le associazioni culturali.

Sarà prioritario riconoscere il merito ed il talento dei giovani che si sono distinti nel percorso scolastico e creare per gli stessi anche occasioni di contatto con le realtà produttive locali e della zona, favorendo per esempio degli stage formativi.

L'impegno è di mantenere e migliorare i servizi per le persone non autosufficienti: dagli anziani ai giovani e meno giovani, disabili, anche attraverso il riconoscimento di adeguati contributi economici alle famiglie meno abbienti, proseguendo il lavoro avviato con gli altri Comuni del Piano di Zona volti ad individuare con gli stessi nuove forme di collaborazione.

In un'ottica sussidiaria è stato istituito un Assessorato al welfare per il consolidamento del rapporto con le associazioni, al fine di garantire ad ognuna, un adeguato riconoscimento e sostegno della propria libera iniziativa in ambito sociale attraverso l'erogazione di contributi, convenzioni e materiali.

Nell'ottica di potenziare i servizi offerti alla popolazione si proseguirà l'iter che porterà all'apertura della farmacia comunale, così come si intende posizionare sul territorio dei defibrillatori e realizzare corsi di formazione per la popolazione relativamente alle manovre salva vita, con particolare interessamento della popolazione studentesca.

VISION 2: BAREGGIO CITTA' SICURA

Una città sicura permette la vivibilità di tutto il territorio, considerando la sicurezza come indice della qualità della vita.

La sicurezza è un tema sentito anche a livello sovracomunale, ed è intenzione dare seguito alle azioni previste dal Patto Locale per la Sicurezza Urbana, che verrà potenziato, in accordo con Regione Lombardia, aumentando l'efficienza e l'efficacia della Polizia Locale tramite la fornitura di mezzi, e strumenti adatti alla repressione. Questo non solo implementando la videosorveglianza fissa e mobile ma anche mettendo in campo mezzi di controllo all'avanguardia a sostegno del lavoro svolto dalle forze dell'ordine.

Si intende valorizzare le Associazioni d'arma, comprese quelle in congedo/pensione, al fine di garantire presidi in specifici luoghi pubblici e collaborare per sviluppare, a fianco della Polizia locale e con i cittadini, il "controllo di vicinato". Per incrementare il controllo ambientale del territorio si attiveranno le Guardie Ecologiche Volontarie.

Per tutti questi motivi servirà implementare l'organico della Polizia Locale per poter potenziare il pattugliamento serale del territorio e laddove possibile anche convenzioni con soggetti privati.

Si studierà il potenziamento dell'illuminazione pubblica cittadina, tale da illuminare al meglio le zone sensibili e progetti ad hoc per prevenire furti verso cittadini e commercianti.

Per migliorare il decoro urbano verrà avviata la lotta alle deiezioni canine, sia attraverso il servizio di igiene urbana con campagne di informazione, sia attraverso maggiori controlli da parte della polizia locale. Sull'esempio di comuni limitrofi, vogliamo sperimentare l'analisi delle deiezioni canine e l'inasprimento delle sanzioni.

Si applicherà il Daspo comunale, attraverso la modifica del regolamento di polizia locale, allontanando i cittadini non residenti che commetteranno reati contro il patrimonio e contro le persone.

Si intende altresì prestare la massima attenzione verso tutte le vittime di violenza/stalking e reati contro la persona in modo che ogni persona abbia un punto di riferimento e di ascolto.

Si lavorerà anche in collaborazione con le Scuole, attraverso progetti specifici nel Diritto allo Studio, per prevenire l'insorgenza di fenomeni di bullismo favorendo l'educazione civica e il diffondersi in maniera capillare della cultura della legalità.

VISION 3:

BAREGGIO CITTA' DELL'EDUCAZIONE, DELLO SPORT E DELLA CULTURA

L'Istituto Comprensivo Statale G. Perlasca e la Scuola Don Fracassi sono le realtà educative presenti sul territorio comunale che vanno tutelate verificando le strutture anche dal punto di vista della capacità ricettiva e della manutenzione.

Nell'ottica di valorizzare il tessuto territoriale di Bareggio e limitrofo, attraverso l'analisi della capacità ricettiva delle strutture scolastiche secondarie, si cercherà di creare un istituto di scuola superiore secondaria a carattere professionale.

Le risorse necessarie verranno destinate in modo equo sulla base di effettive esigenze e/o programmi educativi condivisi volti alla crescita delle nuove generazioni. Per avere un'educazione completa si dovrà tenere uno stretto dialogo con le realtà presenti sul territorio, quali asili nido privati, associazioni familiari, cooperative, parrocchie ed oratori.

Il Dopo-Scuola per i ragazzi della Scuola secondaria di Primo Grado dovrà proseguire in collaborazione con tutte le realtà presenti sul territorio (oratori, associazioni, cooperative e famiglie).

Si collaborerà con l'Istituto Scolastico nell'organizzazione della "Festa di Fine Anno" che coinvolgerà le classi terze della scuola secondaria di primo grado, per enfatizzare un importante momento di passaggio degli studenti verso nuove esperienze scolastiche.

Il Comune di Bareggio ha una grande rappresentanza di Associazione Sportive attive con cui si attiverà un tavolo per individuare le problematiche logistiche, organizzative e delle strutture utilizzate.

L'individuazione di nuovi spazi dedicati agli sport ed il potenziamento delle strutture esistenti per incrementare il numero degli "utenti/sportivi". In quest'ottica si proseguirà la realizzazione dello skatepark e la riqualificazione della Bocciofila.

Verranno valorizzati il lavoro ed i risultati sportivi delle associazioni e delle giovani eccellenze del Comune durante la Festa dello Sport, verificando nel contempo la funzionalità di tutti gli impianti sportivi e anche progettando nuovi spazi sportivi in base alle richieste della popolazione.

Si istituirà un tavolo di lavoro con le Associazioni Culturali per poter collaborare e creare compartecipazione nei grandi eventi, per "riscoprire" i momenti di aggregazione e la diffusione delle tradizioni locali.

Si intende valorizzare il patrimonio storico del territorio, incentivando le iniziative legate alla tradizione popolare e alla cultura locale.

La valorizzazione della biblioteca avverrà attraverso:

- la riqualificazione dell'edificio Palazzo Casanova, in cui è ubicata, oltre ad altri uffici, la biblioteca;
- la promozione di nuove iniziative in collaborazione con le diverse realtà del territorio e con la "Fondazione per Leggere".

Si proseguirà il sostenimento del servizio pubblico e culturale offerto dell'unica struttura di cine-teatro presente sul territorio.

Si proseguirà, anche potenziando, "l'Università della Terza Età", anche in collaborazione IAuser.

VISION 4: BAREGGIO CITTA' DEL FARE

Le azioni legate alla gestione del territorio dovranno essere ispirate ai principi di tutela e di sviluppo, al buon uso dell'esistente e al non consumo del suolo, così come al recupero delle aree dismesse e alla riqualifica del patrimonio edilizio esistente.

La riqualificazione del centro cittadino, attraverso il recupero delle aree dismesse, in collaborazione con privati e commercianti.

La riqualificazione del complesso residenziale comunale di "Cascina Figina" con la realizzazione di un locale ad uso pubblico per la fornitura di servizi alla zona.

La sistemazione di "Villa Marietti", da anni in stato di abbandono, attraverso il dialogo con la parte privata.

Nell'ottica dello spirito di comunità bareggesa, si intende riconoscere ufficialmente a livello toponomastico le località presenti sul territorio.

L'Amministrazione dovrà garantire il decoro e una corretta manutenzione delle strade, anche attraverso la repressione di comportamenti scorretti, come l'abbandono dei rifiuti.

Si darà attuazione al PEBA, Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

La realizzazione di una "Area Feste" comunale, quale luogo stabile per la rivitalizzazione della socializzazione della comunità bareggesa, notevolmente compromessa dagli anni pandemici. In quest'ottica si vuole recuperare il "Centro Polifunzionale" per farlo divenire luogo a disposizione delle associazioni locali.

Si dovrà rivedere il Piano del Traffico Urbano coinvolgendo i cittadini e le realtà commerciali e produttive del paese.

L'Amministrazione intende, attraverso il sostegno della Regione, realizzare una rotonda all'intersezione tra la Statale 11 e via Roma, con la realizzazione di un'area per le biciclette a disposizione degli utenti/pendolari che usufruiscono dei mezzi pubblici.

Attenzione ai pendolari bareggesi, che passa anche attraverso lo sviluppo e l'approvazione del PUMS, Piano Urbano Mobilità Sostenibile, per individuare alternative alla mobilità privata, anche attraverso il coinvolgimento degli enti sovra comunali, con collegamenti verso i trasporti pubblici diretti, anche attraverso il prolungamento della metropolitana.

VISION 5:

BAREGGIO CITTA' PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Il territorio del Comune ha una presenza elevata di attività produttive, che necessitano di un feedback diretto con l'Amministrazione.

Si intende sostenere nei vari ambiti il Km "0", con l'obiettivo di agevolare l'economia del territorio introducendo, laddove possibile, un sistema di premialità per le aziende locali.

Si darà maggior sostegno e attenzione verso le attività imprenditoriali consolidate così come le nuove imprese, sull'esempio già sperimentato in Regione Lombardia legato allo start-up d'impresa, incentivando l'assunzione di cittadini del territorio.

Si creerà un tavolo di confronto con gli esercizi di vicinato, promuovendo le loro attività e rendendoli protagonisti durante gli eventi comunali.

Ripartiamo dal commercio locale col "Distretto del Commercio". Una vetrina messa in campo grazie al progetto di Regione Lombardia per mettere in rete il commercio locale ed ogni iniziativa per rivitalizzarlo, anche con una serie di bandi destinati all'implemento dei sistemi informatici e di quelli legati alla sicurezza. Continueremo ad avvicinare la cittadinanza alle attività commerciali del territorio, riproponendo e consolidando gli eventi in cui i commercianti sono di fatto protagonisti come fiere, feste ed iniziative e ricorrenze varie. Occasioni durante le quali è possibile chiudere il centro cittadino o di altre zone e quartieri della città con relativa apertura dei negozi. Si diffonderanno le iniziative promosse per l'occupazione giovanile e contro la disoccupazione.

Il territorio è ricco di agricoltori che producono beni di primo consumo, favoriremo la filiera corta tramite accordi con le Associazioni agricole.

Vogliamo incrementare l'utilizzo dei social, per esempio attivando la pagina "Linkedin" del Comune per promuovere i concorsi pubblici e la ricerca di figure necessarie per l'Ente. Aumenteremo il numero di servizi al cittadino che possano essere forniti per via telematica e creeremo una postazione web fruibile dal Comune per chi non possiede mezzi telematici.

La riorganizzazione dell'URP. Ufficio Relazioni con il Pubblico, attraverso l'integrazione con altre attività e con l'ampliamento dei servizi al cittadino, razionalizzando le risorse per una maggiore efficienza.

Si proseguirà a dare continuità a "Bareggio News" quale strumento per comunicare al meglio con i cittadini. Nell'ottica della comunicazione ai cittadini verrà potenziato il sito web, quale strumento di comunicazione, attraverso un servizio di alerting per le notizie di carattere urgente, così come strumento per le segnalazioni da parte dell'utenza.

Per i più giovani verrà previsto un nuovo Podcast condotto e gestito principalmente dagli stessi giovani.

Nel percorso di agevolare la comunicazione tra i cittadini e l'ente, si vuole rivedere gli orari dei servizi comunali per renderli più agevoli rispetto alle esigenze dei cittadini.

VISION 6:

BAREGGIO CITTA' PER L'AMBIENTE E IL MONDO AGRICOLO

L'Amministrazione vuole attuare le linee definite all'interno del Paesc (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) così come la promozione, in linea con l'agenda 2030, delle attività di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza sui diversi obiettivi proposti anche in collaborazione con Associazioni, Enti e Fondazioni.

Vogliamo istituire la Comunità Energetica al fine di promuovere la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile a livello locale, mediante il ricorso al partenariato pubblico-privato.

in collaborazione con Enti, imprese e cittadini, al fine di unire le forze per produrre, scambiare e consumare energia rinnovabile su scala locale e partecipando a bandi sovralocali.

Sarà portato a termine l'efficientamento e l'implementazione di tutto il sistema di illuminazione pubblica.

Si cercherà di dislocare in vari punti del paese, durante gli interventi di riqualifica o di nuove edificazioni, delle colonnine elettriche per la ricarica dei mezzi.

Verranno promosse giornate all'insegna del riuso e dello scambio, attraverso il coinvolgendo di tutte le generazioni (dai bambini, ai giovani ed agli adulti) del territorio per sensibilizzare contro gli sprechi.

L'Amministrazione intende valorizzare le bellezze naturali del territorio come il Parco Arcadia, il Fontanile Nuovo e tutti i Fontanili, consapevoli che i 16 Fontanili nel loro insieme rappresentano un elemento qualificante dal punto di vista paesaggistico, naturalistico, faunistico ed economico, anche attraverso una più stretta collaborazione con gli Agricoltori presenti sul territorio.

Si progetterà un percorso cicloturistico attrezzato che valorizzi i nostri Fontanili incentivando gli istituti scolastici per dei progetti/percorsi didattici legati alla storia e all'utilizzo.

Si controlleranno le aree verdi pubbliche, attraverso il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e della Protezione Civile operanti in Bareggio, favorendo l'adozione del verde pubblico e la sponsorizzazione.

Il Parco Arcadia è l'opportunità di avere nel territorio uno dei più bei parchi della Città Metropolitana che deve portare ad un confronto e ad un lavoro con l'associazione "Amici del Parco" per un ulteriore sviluppo delle attrazioni ludiche e di una migliore sistemazione degli spazi.

Si valorizzeranno le realtà degli orti sociali come luoghi di aggregazione, di tradizione e educazione, istituendo un evento dedicato alla valorizzazione del lavoro fatto nell'orto.

Si continuerà l'opera di controlli, anche con l'utilizzo di sistemi all'avanguardia, contro chi scarica i rifiuti ledendo l'arredo urbano e l'igiene urbana, combatteremo l'inciviltà con l'inasprimento delle sanzioni.

Bisognerà incentivare l'uso della differenziata, anche per la frazione tessile, e l'uso di energie alternative, di cui il Comune dovrà diventarne l'esempio.

Penseremo anche al benessere dei nostri amici a quattro zampe prevedendo altri percorsi di agility, manutenzione dell'esistente ed incentivando ulteriori momenti di incontro per la diffusione delle buone pratiche e informazione rispetto alla corretta gestione degli animali di affezione, collaborando con associazioni locali per lo sviluppo di progetti di Pet Therapy.

PARTE TERZA – CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Il ciclo della programmazione necessita di un controllo e di una rendicontazione periodica sugli obiettivi, con la finalità di verificarne lo stato di attuazione, la qualità del risultato ottenuto, la realizzabilità la rispetto a condizioni di contesto che possono mutare nel tempo. In questo modo è possibile valutare, in base al feedback ottenuto, cosa deve essere amplificato e cosa al contrario rimodulato in termini di modalità d'azione, risorse allocate, risultati attesi.

Rendicontazione e controllo sono attuati mediante **STRUMENTI DI ACCOUNTABILITY**. L'accountability - la responsabilità di ciò che si dichiara - può essere definita come l'azione e l'impegno di una organizzazione di dare conto delle scelte effettuate, delle attività svolte e dei vantaggi realizzati per i propri interlocutori, attraverso i parametri (metriche e indicatori) di controllo degli effetti del quanto attuato, rendendo trasparenti e comprensibili all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti.

La nostra Amministrazione intende utilizzare un **sistema integrato** di strumenti che consentano di presidiare tre livelli di risultato:

- l'efficacia e l'efficienza organizzativa nella gestione strategica ed economico-finanziaria;
- la soddisfazione del cittadino e la qualità percepita dei servizi;
- la trasparenza.

La Giunta Comunale mediante Deliberazione n. 215 del 23.12.2020 avente ad oggetto: <<APPROVAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI BAREGGIO – SMIVAP>> ha approvato il vigente Smivap.

Gli strumenti dei quali si compone questo sistema sono:

1. SEZIONE 2. “VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE” del P.I.A.O. – 2.3 “PERFORMANCE”

Da diversi anni ormai nei Contratti Nazionali del Comparto Regioni e Autonomie Locali è stato introdotto il sistema di valutazione delle prestazioni del personale anche in relazione all'incentivazione dell'impegno nel raggiungimento di specifici obiettivi di produttività assegnati.

Successivamente il D.Lgs. 150/2009, aggiornato dal D.Lgs 74/2017, è intervenuto per tutte le pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di elevare gli standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni attraverso la valorizzazione dei risultati e della **performance organizzativa ed individuale**; la prima con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, la seconda con riferimento ai dipendenti.

L'introduzione dei sistemi di valutazione della performance così come la previsione di strumenti di valorizzazione del merito e di incentivazione dell'impegno dei dipendenti pubblici, sono strumenti finalizzati a ridurre il divario di efficienza che in alcuni contesti ancora separa il sistema pubblico dal settore privato e a migliorare la qualità dei servizi erogati. Il principio cardine delle disposizioni introdotte è lo sviluppo di una cultura del merito e della valorizzazione dei risultati conseguiti.

L'art. 6 del D.L. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) che ricomprende, tra le altre, la sezione 2 “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione”.

Il Comune di Bareggio nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo aggiornato con deliberazione G.C. n. 27 del 21.02.2024, definisce negli articoli 28 e seguenti, nel titolo IV “MISURAZIONE, VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE”, il concetto di performance, che ha introdotto una apposita disciplina in merito alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance e ne ha definito il Ciclo di gestione.

Il piano della performance rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato ed i successivi strumenti di pianificazione e programmazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dall'ente, nonché l'esplicitazione degli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione del personale dirigente.

Con la Relazione sulla performance l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione sulla Performance 2023, ritualmente validata dal Nucleo di Valutazione, è stata approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 26 giugno 2024.

2. QUESTIONARI DI CUSTOMER, MAPPA DEI SERVIZI E STATISTICHE SULLA GESTIONE DI SEGNALAZIONE E RECLAMI

La natura dei bisogni che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a soddisfare è molto diversificata e sempre più complessa. Così, ad esempio, mentre in passato il cittadino si accontentava di ricevere quale risultato della sua istanza una semplice prestazione (ad esempio il certificato anagrafico), oggi chiede che tale prestazione sia integrata da altre finalizzate a garantire una maggiore facilità di accesso e una migliore fruizione del servizio stesso. L'amministrazione, dunque, da soggetto dispensatore di prestazioni diventa responsabile della fornitura dei servizi. Parallelamente la spinta degli interventi legislativi che si sono succeduti in questi anni ha aperto la pubblica amministrazione alla partecipazione delle forze sociali (utenti, lavoratori, imprenditori) e ha conseguentemente avviato una riorganizzazione della sua struttura ed un adeguamento della sua azione ai nuovi principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. Perché si attui un cambiamento effettivo, però, occorre sviluppare e diffondere una cultura della tensione ai risultati, della centralità dell'utente, dell'orientamento al servizio. La sfida da affrontare è riuscire ad anticipare i bisogni dei cittadini, mantenendo un atteggiamento proattivo verso la soluzione dei problemi e ponendo attenzione all'ascolto delle loro esigenze, per riuscire a modificare la convinzione consolidata e diffusa che le organizzazioni pubbliche siano distanti dai reali problemi della comunità. Per mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa dell'ente è però necessario che l'amministrazione esca dalla logica del mero adempimento e basi la propria attività su modelli di gestione dei servizi volti a facilitarne l'accesso e la fruizione. Tra gli strumenti per monitorare questa capacità di soddisfare il cittadino, la nostra amministrazione intende utilizzare:

1. Le rilevazioni di customer satisfaction

Le rilevazioni di customer costituiscono uno strumento importante per acquisire e realizzare un atteggiamento di ascolto, potenziare e far evolvere le relazioni con l'utenza, conoscerne le richieste, le opinioni e le istanze utili al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati. In quest'ottica la rilevazione della qualità percepita assume una duplice natura e finalità:

- misurazione della qualità percepita: ovvero valutazione delle politiche e dei servizi già in essere, attraverso il monitoraggio nel tempo dell'erogazione e dell'efficacia del servizio;
- gestione della qualità dei servizi: ovvero individuazione degli elementi utili per progettare (o riprogettare) il sistema di erogazione di un servizio, favorendo la raccolta di suggerimenti, rilevando i bisogni e le aspettative non soddisfatte. In quest'ottica, la customer entra a fare parte del più complesso sistema dei controlli interni, quale strumento di verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valutazione della qualità dei servizi e del grado di raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito del controllo di gestione, ad esempio, assieme alla rilevazione di una serie di indicatori di efficacia, efficienza ed economicità, si possono prevedere anche quelli relativi alla soddisfazione dei cittadini su singoli servizi forniti da specifiche indagini di customer satisfaction, con la finalità di valutare e fornire indicazioni sul miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Il nostro Comune ha una tradizione abbastanza consolidata di utilizzo delle survey e dei questionari di customer, nonostante la partecipazione della cittadinanza non sia elevata. Si tratta perciò di rendere più significativo e utile questo strumento, sia restituendo ai cittadini i dati raccolti, sia dando seguito alle rilevazioni, sia, come richiesto dalla natura dello strumento, non riducendole ad un'azione sporadica, ma rendendole sistematiche e capaci di produrre dati significativi anche dal punto di vista statistico e di reale valutazione.

2. La definizione della mappa dei servizi

La mappa dei servizi è il documento attraverso cui il soggetto erogatore di un servizio informa il cittadino su una serie di dati utili rispetto all'accesso e all'utilizzo del servizio stesso. Si tratta di un'evoluzione, necessaria per attuare

il processo di integrazione dei diversi strumenti di accountability, dei tradizionali e già implementati elenchi dei procedimenti, pubblicati e consultabili sul sito del Comune. La prima azione è l'esatta individuazione dei servizi erogati. Tale azione è propedeutica non solo alla misurazione della qualità dei servizi pubblici, ma anche all'attivazione dell'intero impianto, previsto dagli articoli 7 e 8 del D.lgs. n. 150/2009, in materia di "Sistemi di misurazione e valutazione della performance", anche alla luce delle modifiche dettate dal D.Lgs. 74/2017. In sostanza l'amministrazione deve individuare i processi di propria pertinenza, che comportano come risultato finale (output) l'erogazione di un servizio al pubblico. Attraverso l'analisi delle caratteristiche di ogni servizio individuato, delle modalità di erogazione, del target di cittadini che ne usufruisce si rilevano i dati e le informazioni necessarie all'elaborazione degli standard di qualità, definiti in termini di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia. La rilevazione di queste quattro dimensioni tramite individuazione degli indicatori consente di misurare la qualità percepita del servizio da parte del cittadino.

Il nostro comune si sta dotando di una Mappa dei Servizi come punto di partenza per la costruzione di un sistema di monitoraggio costante della qualità e del gradimento dei servizi, oltre che come strumento informativo.

Un passo significativo verso la realizzazione di questo obiettivo è stato compiuto con l'implementazione dello Sportello Telematico Polifunzionale (HERALD) che ha comportato l'analisi in profondità e la revisione di gran parte dei processi di erogazione dei servizi ai cittadini.

3. Gestione reclami e suggerimenti

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è un'azione fondamentale per le organizzazioni e le amministrazioni per molteplici motivi: in primo luogo, consente di migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive; dall'altro, permette di migliorare la soddisfazione e il consenso attorno alla stessa organizzazione e ai servizi/prodotti erogati, diventando così un modo per migliorare e monitorare più in generale la qualità dei servizi e per diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi utenti/clienti.

Un sistema efficace di gestione di reclami e di suggerimenti prevede alcuni passaggi, quali:

- elaborazione delle procedure di reclamo formalizzate e condivise, volte a incoraggiare la soluzione rapida dei problemi e la responsabilizzazione del personale nella gestione del reclamo stesso;
- creazione di una struttura organizzativa per la gestione dei reclami;
- previsione delle modalità di risposta definendone con precisione i termini e tempi;
- cura **dell'atteggiamento degli operatori** nei confronti del reclamo

Per migliorare gli standard di comunicazione tra l'amministrazione e i cittadini il nostro comune ha avviato un progetto per l'implementazione di un nuovo sistema di gestione dei reclami e dei suggerimenti, dotandosi di una piattaforma che consenta una gestione unica ed armonizzata tra tutti i settori. Oltre a costituire la reingegnerizzazione di un processo strategico, questo progetto consente di avere a disposizione dati di performance rispetto alle procedure di gestione e risoluzione e di flussi e tipologie di segnalazioni e reclami, grazie all'elaborazione di statistiche. Attraverso l'analisi dei dati sarà possibile monitorare non solo la performance sulle singole situazioni, ma anche di avere una performance complessiva dell'ente e di individuare le aree dell'organizzazione, della gestione, del patrimonio percepiti come critici dai cittadini.

3. SISTEMA DELLA TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI

Il Piano Nazionale Anticorruzione disegna un sistema coerente nel quale il Piano Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza tutti confluiti all'attualità nel PIAO, dispiegano le loro potenzialità in vista dell'obiettivo della riduzione del rischio di corruzione (e quindi della prevenzione di "fatti" di corruzione). Si tratta di piani, quindi di insiemi di azioni previste, in tempi previsti, per obiettivi previsti, ciascuno dei quali nasce come strumento gestionale e organizzativo autonomo ma finisce, nell'idea del legislatore, per assumere una potenzialità (forse inizialmente non pienamente immaginata) capace di incidere all'esterno dell'ambito che gli era stato inizialmente assegnato.

L'opportunità che ci viene offerta è quella di costruire una relazione tra i piani. L'obiettivo è quello di adeguarsi in modo sostanziale e non solo formale alla visione del legislatore. Ma anche quello di verificare la possibilità di

automatizzare alcune operazioni (ad esempio, informatizzando l'estrazione dei dati rilevanti per la pubblicazione e per le azioni richieste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza), di evitare duplicazioni di attività e di innovare alcuni aspetti organizzativi funzionali al guadagno di efficienza dell'ente. L'elemento su cui può fondarsi la relazione è il "processo". Il legame tra i piani si potrà attuare, appunto mediante i processi, in una relazione che corre sulla direzione Piano Performance-Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza.

Il piano "generale" è quello della performance: il luogo in cui potranno essere mappati tutti i processi. Su alcuni di questi, quelli che utilizzando le tecniche di mappatura del rischio suggerite dal Piano Nazionale Anticorruzione saranno individuati e andranno ad incidere le misure di riduzione del rischio di corruzione e di prevenzione della corruzione. Tra le misure raccomandate, il Piano Nazionale Anticorruzione indica la trasparenza, che nel tempo è divenuta da sezione, parte integrante del Piano. Elemento fondamentale delle azioni in tema di trasparenza è il complesso e coerente sistema di pubblicazione sulla sezione dedicata del sito web del Comune. L'insieme delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e di norme cogenti in tema di pubblicazione ci dice quali prodotti pubblicare. Si tratta naturalmente di prodotti (outputs) relativi a processi. Essendo quindi la pubblicazione di questi prodotti (anche) un'azione in funzione anticorruzione, tendenzialmente si riferirà a processi rilevanti all'interno del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. La costruzione di questo sistema coerente è naturalmente un processo, al quale parteciperanno, salva una più esatta individuazione che comprenda altri uffici, il responsabile dell'anticorruzione, il Nucleo di Valutazione, i Responsabili di PO, i componenti del Servizio Sistemi Informativi, con il coinvolgimento, in funzione di consultazione, anche di soggetti esterni secondo il modello già utilizzato per la formazione del codice di comportamento.

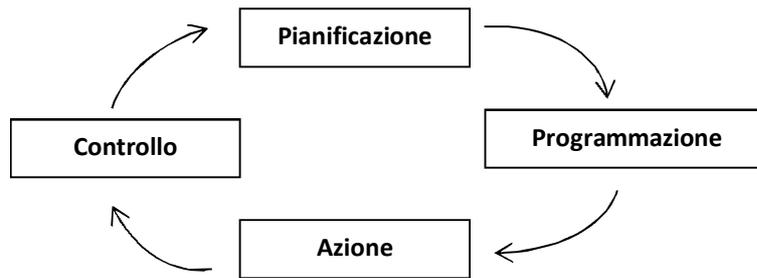
4. IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE

Il sistema di controllo di gestione riveste un ruolo fondamentale per l'efficace direzione di ogni tipo di organizzazione. Con riguardo agli enti locali la normativa di riferimento lo definisce come "la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi". (art. 196 D. Lgs. 267/2000). Questa definizione supera l'accezione di controllo tipico del modello burocratico inteso come verifica, ispezione, responsabilizzazione passiva in cui sono rilevati comportamenti che si discostano da quelli previsti dalle norme. Assume invece una accezione di tipo manageriale che implica una responsabilizzazione attiva da parte di chi è sottoposto al controllo dell'impegno a compiere il massimo sforzo per raggiungere gli obiettivi assegnati, connettendosi strettamente con l'attività di pianificazione e programmazione. Ciò che si propone, infatti, è l'analisi dei risultati conseguiti e l'individuazione degli scostamenti rispetto alle previsioni, al fine di mantenere la direzione unitaria dell'amministrazione e migliorare le capacità di programmazione e decisione, oltre che di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

L'oggetto del controllo di gestione è costituito, pertanto, dall'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente. Il processo, in coerenza con la normativa (art. 197 D. Lgs. 267/2000), si articola in tre fasi:

1. predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
2. rilevazione dei dati relativi ai costi, ai proventi e ai risultati raggiunti;
3. valutazione e confronto dei dati rilevati con il piano degli obiettivi, al fine di verificarne lo stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

La circolarità del processo di programmazione e controllo, come rappresentata di seguito, comporta che ogni fase generi informazioni per la fase successiva, in un circolo virtuoso che sempre meglio focalizzi l'azione dell'organizzazione verso il perseguimento dei propri obiettivi:



Il Comune di Bareggio nel corso degli anni ha sviluppato e perfezionato i propri sistemi informativi attivando schemi, programmi e in parte le procedure per lo sviluppo di un sistema di contabilità economica.

Il sistema così impostato avrebbe dovuto essere stato progressivamente implementato nella direzione di sviluppare un vero e proprio sistema di controllo gestionale, già pensato come sistema integrato capace di rendere nel tempo coerenti tutti gli strumenti già esistenti e utilizzati dall'ente, al fine di ottimizzare il sistema di programmazione e controllo basato sulla gestione per obiettivi.

Da anni, tuttavia, la completa implementazione del progetto e la definizione di suoi aggiornamenti, ha subito un forte rallentamento. La logica costruttiva di fondo rimane valida. Ancora più nel disegno verso il quale sarebbe opportuno portare l'organizzazione, è decisivo pensare il controllo di gestione come la struttura sulla quale si innestano, integrandosi, i diversi strumenti della programmazione e della rendicontazione. Esso diventa pertanto il cuore del sistema integrato dell'accountability e necessita pertanto di essere portato a regime.

Nell'ultima parte del 2019 il progetto è stato ripreso per adeguarlo al nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 nell'ottica di una forte integrazione degli strumenti di programmazione e gestione precedentemente esposti e di un efficace utilizzo della strumentazione informatica presente nell'Ente, con collegamento anche al P.T.P.C.T. 2022/2024, approvato mediante Deliberazione di giunta Comunale n. 69 del 14 aprile 2022, che contempla la trasparenza, che da sezione autonoma è divenuta parte integrante e sostanziale del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

In questa prima stesura della SeO, sono stati considerati gli stanziamenti assestati della 2^a e 3^a annualità del Bilancio 2024/2026, ovvero 2025 e 2026, mentre per quanto riguarda l'annualità 2027 allo stato attuale è stata riproposta la previsione 2026.

Analogamente per quanto riguarda gli investimenti si sono mantenuti quelli previsti nel piano triennale 2024/2026 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 27/11/2023, successivamente modificato con deliberazioni di Giunta Comunale n. 25 del 08/02/2024 e n. 89 del 15/05/2024 e successivamente approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale con n. 4 del 08/01/2024, n. 27 del 08/04/2024 e n. 52 del 27/06/2024.

Nella seguente SeO del DUP non sono individuati, per ogni singola missione i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, in quanto verranno definiti in fase di approvazione della nota di aggiornamento del DUP.

Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni.

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco; gli organi legislativi e di governo a tutti i livelli dell'Amministrazione; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del Sindaco; le attrezzature materiali per il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio e loro uffici a supporto; le Commissioni permanenti.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance; le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	16.800,00	5,66	16.800,00	5,64	16.800,00	5,64
Acquisto di beni e servizi	271.830,00	91,52	271.830,00	91,18	271.830,00	91,18
Trasferimenti correnti	1.000,00	0,34	1.000,00	0,34	1.000,00	0,34
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	7.400,00	2,49	8.500,00	2,85	8.500,00	2,85
Totale spese correnti	297.030,00	100,00	298.130,00	100,00	298.130,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	297.030,00	100,00	298.130,00	100,00	298.130,00	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	537.700,00	83,60	537.700,00	83,53	537.700,00	83,53
Imposte e tasse	41.300,00	6,42	41.300,00	6,42	41.300,00	6,42
Acquisto di beni e servizi	47.210,00	7,34	47.210,00	7,33	47.210,00	7,33
Trasferimenti correnti	15.000,00	2,33	15.000,00	2,33	15.000,00	2,33
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	2.000,00	0,31	2.500,00	0,39	2.500,00	0,39
Totale spese correnti	643.210,00	100,00	643.710,00	100,00	643.710,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	643.210,00	100,00	643.710,00	100,00	643.710,00	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	183.500,00	59,17	183.500,00	63,10	183.500,00	63,10
Imposte e tasse	12.400,00	4,00	12.400,00	4,26	12.400,00	4,26
Acquisto di beni e servizi	45.000,00	14,51	45.800,00	15,75	45.800,00	15,75
Trasferimenti correnti	69.230,00	22,32	49.110,00	16,89	49.110,00	16,89
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	310.130,00	100,00	290.810,00	100,00	290.810,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	310.130,00	100,00	290.810,00	100,00	290.810,00	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	69.800,00	17,20	69.800,00	17,00	69.800,00	17,00
Imposte e tasse	5.200,00	1,28	5.200,00	1,27	5.200,00	1,27
Acquisto di beni e servizi	301.700,00	74,37	306.700,00	74,68	306.700,00	74,68
Trasferimenti correnti	10.000,00	2,46	10.000,00	2,43	10.000,00	2,43
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.000,00	4,68	19.000,00	4,63	19.000,00	4,63
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	405.700,00	100,00	410.700,00	100,00	410.700,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	405.700,00	100,00	410.700,00	100,00	410.700,00	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	60.100,00	12,79	60.100,00	12,38	60.100,00	12,38
Imposte e tasse	17.350,00	3,69	17.350,00	3,57	17.350,00	3,57
Acquisto di beni e servizi	331.410,00	70,53	332.910,00	68,59	332.910,00	68,59
Trasferimenti correnti	4.000,00	0,85	4.000,00	0,82	4.000,00	0,82
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	57.000,00	12,13	71.000,00	14,63	71.000,00	14,63
Totale spese correnti	469.860,00	75,19	485.360,00	22,64	485.360,00	100,00
Investimenti fissi lordi	155.000,00	100,00	1.658.000,00	100,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	155.000,00	24,81	1.658.000,00	77,36	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	624.860,00	100,00	2.143.360,00	100,00	485.360,00	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	463.200,00	84,36	463.200,00	84,36	463.200,00	84,36
Imposte e tasse	31.300,00	5,70	31.300,00	5,70	31.300,00	5,70
Acquisto di beni e servizi	54.100,00	9,85	54.100,00	9,85	54.100,00	9,85
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	450,00	0,08	450,00	0,08	450,00	0,08
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	549.050,00	100,00	549.050,00	100,00	549.050,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	549.050,00	100,00	549.050,00	100,00	549.050,00	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	188.300,00	56,67	188.300,00	56,66	188.300,00	56,66
Imposte e tasse	13.700,00	4,12	13.700,00	4,12	13.700,00	4,12
Acquisto di beni e servizi	123.000,00	37,02	123.100,00	37,04	123.100,00	37,04
Trasferimenti correnti	7.060,00	2,12	7.060,00	2,12	7.060,00	2,12
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	0,06	200,00	0,06	200,00	0,06
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	332.260,00	100,00	332.360,00	100,00	332.360,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	332.260,00	100,00	332.360,00	100,00	332.360,00	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08: MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	168.160,00	100,00	165.650,00	100,00	165.650,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	168.160,00	100,00	165.650,00	100,00	165.650,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	168.160,00	100,00	165.650,00	100,00	165.650,00	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	409.267,36	72,97	420.224,36	73,40	420.224,36	73,40
Imposte e tasse	23.641,00	4,21	24.315,00	4,25	24.315,00	4,25
Acquisto di beni e servizi	37.000,00	6,60	37.000,00	6,46	37.000,00	6,46
Trasferimenti correnti	91.000,00	16,22	91.000,00	15,89	91.000,00	15,89
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	560.908,36	100,00	572.539,36	100,00	572.539,36	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	560.908,36	100,00	572.539,36	100,00	572.539,36	100,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11: MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO ALTRI SERVIZI GENERALI.

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	9.960,00	2,69	9.960,00	2,56	9.960,00	2,56
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	77.150,00	20,86	77.150,00	19,79	77.150,00	19,79
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	282.700,00	76,44	302.700,00	77,65	302.700,00	77,65
Totale spese correnti	369.810,00	100,00	389.810,00	100,00	389.810,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	369.810,00	100,00	389.810,00	100,00	389.810,00	100,00

MISSIONE N. 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA N. 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	510.600,00	71,02	510.600,00	70,84	510.600,00	70,84
Imposte e tasse	33.500,00	4,66	33.500,00	4,65	33.500,00	4,65
Acquisto di beni e servizi	156.700,00	21,79	156.700,00	21,74	156.700,00	21,74
Trasferimenti correnti	11.000,00	1,53	11.000,00	1,53	11.000,00	1,53
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0,07	500,00	0,07	500,00	0,07
Altre spese correnti	6.700,00	0,93	8.500,00	1,18	8.500,00	1,18
Totale spese correnti	719.000,00	100,00	720.800,00	100,00	720.800,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	719.000,00	100,00	720.800,00	100,00	720.800,00	100,00

MISSIONE N. 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA.

Descrizione del programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	82.400,00	100,00	82.400,00	100,00	82.400,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	82.400,00	35,46	82.400,00	100,00	82.400,00	100,00
Investimenti fissi lordi	150.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	150.000,00	64,54	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	232.400,00	100,00	82.400,00	100,00	82.400,00	100,00

MISSIONE N. 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA.

Descrizione del programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	291.435,00	100,00	293.435,00	100,00	293.435,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	291.435,00	45,43	293.435,00	100,00	293.435,00	100,00
Investimenti fissi lordi	350.000,00	100,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	350.000,00	54,57	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	641.435,00	100,00	293.435,00	100,00	293.435,00	100,00

MISSIONE N. 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 6: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	93.500,00	8,57	93.500,00	8,32	93.500,00	8,32
Imposte e tasse	6.500,00	0,60	6.500,00	0,58	6.500,00	0,58
Acquisto di beni e servizi	912.540,00	83,60	944.240,00	84,06	944.240,00	84,06
Trasferimenti correnti	78.500,00	7,19	78.500,00	6,99	78.500,00	6,99
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0,05	500,00	0,04	500,00	0,04
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	1.091.540,00	100,00	1.123.240,00	100,00	1.123.240,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	1.091.540,00	100,00	1.123.240,00	100,00	1.123.240,00	100,00

MISSIONE N. 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 7: DIRITTO ALLO STUDIO.

Descrizione del programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti correnti	96.850,00	100,00	96.850,00	100,00	96.850,00	100,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	96.850,00	100,00	96.850,00	100,00	96.850,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	96.850,00	100,00	96.850,00	100,00	96.850,00	100,00

MISSIONE N. 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA N. 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	82.500,00	30,93	82.500,00	32,01	82.500,00	32,01
Imposte e tasse	3.800,00	1,42	3.800,00	1,47	3.800,00	1,47
Acquisto di beni e servizi	118.600,00	44,47	109.600,00	42,53	109.600,00	42,53
Trasferimenti correnti	61.800,00	23,17	61.800,00	23,98	61.800,00	23,98
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	266.700,00	94,15	257.700,00	57,56	257.700,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	175.000,00	92,11	-	0,00
Contributi agli investimenti	16.560,00	100,00	15.000,00	7,89	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	16.560,00	5,85	190.000,00	42,44	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	283.260,00	100,00	447.700,00	100,00	257.700,00	100,00

MISSIONE N. 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 1: SPORT E TEMPO LIBERO.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	174.500,00	92,57	175.500,00	92,61	175.500,00	92,61
Trasferimenti correnti	14.000,00	7,43	14.000,00	7,39	14.000,00	7,39
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	188.500,00	100,00	189.500,00	100,00	189.500,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	188.500,00	100,00	189.500,00	100,00	189.500,00	100,00

MISSIONE N. 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 2: GIOVANI.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	45.000,00	90,73	45.000,00	90,73	45.000,00	90,73
Trasferimenti correnti	4.500,00	9,07	4.500,00	9,07	4.500,00	9,07
Interessi passivi	100,00	0,20	100,00	0,20	100,00	0,20
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	49.600,00	79,95	49.600,00	86,11	49.600,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	12.440,00	100,00	8.000,00	100,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	12.440,00	20,05	8.000,00	13,89	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	62.040,00	100,00	57.600,00	100,00	49.600,00	100,00

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO – POPOLARE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale

Il programma in questione comprende tutte le attività inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	123.300,00	99,84	128.300,00	99,84	128.300,00	99,84
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	0,16	200,00	0,16	200,00	0,16
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	123.500,00	100,00	128.500,00	100,00	128.500,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	123.500,00	100,00	128.500,00	100,00	128.500,00	100,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	380.200,00	95,00	402.700,00	95,27	402.700,00	95,27
Trasferimenti correnti	20.000,00	5,00	20.000,00	4,73	20.000,00	4,73
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	400.200,00	98,77	422.700,00	98,83	422.700,00	100,00
Investimenti fissi lordi	5.000,00	100,00	5.000,00	100,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	5.000,00	1,23	5.000,00	1,17	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	405.200,00	100,00	427.700,00	100,00	422.700,00	100,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 3: RIFIUTI.

Descrizione del programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	1.998.000,00	100,00	1.998.000,00	100,00	1.998.000,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	1.998.000,00	100,00	1.998.000,00	100,00	1.998.000,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	1.998.000,00	100,00	1.998.000,00	100,00	1.998.000,00	100,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00	2.500,00	100,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 8: QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Spesa per realizzazione programma	2025		2026		2027	
	Importo	% su totale	Importo	% su totale	Importo	% su totale
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	100,00	9.000,00	100,00	9.000,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	4.000,00	100,00	9.000,00	100,00	9.000,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	4.000,00	100,00	9.000,00	100,00	9.000,00	100,00

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI-

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione stradale.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	500,00	0,08	500,00	0,08	500,00	0,08
Acquisto di beni e servizi	591.630,00	99,25	604.285,00	99,10	604.285,00	99,10
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	4.000,00	0,67	5.000,00	0,82	5.000,00	0,82
Totale spese correnti	596.130,00	84,18	609.785,00	83,33	609.785,00	100,00
Investimenti fissi lordi	112.000,00	100,00	122.000,00	100,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	112.000,00	15,82	122.000,00	16,67	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	708.130,00	100,00	731.785,00	100,00	609.785,00	100,00

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti correnti	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	102.000,00	8,60	102.000,00	8,60	102.000,00	8,60
Imposte e tasse	6.800,00	0,57	6.800,00	0,57	6.800,00	0,57
Acquisto di beni e servizi	673.800,00	56,83	674.100,00	56,84	674.100,00	56,84
Trasferimenti correnti	402.500,00	33,95	402.500,00	33,94	402.500,00	33,94
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0,04	500,00	0,04	500,00	0,04
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	1.185.600,00	100,00	1.185.900,00	100,00	1.185.900,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	1.185.600,00	100,00	1.185.900,00	100,00	1.185.900,00	100,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

	2025		2026		2027	
Spesa per realizzazione programma	Importo	% su totale	Importo	% su totale	Importo	% su totale
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	195.000,00	41,20	163.000,00	36,94	163.000,00	36,94
Trasferimenti correnti	278.300,00	58,80	278.300,00	63,06	278.300,00	63,06
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	473.300,00	100,00	441.300,00	100,00	441.300,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	473.300,00	100,00	441.300,00	100,00	441.300,00	100,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	207.500,00	59,75	202.500,00	59,17	202.500,00	59,17
Trasferimenti correnti	139.756,00	40,25	139.756,00	40,83	139.756,00	40,83
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	347.256,00	100,00	342.256,00	100,00	342.256,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	347.256,00	100,00	342.256,00	100,00	342.256,00	100,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti correnti	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	2,38	1.000,00	2,38	1.000,00	2,38
Trasferimenti correnti	41.000,00	97,62	41.000,00	97,62	41.000,00	97,62
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	42.000,00	100,00	42.000,00	100,00	42.000,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	42.000,00	100,00	42.000,00	100,00	42.000,00	100,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 6: INTERVENTI IL DIRITTO ALLA CASA.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	-	0,00	-	0,00	-	0,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della missione 12.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	275.500,00	86,62	275.500,00	86,43	275.500,00	86,43
Imposte e tasse	25.700,00	8,08	25.700,00	8,06	25.700,00	8,06
Acquisto di beni e servizi	13.050,00	4,10	13.050,00	4,09	13.050,00	4,09
Trasferimenti correnti	500,00	0,16	500,00	0,16	500,00	0,16
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	3.300,00	1,04	4.000,00	1,25	4.000,00	1,25
Totale spese correnti	318.050,00	100,00	318.750,00	100,00	318.750,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	318.050,00	100,00	318.750,00	100,00	318.750,00	100,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 8: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	47.740,00	42,84	47.740,00	42,84	47.740,00	42,84
Trasferimenti correnti	63.700,00	57,16	63.700,00	57,16	63.700,00	57,16
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	111.440,00	100,00	111.440,00	100,00	111.440,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	111.440,00	100,00	111.440,00	100,00	111.440,00	100,00

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE.

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	64.000,00	100,00	65.000,00	100,00	65.000,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	64.000,00	100,00	65.000,00	100,00	65.000,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	64.000,00	100,00	65.000,00	100,00	65.000,00	100,00

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 1: INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

	2025		2026		2027	
Spesa per realizzazione programma	Importo	% su totale	Importo	% su totale	Importo	% su totale
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 2: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 3: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti correnti	3.500,00	100,00	3.500,00	100,00	3.500,00	100,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese correnti	3.500,00	100,00	3.500,00	100,00	3.500,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	3.500,00	100,00	3.500,00	100,00	3.500,00	100,00

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 1: FONDO DI RISERVA.

Descrizione del programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevidite.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	40.469,64	100,00	39.903,64	100,00	39.903,64	100,00
Totale spese correnti	40.469,64	100,00	39.903,64	100,00	39.903,64	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	40.469,64	100,00	39.903,64	100,00	39.903,64	100,00

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 2: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Descrizione del programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>2025</i>		<i>2026</i>		<i>2027</i>	
	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	505.167,00	100,00	505.167,00	100,00	505.167,00	100,00
Totale spese correnti	505.167,00	100,00	505.167,00	100,00	505.167,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	505.167,00	100,00	505.167,00	100,00	505.167,00	100,00

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3: ALTRI FONDI.

Descrizione del programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

	2025		2026		2027	
<i>Spesa per realizzazione programma</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>	<i>Importo</i>	<i>% su totale</i>
Redditi da lavoro dipendente	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Imposte e tasse	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisto di beni e servizi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti correnti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese correnti	500,00	100,00	500,00	100,00	500,00	100,00
Totale spese correnti	500,00	100,00	500,00	100,00	500,00	100,00
Investimenti fissi lordi	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Contributi agli investimenti	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese in conto capitale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Acquisti di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Totale spese per attività finanziarie	-	0,00	-	0,00	-	0,00
TOTALE SPESE	500,00	100,00	500,00	100,00	500,00	100,00

2.1 Piano Triennale delle Opere Pubbliche

L'attività di programmazione dei lavori pubblici degli Enti locali è disciplinata dall'articolo 37 del D. Lgs. N. 36 del 2023 che dispone che i lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a €. 150.000,00, siano inseriti nel programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre e approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente.

Il programma adottato è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 11/11/2011, all'albo pretorio online e sul sito internet dell'Ente.

Di conseguenza la programmazione delle OO.PP., attualmente approvata dall'ente, con deliberazioni precedentemente indicate nelle premesse della SeO, si articola secondo la tabella seguente:

Tav. 1 – Programma Triennale Opere Pubbliche 2024 / 2026

DESCRIZIONE	2024	2025	2026
Bando RECAP - scuola secondaria primo grado Bareggio	1.471.000,00	200.000,00	0,00
Realizzazione rotonda via Roma	1.254.852,00	0,00	0,00
Completamento piste ciclabili	173.500,00	0,00	0,00
Ristrutturazione edilizia palazzo Casanova nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana	3.750.000,00	0,00	0,00
Intervento di recupero edilizio e rifunzionalizzazione per uso culturale e sociale di Palazzo Casanova	550.000,00	0,00	0,00
Efficientamento energetico edifici pubblici	185.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria tetto scuola infanzia Munari	0,00	150.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuola primaria Rodari	0,00	150.000,00	0,00
Realizzazione centro polivalente - Ex area cartiera corpo "C"	0,00	0,00	1.500.000,00
Realizzazione area feste	0,00	0,00	175.000,00
Totale	7.384.352,00	500.000,00	1.675.000,00

2.2 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del d.lgs. 34/2023 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 140.000 euro, da effettuarsi attraverso l'adozione di un "programma triennale degli acquisti di beni e servizi" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria dell'ente.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2024-2026 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 196 del 11.12.2023, successivamente modificato con deliberazione n. 110 del 19.06.2024, si articola secondo la tabella seguente:

Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato
										Importo
SERVIZIO PULIZIA	PRIORITA MASSIMA	BARONI LEONARDO	60	SI	169.825,00	184.590,00	184.590,00	30.765,00	569.770,00	0,00
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	PRIORITA MASSIMA	BARONI LEONARDO	36	SI	66.964,02	167.410,04	167.410,04	435.266,12	837.050,22	0,00
PRESTAZIONI EDUCATIVE ASILO NIDO	PRIORITA MASSIMA	MAUTONE MARIA LAURA	60	SI	146.000,00	401.500,00	401.500,00	1.460.000,00	2.409.000,00	0,00
RISCOSSIONE CANONE UNICO	PRIORITA MASSIMA	MILIANI RICCARDO	72	SI	8.599,00	61.667,00	61.667,00	246.666,00	378.600,00	0,00
SERVIZI SCOLASTICI CENTRI ESTIVI	PRIORITA MASSIMA	BARONI LEONARDO	60	SI	0,00	18.000,00	172.000,00	688.000,00	878.000,00	0,00
SERVIZI PARA-SCOLASTICI	PRIORITA MASSIMA	BARONI LEONARDO	60	SI	0,00	65.000,00	133.300,00	509.900,00	708.200,00	0,00
SERVIZI ASSICURATIVI	PRIORITA MASSIMA	DAVERIO CLAUDIO	60	SI	0,00	10.000,00	132.000,00	528.000,00	670.000,00	0,00
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI	PRIORITA MASSIMA	MAUTONE MARIA LAURA	60	SI	0,00	13.500,00	135.000,00	540.000,00	688.500,00	0,00

2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il D.L. n° 112 del 25/06/2008 convertito nella Legge n° 133 del 06/08/2008 reca disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. In esecuzione a quanto disposto dalla suddetta norma, deve essere redatto l'elenco dei beni immobili (fabbricati e terreni) di proprietà dell'Ente, attraverso una ricognizione documentale esistente presso i propri archivi ed uffici. Nell'ambito del suddetto elenco l'Ente individua, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale.

Con deliberazione n. 204 del 11/12/2023, la Giunta Comunale ha approvato la proposta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 122/2008, convertito con modificazione nella L. 133/2008 e l'integrazione dell'elenco dei beni disponibili (Allegato "A" Fabbricati) di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 25/03/2010.

2.4 Programmazione del fabbisogno di Personale

Con il Decreto Legislativo n. 75 del 25.5.2017 (Decreto attuativo della Legge-delega n. 124/15, in vigore dal 22 giugno 2017) sono state apportate rilevanti modifiche al D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Particolarmente importanti le modifiche introdotte all'art. 6 con le quali il Legislatore ha inteso dare maggior rilievo al concetto di "fabbisogno di personale", rispetto alla dotazione organica che non viene soppressa ma diventa una conseguenza delle scelte programmatiche compiute dalle Amministrazioni nel Piano del Fabbisogno di Personale.

La dotazione organica si risolve, infatti, in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal Piano triennale dei fabbisogni di personale. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge.

La consistenza della dotazione organica viene determinata previa verifica dell'effettivo fabbisogno di personale in sede di predisposizione del bilancio di previsione tenendo conto, oltre che delle risorse umane necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto dei vincoli dettati dal legislatore come condizione per effettuare nuove assunzioni e nell'ambito delle capacità assunzionali consentite.

La riforma delle facoltà assunzionali introdotta con il Decreto Legge n. 34/2019, (art. 33) e attuata con il DM 17 marzo 2020 rende ancora più pressante la necessità di programmare i fabbisogni di personale, che già il quadro normativo degli ultimi anni in materia di spending review ha reso molto difficoltosa, imponendo che l'organizzazione degli uffici, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e delle capacità assunzionali, garantisca l'ottimizzazione delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non potendo, tuttavia, soddisfare tutte le esigenze organizzative rilevate.

In coerenza con gli indirizzi ed obiettivi strategici del mandato e tenuto conto dei vincoli assunzionali e di spesa, le politiche occupazionali nel triennio 2025 – 2027, dopo che nel corso del 2024 si è dato attuazione a quanto previsto in ambito di fabbisogno di personale, si cercherà di procedere al mantenimento dell'attuale struttura organizzativa e se possibile, all'inserimento di nuove figure professionali per potenziare l'organico di personale.

Le disposizioni in materia di spending review succedutesi negli ultimi anni hanno notevolmente inciso anche sulle dinamiche occupazionali del personale consolidando le misure di riduzione della spesa pubblica già introdotte dalla Legge Finanziaria del 2007.

Tuttavia, il processo di innovazione e di ammodernamento che vede impegnata da diversi anni la pubblica amministrazione richiede di potersi avvalere di professionalità specifiche, imprescindibili per una efficace gestione dei processi amministrativi.

Di seguito si riporta il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024 – 2026, si procederà al suo aggiornamento contestualmente alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2025 – 2027, per poi confluire, come previsto dalla normativa in vigore, nel PIAO 2025 – 2027 che verrà adottato dalla Giunta Comunale.

Tav. 2 – Fabbisogno del personale triennio 2024 / 2026

NR. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	2024	2025	2026
1	ex C	Agente di Polizia Locale	X		
1	ex C	Istruttore Tecnico - Geometra	X		
2	ex D	Istruttore Direttivo Tecnico	X		
3	ex C	Istruttore Amministrativo	X		
1	ex B	Operaio (tempo determinato)	X		
1	ex D	Istruttore Direttivo (tempo determinato)	X		

Si terrà inoltre conto di eventuali modifiche normative, concludendosi nel 2024 l'operatività del regime assunzionale previsto dall'art. 33, comma 2, D.L. 34/2019 e dal DM 17 marzo 2020.

2.5 PNRR

Nei documenti programmatori del 2025-2027 dovranno risultare i contributi PNRR, ottenuti negli scorsi esercizi.

Per i contributi di cui alla tabella sotto riportata, contenuti negli strumenti programmatori 2024-2026 e precedenti si procederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui, propedeutico alla redazione del Rendiconto 2024, alla loro "riallocazione" negli esercizi, in funzione della loro realizzazione effettiva, non avendo il competente settore provveduto all'effettiva crono-programmazione degli interventi previsti.

Per tali contributi l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni, oltre al potenziamento del sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

Descrizione	Titolo	Missione	Programma	Importo	Anticipazione
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA BOCCIODROMO NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA - CUP H53D21000240001	2	6	1	1.250.000,00	125.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEL PALAZZO CASANOVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA - CUP H53D21000230001	2	1	5	3.750.000,00	375.000,00
MIGLIORAMENTO S.I.C.- SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - FINANZIAMENTO PNRR CUP H51F22002220006	2	1	8	14.000,00	0,00
MIGLIORAMENTO S.I.C.- ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - FINANZIAMENTO PNRR CUP H51C220001000006	2	1	8	121.992,00	0,00
MIGLIORAMENTO S.I.C.- ADESIONE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI PER SANZIONI C.D.S. - FINANZIAMENTO PNRR CUP H56G22000150006	2	3	1	32.589,00	0,00
MIGLIORAMENTO S.I.C.- PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI SUAP - FINANZIAMENTO PNRR CUP H51F22006850006	2	14	1	20.343,50	0,00

Tali contributi e le relative spese, all'interno del PEG sono contenuti in appositi capitoli di entrata e di spesa (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il completo tracciamento in termini di competenza e di cassa.